

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**



**PRESIDIO DELLA QUALITÀ**

**RELAZIONE 2017 SULLO STATO DI  
ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI AQ E SULLA  
SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2017/2018**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Trieste (DR.1283 del 27/11/2013, D.R. 487 del 2 agosto 2016) è attualmente composto da:

<b>Barbara Campisi</b>	<i>Presidente, esperta gestione per la qualità</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/13</i>
<b>Gianpiero Adami</b>	<i>macro-settore PE</i>	<i>PO</i>	<i>Dip. Scienze chimiche e farmaceutiche</i>	<i>CHIM/01</i>
<b>Lisa Di Blas</b>	<i>macro-settore LS</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Scienze della Vita</i>	<i>M-PSI/03</i>
<b>Renata Longo</b>	<i>macro-settore PE</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Fisica</i>	<i>FIS/07</i>
<b>Riccardo Martinelli</b>	<i>macro-settore SSH</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Studi Umanistici</i>	<i>M-FIL/06</i>
<b>Lucio Torelli</b>	<i>macro-settore LS</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Univ. Clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute</i>	<i>MED/01</i>
<b>Francesco Venier</b>	<i>macro-settore SSH</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/10</i>

E-mail: [presidioqualita@units.it](mailto:presidioqualita@units.it)

I documenti del Presidio della Qualità sono reperibili sul sito Internet:  
<http://web.units.it/presidio-qualita>

L'ufficio di supporto è l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione:

Raffaella Di Biase – Responsabile

Giulia Bertoni

Laura Paolino

E-mail: [valutazione@amm.units.it](mailto:valutazione@amm.units.it)

Web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ .....</b>	<b>4</b>
2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali.....	6
2.b Documentazione del SAQ.....	8
2.c Procedure e modelli standard di documentazione .....	10
2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione.....	13
2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS.....	14
2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione .....	15
2.g Piano di Azioni: stato di realizzazione 2016 e programmazione biennio 2017-2018.....	18
<b>3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2017/18 .....</b>	<b>25</b>
3.a Caratteristiche dell'offerta formativa .....	25
3.b Verifica dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.987/2016 e ssmi) .....	29
a) Requisiti di trasparenza .....	29
b) Requisiti di docenza (numerosità, tipologia) .....	29
c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio .....	32
d) Risorse strutturali: analisi dimensionale e soddisfazione degli studenti .....	35
e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio .....	45
3.c Ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa (Allegato E – Gruppo D DM.987/2016 ssmi e ex-DID) .....	47
Sostenibilità economico-finanziaria.....	47
Didattica erogata (ex-DID) .....	48
<b>4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. ....</b>	<b>52</b>
4.a Struttura amministrativa .....	52
4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo.....	55
<b>5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO.....</b>	<b>56</b>
5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione.....	56
5.b Partecipazione del PQ alle audizioni del Nucleo di Valutazione sui CdS (piano 2017/18).....	59
5.c Indicatori ANVUR 2017 sui Corsi di studio .....	60
5.d Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti 2016 .....	67
Composizione e funzionamento delle Commissioni Paritetiche dipartimentali.....	67
Trasparenza interna ed esterna.....	68
Il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività delle CPDS .....	69
Metodologia di analisi per la redazione della Relazione Annuale .....	70
Flussi comunicativi e documentali tra CPDS e CdS .....	72
Pareri, raccomandazioni e indicazioni delle CPDS nei confronti degli attori dell'AQ .....	72
5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2016) .....	72
<b>APPENDICE - Legenda Acronimi Dipartimenti .....</b>	<b>74</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>75</b>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ nell'Ateneo di Trieste, nonché delle attività intraprese dal Presidio della Qualità (PQ), in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR, nel periodo da maggio 2016 a maggio 2017.

Inoltre il PQ, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, nonché della verifica preliminare del possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio (DM.987/2016), effettua, con il supporto e la collaborazione dell'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione (US QSV), un'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo e ne fornisce rendicontazione agli Organi di Governo dell'Ateneo nella presente relazione.

La relazione fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- DD.MM. 16 marzo 2007
- D.Lgs.19/2012
- Nota MIUR prot.7 del 28/01/2011 - Allegato tecnico (5. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche – definizione dei casi di oggettiva incompatibilità con l'ordinamento didattico)
- DM 987/2016 e ssmi (sostitutivo del DM.47/2013, come integrato dal DM.1059/2013) e D.M. 194/2015
- D.M. 5 agosto 2016 n. 619 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016
- Nota MIUR prot.30375 del 16/12/2016 - Banche dati RaD e SUA-CdS per accREDITAMENTO corsi a.a.2017/18. Indicazioni operative
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2017/18 (CUN) del 16/12/2016
- Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio non telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione – ANVUR (ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e s.m.i)
- Linee Guida AccREDITAMENTO Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (5/5/2017)
- Statuto di Ateneo – D.R. 261 del 14/03/2012
- Piano Strategico 2016-2018 per l'Università degli studi di Trieste (SA 24/10/2016, CdA 27/10/2016 [http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione\\_triennale\\_2016-2018.pdf](http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione_triennale_2016-2018.pdf))
- Nota del Magnifico Rettore del 18/01/2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31420>)
- Nota del Magnifico Rettore del 03/03/2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31603>)
- AccREDITAMENTO Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio Universitari - Linee Guida (AVA 2.0) (<http://www.ANVUR.org/attachments/article/1126/LineeGuidaAVA2.pdf>)
- Piano di Azioni 2016 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30771>)
- Bozza Piano di Azioni 2017-2018
- Piano della performance integrato per l'anno 2017 ([http://www.units.it/operazionetrasparenza/files/Piano\\_integrato\\_2017\\_approvato.pdf](http://www.units.it/operazionetrasparenza/files/Piano_integrato_2017_approvato.pdf))



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ

L'Università degli Studi di Trieste, coerentemente con i principi espressi nel proprio Statuto nonché con le proprie linee strategiche, è consapevole dell'importanza di creare al proprio interno una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per la qualità, per la sua assicurazione e per il continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, e per l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

L'Ateneo aveva già adottato, anche in passato, metodologie di lavoro improntate a logiche di autovalutazione finalizzate al miglioramento e alla premialità del merito. Con l'introduzione del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento" ha preso avvio, da parte degli Organi di Governo, il percorso di formalizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità, inteso come l'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire il rispetto degli obiettivi della Qualità dichiarati nei documenti programmatici.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione di un approccio sistemico orientato alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, anche per quanto attiene l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione interna, è stato attribuito dagli Organi di governo al PQ, nominato con D.R. 1283/2013 (<http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/DecretoPQ.PDF>) e integrato nella sua composizione con D.R. 487 del 2 agosto 2016 ([http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/DRIntegrazionePQ\\_487\\_2016.PDF](http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/DRIntegrazionePQ_487_2016.PDF)).

La composizione attuale è riportata nella tabella a pagina 1.

Il decreto di nomina individua inoltre le specifiche funzioni del PQ, dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare:

- un sistema di AQ per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR;
- linee guida per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori;
- linee guida sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- linee guida per il miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di ateneo e dipartimenti;
- set di indicatori omogenei per le valutazioni e le analisi periodiche a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema orientato al miglioramento continuo.

La struttura incaricata di supportare il PQ nell'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR per il Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) e con la Politica della Qualità dell'Ateneo è l'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione (US QSV), nuova denominazione assunta dall'Ufficio di staff Valutazione e Controllo per la Qualità in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo avviata con D.DG. n.16863 del 31/7/2015.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

In considerazione della trasversalità dei processi coinvolti, l'Ateneo ha previsto che il supporto tecnico-amministrativo al PQ fosse attuato mediante uno stretto coordinamento con tutti gli uffici dell'Amministrazione coinvolti nei processi di riferimento, anche per garantire i flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR. Al fine quindi di garantire la comunicazione interna ed esterna del sistema l'US QSV cura l'aggiornamento del sito web dedicato al PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita>).

Al Presidio della Qualità è stata inoltre data visibilità nell'organigramma dell'Ateneo ([http://www.units.it/organigramma/index.php/from/ateneo\\_ateneo](http://www.units.it/organigramma/index.php/from/ateneo_ateneo)), da cui è possibile navigare alla composizione (<http://www.units.it/strutture/index.php/area/ateneo/menu/organigramma/strutture/028637>) e quindi al sito web dedicato.

La centralità della Qualità nel sistema complessivo di formazione, ricerca e servizi dell'Ateneo ha trovato una più ampia declinazione all'interno del Piano Strategico 2016/2018 ([http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione\\_triennale\\_2016-2018.pdf](http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione_triennale_2016-2018.pdf)) che pone tra gli obiettivi strategici il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il suo efficientamento e l'aumento della sua attrattività. Tale visione strategica viene concretamente collegata agli obiettivi organizzativi della struttura Amministrativa attraverso il raccordo con il Piano della performance integrato per l'anno 2017.

Coerentemente con le Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane (2015), infatti, il Piano integrato rappresenta "l'ancoraggio indissolubile della performance amministrativa con le missioni istituzionali dell'università e con le risorse finanziarie necessarie per perseguirle". Come riportato nelle premesse del Piano integrato 2017, l'esigenza di un raccordo esplicito e dettagliato tra programmazione strategica e Piano della performance include la definizione di obiettivi generali a livello di Ateneo, articolati in funzione delle missioni istituzionali. Il Piano recepisce in modo esplicito gli obiettivi strategici e li traduce in ulteriori obiettivi tipici del lavoro tecnico-amministrativo, seguendo logiche gestionali proprie.

Nell'ottica del raccordo tra i due documenti, il Piano strategico di Ateneo individua anche le linee di sviluppo dell'attività amministrativa, ritenute fondamentali per il supporto delle finalità istituzionali. Esse sono distinte in tre aree, che devono essere garantite e sviluppate, e all'interno delle quali trova collocazione la qualità:

- **Persone:** Politiche di reclutamento, Politiche della formazione, Politiche premiali e incentivanti, Pari opportunità, Solidarietà, Flessibilità e innovazione organizzativa
- **Infrastrutture:** Programmazione, Razionalizzazione dei costi, Sostenibilità ambientale, Sicurezza, Comfort e benessere
- **Servizi:** Semplificazione amministrativa, Digitalizzazione, Monitoraggio e accountability, Trasparenza e pubblicità, Qualità, standard e Carte dei servizi, Nuovi modelli gestionali e operativi

A rafforzare tale visione, il Rettore ha organizzato una serie di incontri con i suoi delegati e collaboratori per condividere proposte operative e in particolare l'identificazione delle priorità delle azioni per l'attuazione del piano strategico. Ha richiesto inoltre la presenza della Presidente del PQ a tutte le riunioni tenuto conto della trasversalità dell'assicurazione della qualità rispetto alle aree di delega.

Dal canto suo la Direttrice Generale, per la definizione degli obiettivi organizzativi, ha condiviso con i responsabili delle strutture le linee di sviluppo da perseguire nel 2017, mettendo in relazione le loro proposte al quadro generale di programmazione definito dal Piano strategico.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Nel corso degli incontri sopra descritti, la Direttrice generale ha evidenziato alcuni processi da considerare prioritari per la programmazione degli obiettivi da perseguire nel 2017 e da ritenersi trasversali a tutte le strutture dell'amministrazione. Tra questi:

- L'accreditamento periodico, e in particolare le iniziative da intraprendere in previsione delle visite CEV che si terranno nel 2018
- Il miglioramento della qualità dei servizi erogati, in particolare quelli rivolti agli studenti.

## 2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali

Le riunioni sono state calendarizzate con una frequenza che consentisse sia di rispondere alle immediate esigenze di accompagnamento dei Corsi di studio nelle diverse fasi previste dal sistema AVA (dalla stesura del Rapporto Ciclico di Riesame, alla definizione dell'offerta formativa nella SUA-CdS, all'avvio della rilevazione online delle opinioni di studenti e docenti), sia di affrontare gradualmente questioni di medio termine o legate ad aspetti di sistema.

Nel 2016 sono state svolte complessivamente 9 riunioni e nel 2017, fino alla data di stesura della presente relazione, sono state svolte 7 riunioni (esclusa quella di approvazione della relazione). L'elenco delle riunioni con evidenza degli argomenti trattati è disponibile sul sito del PQ al link <http://web.units.it/presidio-qualita/verbali>. I resoconti delle riunioni con evidenza delle decisioni assunte non sono liberamente accessibili sul sito del PQ ma sono disponibili presso l'US QSV e possono essere richiesti via mail all'indirizzo [presidioqualita@units.it](mailto:presidioqualita@units.it).

Il PQ ha inoltre partecipato ai seguenti incontri:

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
30 giugno 2016	Riunione del Nucleo di Valutazione – Incontro con il Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi Prof. Adami
20 luglio 2016	Seduta del Senato Accademico - Presentazione della Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica in risposta alla mozione del Consiglio degli Studenti del 29 marzo 2016	Prof.ssa Campisi
27 luglio 2016	Incontro con le rappresentanze studentesche OO.AA. su quesiti del "Questionario on-line esperienza complessiva degli studenti 2015/16"	Prof.ssa Campisi
28 luglio 2016	Roma – CRUI - CONPAQ (Coordinamento Nazionale dei Presidi della Qualità) su Linee Guida ANVUR per l'accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS	Prof.ssa Campisi
29 luglio 2016	Seduta del Consiglio di Amministrazione - Presentazione della Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica in risposta alla mozione del Consiglio degli Studenti del 29 marzo 2016	Prof. Torelli
21 settembre 2016	Seduta del Senato Accademico - Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa (aprile 2015 – maggio 2016)	Prof.ssa Campisi
30 settembre 2016	Seduta del Consiglio di Amministrazione - Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa (aprile 2015 – maggio 2016)	Prof.ssa Campisi
17-19 novembre 2016	Lubiana – Partecipazione a "11th European Quality Assurance Forum"	Prof.ssa Campisi



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
13 dicembre 2016	Incontro con Delegato per la Ricerca PE e Ufficio Ricerca su nuovi requisiti AVA per l'accreditamento delle sedi	Prof.ssa Campisi Prof. Martinelli
9 gennaio 2017	Incontro "Questionario on-line esperienza complessiva degli studenti 2015/16" – restituzione risultati a Delegati Rettore, Biblioteche, Settore Servizi agli studenti e alla didattica, Unita' di staff Comunicazione e Relazioni esterne (orientamento e web)	Prof.ssa Campisi
13 gennaio 2017	Incontro "Questionario on-line esperienza complessiva degli studenti 2015/16" – restituzione risultati ai Dipartimenti (Direttori, Delegati, CPDS, Segreterie)	Prof. Torelli Prof.ssa Campisi
16 gennaio 2017	Incontro "Questionario on-line esperienza complessiva degli studenti 2015/16" – restituzione risultati a ARDISS, CUS, Mobility Manager UniTS	Prof.ssa Campisi Prof.ssa Di Blas
19 gennaio 2017	Incontro "Questionario on-line esperienza complessiva degli studenti 2015/16" – restituzione risultati a Delegati Rettore Sistemi informativi ed infrastrutture – ICT, eLearning, Divisione ISI UniTS, Servizi Tecnici	Prof.ssa Campisi Prof.ssa Di Blas
13 febbraio 2017	Riunione del Nucleo di Valutazione – Incontro con il Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi Prof.ssa Longo
17 febbraio 2017	Incontro ANVUR AVA 2.0 – Intervento della Presidente del Presidio della Qualità su "Il ruolo del Presidio della Qualità nell'applicazione del sistema AVA in Ateneo"	Prof.ssa Campisi (relatrice), Prof.sse Longo e Di Blas Proff. Adami, Martinelli, Torelli, Venier
27 febbraio 2017	Incontro del Direttore DISPES e Segreteria Didattica del dipartimento e Presidio della Qualità Unità di Staff Qualità Statistica Valutazione su alcune criticità gestionali emerse dall'analisi del PQ della documentazione del SAQ	Prof.ssa Campisi
28 febbraio 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e i Delegati per i) i Rapporti culturali con il territorio ed iniziative culturali di Ateneo e ii) per le Politiche territoriali e rapporti con le attività produttive sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
1 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegati per i) Edilizia, miglioramento della qualità degli spazi e delle strutture didattiche, ii) Qualità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori, iii) Necessità didattiche speciali e disabilità sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
2 marzo 2017	Riunione Commissione Didattica Dipartimenti partecipazione al punto dell'OdG relativo alle attività volte alla preparazione della procedura di accreditamento.	Prof.ssa Campisi
7 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegati/Collaboratori rettorali per i) Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio, ii) Tematiche relative all'e-learning, iii) Mobilità studentesca internazionale, iv) Dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, v) Orientamento studenti in entrata ed uscita, job placement sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
8 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegati per i) Sistemi informativi ed infrastrutture – ICT, ii) Corretta gestione dei rifiuti di Ateneo - Waste manager sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
9 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegati per la Ricerca scientifica e tecnologica dei 3 settori ERC sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
14 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegata per il Riequilibrio delle opportunità sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
15 marzo 2017	Incontro Rettore, Direttore Generale, ProRettore, Presidio della Qualità e Delegata per le Strategie di comunicazione sul Piano Strategico	Prof.ssa Campisi
22 marzo 2017	Seduta del Senato Accademico - Presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2015/2016	Prof. Torelli
31 marzo 2017	Seduta del Consiglio di Amministrazione -Presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2015/2016	Prof. Torelli
31 marzo 2017	Verona - Incontro Presidi della Qualità del Nord Est "L'assicurazione di qualità in trasformazione: AVA 2.0 ed esperienze di accreditamento periodico" – Intervento del Presidio della Qualità di UniTS su " Il ruolo del Presidio della Qualità in AVA 2.0"	Prof.ssa Campisi
10 aprile 2017	Giornata della Trasparenza "L'opinione degli studenti sulla qualità dei servizi: uno strumento per orientare l'autovalutazione e i percorsi di miglioramento" – Intervento Presidio Qualità su "Il Questionario sull'esperienza complessiva per la raccolta delle opinioni degli studenti "	Prof.ssa Campisi
22 maggio 2017	Riunione del Nucleo di Valutazione – Incontro con il Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi Prof. Martinelli
31 maggio 2017	Riunione con il Presidente della CVR su nuovi requisiti AVA per l'accREDITamento delle sedi	Prof.ssa Campisi
7 giugno 2017	Riunione con la Direzione Generale, il Collaboratore del Rettore per la Didattica e Unità di Staff Qualità Statistica Valutazione per aspetti organizzativo-gestionali nell'ambito dell'accREDITamento periodico	Prof.ssa Campisi

Tabella 1: Incontri con partecipazione del PQ

## 2.b Documentazione del SAQ

Sul sito del PQ sono disponibili, nelle specifiche sezioni del sito, tutti i documenti conseguenti alle decisioni assunte e che risultino di interesse per i diversi attori del sistema di AQ (linee guida, modulistica standard, relazioni...).

In particolare il PQ richiama l'attenzione sui seguenti documenti:

- **Politica per la Qualità di Ateneo:** il documento, approvato nelle sedute del SA del 23/6/2014 e del CdA del 27/6/2014, è pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-1609>
- **Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo:** il documento è disponibile sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-1609>



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

[qualita/documenti/doc-24220](#). Tali Linee Guida erano dirette a supportare, in particolare nella fase iniziale, i Dipartimenti nell'individuazione delle responsabilità e relativi ruoli per l'Assicurazione della Qualità sia a livello centrale sia al loro interno. Il PQ ha previsto di riesaminare periodicamente tali Linee Guida al fine di aggiornarle e modificarle, qualora necessario, tenendo conto anche delle proposte provenienti dai Dipartimenti, nonché di eventuali indicazioni del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR. In particolare, il PQ ha previsto la necessità di integrare nel corso del 2017 le Linee Guida definendo i flussi informativi e dettagliando le responsabilità in capo ai diversi attori, anche tenendo conto delle novità introdotte dalle Linee Guida definitive pubblicate da ANVUR il 5/5/2017 "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0).

La descrizione della struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità era stata predisposta sulla base delle fonti normative nazionali, delle Linee Guida ANVUR e della normativa di Ateneo in vigore al momento della stesura, tenendo conto chiaramente della struttura organizzativa esistente ed esplicitando, in capo ai diversi soggetti coinvolti, anche le funzioni connesse all'AQ. Il PQ aveva infatti previsto per ogni dipartimento la costituzione di un **"Gruppo per l'AQ di Dipartimento"**, incaricato di attenersi alle linee guida per l'AQ definite dal PQ e di diffonderle all'interno del Dipartimento; di garantire la corretta compilazione della SUA-CdS e della SUA-RD (per quanto di sua competenza) e dei Rapporti di Riesame; di **coadiuvare il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e nella verifica dell'efficacia; di favorire la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi di formazione**. Il PQ aveva suggerito che nella fase di avvio del sistema il Gruppo per l'AQ dipartimentale venisse costituito dai Delegati del Direttore per la Didattica, per la Ricerca, per il Trasferimento Tecnologico e i Rapporti con il Territorio e per l'Orientamento (ingresso e uscita) già nominati e operativi in ogni dipartimento, con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle procedure di assicurazione della qualità nello svolgimento delle attività istituzionali dei Dipartimenti.

- **Piano di azioni 2016 e piano 2017-2018:** il Piano di Azioni 2016 (approvato dal PQ nella seduta del 15/12/2015, esaminato dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria dell'8/2/2016, successivamente approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17/2/2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/5/2016) è riportato nel documento pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30771>. Si tratta di un documento che contiene le attività che il Presidio della Qualità si era impegnato a promuovere e portare avanti nel corso del 2016, in stretta sinergia con i diversi attori coinvolti, quale avvio di un percorso di preparazione alle procedure dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca-ANVUR di Accreditamento Periodico. Il documento prevede sia azioni di consolidamento o mantenimento nell'ambito di attività e processi già avviati, la cui realizzazione dipende prevalentemente da un input del Presidio della Qualità, sia nuove azioni che puntano al miglioramento o efficientamento dei servizi di supporto/trasversali e che, pertanto, rientrano nelle attività delle strutture dell'Amministrazione. Il documento è stato strutturato in modo schematico collegando obiettivi e attività a una serie di Aree di intervento, che richiamano quelle istituzionali già previste nel Piano strategico 2013-2015, aggiungendone una propria del Presidio relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità. Per le singole attività sono stati inoltre specificati i principali attori (della *Governance* e della struttura amministrativa), coinvolti nella loro realizzazione. Alcune delle attività previste sono state accolte come obiettivi delle strutture amministrative all'interno del Piano della Performance Integrato per l'anno 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/1/2016 (in linea con le Linee Guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance). Coerentemente con tale impostazione è stata definita una prima bozza del Piano di azioni 2017-2018. In questo caso, tuttavia, essendo stata calendarizzata per novembre 2018 la visita di accreditamento periodico, il piano prevede un orizzonte di circa 18 mesi. Il



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

documento sarà pubblicato sul sito del PQ, dopo essere stato condiviso con il NuV e presentato agli OOA. Per la rendicontazione sintetica delle attività realizzate nell'ambito del piano di azioni 2016 e per i contenuti del piano 2017-2018 si rimanda al paragrafo 2.g della presente relazione.

- **Pubblicazione in Home Page di Ateneo della pagina web “La Qualità in UniTS”:** Il Presidio della Qualità ha predisposto una pagina web sulla Qualità in UNITS (<http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita>), collocata nel menu “Ateneo” presente nell’Home page del sito web [www.units.it](http://www.units.it), che permetta una visione d’insieme delle attività e delle iniziative messe in campo in materia di Qualità, nonché una migliore e più rapida ricerca e consultazione della documentazione esistente. La pagina rimanda, infatti, alle pagine web già esistenti del PQ e degli altri attori coinvolti nel sistema.

La pagina è suddivisa in alcune sezioni:

- La Politica per la Qualità
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- L'autovalutazione e il miglioramento
  - Gli indicatori per il monitoraggio
  - La soddisfazione dei portatori di interesse
- Ruoli e responsabilità per l'assicurazione della qualità
  - Il Nucleo di Valutazione
  - Il Presidio della Qualità
  - L'organizzazione dell'AQ nei Dipartimenti
  - La CVR - Commissione per la Valutazione della Ricerca.

## 2.c Procedure e modelli standard di documentazione

Nell'ambito delle funzioni dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace, il PQ si è attivato nei seguenti ambiti:

- **Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (RA\_CPDS 2016):** La Relazione Annuale è stata redatta, conformemente alle indicazioni fornite nell'allegato V del Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano” approvato dall’ANVUR il 28/01/2013, e trasmessa al Nucleo di Valutazione ([nucleo@amm.units.it](mailto:nucleo@amm.units.it)) e al PQ ([presidioqualita@units.it](mailto:presidioqualita@units.it)), al Direttore del Dipartimento nonché ai Coordinatori dei Corsi di Studio attivi nel Dipartimento entro la scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Il modello per le relazioni è stato presentato ai Presidenti delle CPDS durante un incontro tenutosi il 27/10/2016 finalizzato a condividere i tempi e la metodologia di analisi e a dare chiarimenti in merito alle fonti dati disponibili. In particolare, è stata confermata anche per il 2016 l’opportunità di anticipare la scadenza per l’invio delle relazioni al PQ e al NV al 15 dicembre per consentire il caricamento dei documenti nel portale SUA-CdS prima della chiusura natalizia dell’Ateneo.

Anche per il 2016 a ciascuna Commissione è stata data la possibilità di concentrarsi su una parte specifica dei temi proposti (purché la scelta fosse opportunamente motivata in un verbale della Commissione) ma, alla luce delle novità introdotte nel sistema da AVA 2.0, il Presidio della Qualità ha ritenuto che il quadro F relativo all’analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle Attività Didattiche dovesse essere sempre compilato.

Il Presidio della Qualità ha ritenuto, inoltre, che le Commissioni Paritetiche potessero autonomamente scegliere se impostare il documento di analisi a livello di dipartimento, o di gruppi



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

omogenei di corsi di studio o di singolo corso di studio. In ogni caso è stato richiesto che le relazioni riguardassero con opportuni riferimenti tutti i corsi di studio attivi nel dipartimento per l'a.a. 2016/17. Il modello di documento utilizzato, pubblicato sul sito del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31106>), prevede una sezione "Informazioni generali", precompilata con i dati identificativi dei CdS del Dipartimento e con la composizione della CPDS (eventualmente aggiornabile) e con lo spazio dedicato alla "Sintesi del verbale di approvazione della Relazione Annuale" in cui riportare anche la metodologia di analisi adottata dalla Commissione (motivazioni della scelta dei quadri approfonditi e del livello di analisi per dipartimento, gruppi omogenei di corsi di studio, singolo corso di studio).

Per ogni sezione della relazione, sono elencate le specifiche fonti di informazioni che permettono di svolgere l'analisi richiesta dal quadro, nonché alcuni quesiti strutturati in modo da guidare l'analisi stessa focalizzandola su specifici punti di attenzione.

- **Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2016):** Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto ciclico di Riesame mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto ciclico di Riesame documenta, analizza e commenta:
  - a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
  - b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
  - c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce eventuali problemi e aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Il Presidio della Qualità ha stabilito di avviare nell'estate del 2016 un primo esercizio di riesame ciclico secondo il modello previsto nelle Linee guida ANVUR precedenti alla revisione (AVA 2.0) in quanto non ancora disponibile il nuovo modello. Il PQ ha richiesto ai delegati alla Didattica di ciascun Dipartimento di individuare almeno un corso di studio che svolgesse il RCR nel 2016. L'esercizio di riesame ciclico è stato fortemente consigliato sia ai corsi di studio che avessero fatto modifiche di ordinamento per l'a.a. 2016/17, per documentare l'analisi che aveva condotto a tali modifiche, sia ai corsi di studio che avessero in programma eventuali modifiche per l'a.a. 2017/18, come strumento di supporto alle decisioni.

Il PQ ha organizzato il 19 maggio 2016 un incontro preliminare (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sul-riesame-ciclico-cds-19-maggio-2016>) con tutti i Coordinatori dei Corsi di Studio e i Delegati alla Didattica dei Dipartimenti allo scopo di presentare il modello di Rapporto Ciclico da utilizzare per il 2016, fornire indicazioni e suggerimenti utili alla redazione e presentare come esempio il Rapporto Ciclico di Riesame svolto dal corso di laurea triennale in Chimica per l'a.a. 2015/16. Il modello predisposto sulla base di quello fornito da ANVUR è stato arricchito da alcune note per la compilazione e il richiamo ai requisiti definiti dalla Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio.

I RCR 2016 sono stati redatti da 37 Corsi di Studio dell'Ateneo entro la scadenza del 30/09/2016, secondo il primo modello AVA. I RCR 2016 sono stati analizzati dal Presidio della



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Qualità che ha rinviato in alcuni casi i RCR ai Corsi di Studio per una parziale revisione. La metodologia di analisi e di feedback ai CdS sarà descritta nel capitolo 5 della presente Relazione. Un ulteriore corso di studio (della classe LM/83) ha svolto nei primi mesi del 2017 il RCR secondo il nuovo modello AVA 2.0, avendo modificato l'ordinamento per l'a.a. 2017/18. Tutti i RCR sono stati caricati in SUA-CdS nella sezione "Documentazione 2016".

Alla data di stesura della presente relazione, in Ateneo restano 23 CdS che devono ancora effettuare un esercizio di Riesame Ciclico e che saranno invitati a svolgerlo nell'estate 2017 con il nuovo modello previsto in AVA 2.0.

- **Pagina AQ siti web dei dipartimenti:** in occasione dell'approvazione delle "Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", gli Organi Accademici avevano deliberato di incaricare i Direttori di Dipartimento di prendere visione dei contenuti del documento in sede di Consiglio di Dipartimento e di attivarsi per l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per le attività formative e per la ricerca a livello dipartimentale e dei singoli corsi di studio, nonché di pubblicare, a partire dal mese di gennaio 2015, sul sito web del proprio Dipartimento la struttura organizzativa dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità. A tal fine il PQ si era attivato chiedendo alla Divisione ISI di predisporre nella struttura dei siti dipartimentali una voce di menu denominata "Assicurazione della Qualità" per consentire di avere a disposizione un "contenitore comune" in cui pubblicare tali informazioni.

Ad oggi tutti i 10 Dipartimenti hanno reso pubblica sul proprio sito la pagina AQ comunicando anche all'esterno, quindi ad un pubblico più ampio, le responsabilità e i ruoli coinvolti nei vari processi di assicurazione della qualità. Questo, ovviamente, deve essere visto come un primo passo verso l'ottenimento di una maggiore trasparenza in merito ai processi di gestione delle attività formative e di ricerca, con particolare riferimento alle diverse attività di valutazione interna dirette a individuare le opportunità di miglioramento. Il passo successivo consisterà nell'analisi dei contenuti di tali pagine al fine di migliorare l'informatività dei contenuti pubblicati, individuando eventuali buone pratiche da diffondere tra i dipartimenti.

A tal fine, in occasione dell'incontro informativo sulla SUA-CdS 2016 (11/3/2016) è stata presentata la seguente tabella che fornisce un riscontro sullo stato di implementazione delle informazioni nelle pagine AQ dei diversi dipartimenti.

Le pagine di AQ dei Dipartimenti sono raggiungibili anche direttamente dall'homepage di Ateneo, dal link disponibile nella nuova pagina La Qualità in UniTS.

- Ruoli e responsabilità per l'assicurazione della qualità;
  - L'organizzazione dell'AQ nei Dipartimenti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

### 2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione

Tra le funzioni del PQ rientra anche quella di favorire la diffusione all'interno dell'Ateneo di dati e indicatori utili per condurre l'attività di autovalutazione, facendo riferimento sia a dati locali, sia a confronti a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale.

A tal fine si avvale del supporto dell'US QSV che, coerentemente con il proprio ruolo di referente statistico per l'Ufficio di Statistica del MIUR, si occupa della validazione del rilascio dei dati per le rilevazioni statistiche periodiche istituzionali (MIUR, ISTAT, EELL), per le richieste provenienti dall'utenza interna (strutture, docenti, studenti) ed esterna (stampa locale, enti/aziende), nonché della predisposizione di elaborazioni a supporto delle decisioni degli Organi di Ateneo, con particolare riguardo ai dati sugli studenti, sul personale e sull'offerta didattica. Particolare attenzione è stata data alla realizzazione di un'opportuna reportistica, finalizzata al processo di autovalutazione dei Corsi di Studio previsto dal sistema AVA, che esponesse una serie di dati, coerenti con il sistema di indicatori proposto dall'ANVUR, anche derivanti dalle indagini sulla qualità percepita.

In particolare, l'US QSV, partendo dall'assunto che la SUA-CdS dovrebbe essere lo strumento a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Coordinatori dei CdS non solo come canale di comunicazione con il MIUR ma anche come fonte di dati e informazioni per la gestione del CdS, ha ritenuto fondamentale che tutti i dati di interesse fossero raggiungibili proprio da alcuni specifici quadri della SUA, e in tal senso ha dato indicazioni per l'accesso sia alle CPDS, sia ai Coordinatori dei CdS.

Nei quadri della SUA sono infatti stati inseriti i link ai siti web in cui i dati sono stati resi disponibili:

- **B6 - Opinione degli studenti**: contiene il link <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> da cui è raggiungibile il portale SIS-Validat con i risultati dei questionari di soddisfazione per le attività didattiche compilati dagli studenti (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/units/index.php>).
- **B7 - Opinione dei laureati**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla soddisfazione dei laureati per l'esperienza complessiva nel corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C2 - Efficacia Esterna**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati del corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione dall'US QSV sul proprio sito relativa ai dati di carriera degli studenti. Per quanto la revisione del sistema AVA preveda che, a partire dall'a.a.2016/17, il monitoraggio annuale in sostituzione del riesame andrà svolto sulla base degli indicatori messi a disposizione da ANVUR e elaborati su dati ANS, il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno che, anche per il 2016/17, fossero disponibili all'interno del DWH di ateneo una serie di report utili per analizzare gli andamenti delle carriere degli studenti e coerenti con l'insieme di indicatori già suggeriti dall'ANVUR per la prima sezione del Rapporto Annuale di Riesame previsto dal modello pre-AVA 2.0. Tuttavia, poiché l'accesso ai report del DWH può avvenire esclusivamente dalla rete intranet con credenziali di ateneo per i soli soggetti abilitati, l'US QSV ha ritenuto opportuno offrire, anche per il 2016/17, uno strumento di consultazione alternativo per consentire ai gruppi di AQ dei CdS di lavorare anche al di fuori della rete intranet. Come è possibile vedere alla pagina <http://web.units.it/statistiche-corsi>, sono stati resi infatti disponibili per i corsi di studio di I e II livello i dati relativi alla numerosità degli studenti, alla loro provenienza, al loro percorso lungo gli anni del corso e alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo. La pagina di ogni singolo corso è strutturata in modo standard e prevede una prima sezione



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

in cui sono riepilogate alcune informazioni amministrative sul corso, cui seguono alcune indicazioni sulle fonti dati a disposizione e infine la reportistica vera e propria (si veda a titolo di esempio la pagina dedicata alla laurea in Chimica <http://web.units.it/statistiche-corsi/corso-0320106202700001>). In particolare, i dati estratti dal DWH di Ateneo e dalla banca dati ministeriale ANS (cruscotto dell'area riservata agli Atenei) nel mese di ottobre 2016, sono stati rielaborati per produrre una serie di dati e indicatori sintetici, utilizzando in via sperimentale un nuovo software di *data sharing*: Tableau Public (<http://public.tableau.com/s/>). I grafici e le tabelle sono raggruppati in quattro aree che permettono di analizzare le performance dei corsi di studio con riferimento all'Ingresso, al Percorso, all'Uscita e all'Internazionalizzazione. Ogni gruppo di report è costituito da più "schede" all'interno delle quali si trovano grafici e tabelle interattivi in cui è possibile visualizzare le caratteristiche del collettivo di riferimento di ciascun dato tramite dei *tooltip* semplicemente scorrendo sui dati con il mouse. Tutti i grafici e le tabelle sono scaricabili in formato pdf o immagine ed è possibile, inoltre, scaricare la tabella con i dati sottostanti. Laddove possibile sono stati introdotti alcuni confronti con i dati nazionali della classe (gli anni accademici o le coorti indicate sono le più aggiornate rese disponibili da ANVUR/ANS). Nella stessa pagina web sono infine disponibili report sintetici relativi alle indagini sulle opinioni di studenti e docenti sulle attività didattiche per l'a.a.2015/16. Con l'introduzione degli indicatori di monitoraggio ANVUR, il PQ ritiene che tali pagine potranno essere utilizzate per fornire rappresentazioni grafiche degli indicatori o per eventuali dati integrativi (es: dati su anni accademici non contemplati dagli indicatori ANVUR)

## 2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS

Per quanto riguarda la SUA-CdS 2017, il PQ ha messo in campo una serie di azioni finalizzate ad accompagnare i Coordinatori dei Corsi di studio nell'implementazione delle diverse sezioni della scheda.

Con nota del Magnifico Rettore del 03/03/2017 che ha dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2017 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31603>), sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione sia le scadenze interne (anticipate rispetto a quelle ministeriali) al fine di consentire agli uffici e al PQ di disporre del tempo necessario per le verifiche. Nella stessa nota rettorale era stato preannunciato l'incontro illustrativo sulla SUA-CdS 2017 per il 10 marzo 2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sua-cds-2017-10-marzo-2017>).

Le fasi di implementazione della SUA da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'US Offerta Formativa e dall'US QSV.

Nel contempo, il PQ ha definito le informazioni da inserire nella sezione "Upload documenti Ateneo", dando mandato all'US QSV di strutturare le pagine del sito del Presidio affinché potessero accogliere le informazioni e i documenti di riferimento richiamati nei quadri della Sezione D della SUA-CdS.

A partire dall'implementazione della SUA-CdS 2014 il PQ ha concentrato la propria attenzione sull'accompagnamento dei Coordinatori dei Corsi di studio, con linee guida specifiche e con indicazioni puntuali sulla compilazione dei quadri fornite durante gli incontri di presentazione. Per la SUA 2014 il PQ ha concentrato la propria attenzione nel fornire indicazioni per la riformulazione del progetto formativo, con particolare attenzione all'aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, alla corretta individuazione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, nonché alla riformulazione dei risultati di apprendimento attesi delle diverse aree di apprendimento.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

In un'ottica di progressivo miglioramento dell'informatività di tutti i quadri della SUA, nel 2015 l'attenzione è stata rivolta ai quadri B e D delle schede. A questo proposito, per la Descrizione del percorso di formazione prevista dal quadro B.1 era stato predisposto un *form* strutturato con le medesime informazioni per tutti i corsi di studio, che fosse adeguatamente informativo ma che al tempo stesso, dovendo essere utilizzato anche per la pagina di pubblicizzazione dell'offerta formativa sul sito dell'Ateneo, tralasciasse dettagli tecnici difficilmente comprensibili dal pubblico delle famiglie e delle potenziali matricole. Anche per la descrizione delle infrastrutture a disposizione del Corso di studio (quadri B.4), il PQ aveva suggerito di linkare alla pagina web aggiornata del sito del Dipartimento in cui le strutture sono elencate, avendo cura che la descrizione riporti anche informazioni aggiornate sui posti, sulle attrezzature disponibili e sulla dislocazione. In alternativa, erano stati forniti dei modelli da compilare con le informazioni di cui sopra e da caricare successivamente nel quadro B.4 e sul sito del Dipartimento.

In attesa che i Dipartimenti dessero attuazione alle Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, già per il 2014 era stato inserito nel quadro D2 della SUA-CdS di tutti i corsi di studio il link alla pagina del sito del PQ in cui erano descritte in termini generali l'organizzazione e le responsabilità per l'AQ facenti capo ai singoli attori del SAQ dei Corsi di Studio. Per il 2015 il PQ aveva invitato i corsi di studio a sostituire questo link rinviando piuttosto al sito web del corso di studio o del dipartimento in cui è previsto che questa descrizione dell'organizzazione sia declinata a livello locale (avendo comunque cura di rimandare da quella pagina anche alla pagina del PQ <http://web.units.it/presidio-qualita/organizzazione-e-responsabilit-della-aq-livello-del-corso-studio>). Per i corsi che invece non disponessero di una pagina web già attiva il PQ aveva suggerito di mantenere il link al sito del PQ descrivendo l'organizzazione del proprio corso di studio/dipartimento in un breve documento da allegare in formato pdf.

Nel 2016, con l'introduzione di modifiche alla struttura della SUA (sdoppiamento di alcuni quadri della sezione A per distinguere le parti legate all'ordinamento del corso da quelle legate alla coorte) il PQ ha ritenuto di stimolare un processo di miglioramento dei contenuti che, in un'ottica di *benchmarking*, prendesse spunto da buone pratiche presenti nell'Ateneo o in altri Atenei. In quest'ottica un approfondimento particolare è stato quindi dedicato alle indicazioni per il testo di presentazione del corso da inserire nel quadro "Il corso di studio in breve".

Nel 2017, oltre a confermare i suggerimenti già forniti nel 2016, è stata richiamata l'attenzione sulla corrispondenza tra i contenuti dei diversi quadri della SUA-CdS e i punti di attenzione dei Requisiti di qualità dei CdS (indicatori R3) definiti nelle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico approvate a dicembre 2016.

## 2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione

Tra le funzioni del PQ è prevista l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema di miglioramento continuo.

Tutte le iniziative sono documentate sul sito web del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/iniziativa-comunicazione-e-informazione>.

Nell'ambito di tale funzione e con particolare riguardo alle procedure di AQ per la didattica, sono stati organizzati in sinergia con il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio e in collaborazione con l'US QSV, i seguenti incontri:

- Incontro illustrativo sul Riesame ciclico dei CdS 2016 (19 maggio 2016): l'incontro indirizzato ai Coordinatori dei CdS coinvolti nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame si è posto l'obiettivo



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

di presentare un esempio di Rapporto Ciclico e per fornire indicazioni metodologiche e suggerimenti utili alla redazione. In particolare, all'incontro ha relazionato il prof. Adami presentando l'esperienza del Corso di laurea in Chimica.

- *Incontro con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento (27 ottobre 2016)*: Il Presidio della Qualità, in collaborazione con l'Unità di staff Qualità, Statistica e Valutazione, ha organizzato un incontro formativo e informativo, tenutosi il 27 ottobre 2016, con i Presidenti e i Componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento. L'Unità di staff Qualità, Statistica e Valutazione ha presentato brevemente il quadro normativo di riferimento, le Linee Guida del PQ per la Relazione Annuale delle Commissioni (RA\_CPDS) 2016, le modifiche apportate rispetto al modello utilizzato l'anno precedente, gli obiettivi di analisi dei diversi quadri della Relazione, le fonti di informazioni di riferimento e la checklist di supporto all'analisi. Il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio, Prof. Daniele Del Santo, è intervenuto all'incontro richiamando l'attenzione sull'importanza del lavoro fin qui svolto dalle CPDS e evidenziando alcune novità previste nel nuovo sistema AVA 2.0 con particolare riferimento alle Commissioni Paritetiche. La Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Barbara Campisi, ha illustrato il lavoro di analisi svolto sulle Relazioni 2015 e come i principali risultati siano stati esposti nella Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2016, inviata al Nucleo di Valutazione nel mese di giugno e presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di settembre. Infine, sono stati suggeriti alcuni aspetti procedurali sul funzionamento delle CPDS. Nel corso dell'incontro si è svolto un proficuo dibattito grazie alle numerose domande e proposte da parte dei componenti delle Commissioni Paritetiche intervenuti. Il dibattito ha riguardato in particolar modo l'utilizzo delle segnalazioni a testo libero degli studenti espresse nel questionario sulle attività didattiche. In particolare, va segnalata la partecipazione attiva, anche alla fase del dibattito, degli studenti presenti. Al termine dell'incontro le Commissioni sono state invitate a contattare il PQ e l'Unità QSV per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni utili alla stesura della Relazione annuale.
- *Giornata di Formazione "Il nuovo Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA 2.0) (17 febbraio 2017)*: La giornata di formazione, a cui sono intervenuti la prof.ssa Susanna Terracini del Consiglio Direttivo dell'ANVUR e il dott. Alessio Ancaiani dirigente dell'Area della valutazione delle Università dell'ANVUR, si è posta l'obiettivo di analizzare il sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento adottato dall'ANVUR in attuazione del D.Lgs.19/2012, alla luce della revisione dei requisiti e delle procedure di accreditamento periodico approvate dal Consiglio direttivo a dicembre 2016. Sono stati analizzati, inoltre, i requisiti per l'accREDITamento periodico degli Atenei e dei Corsi di studio, mettendo in evidenza anche le modalità con cui si svolgono le verifiche da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV).
- *Incontro illustrativo SUA-CDS 2017 (10 marzo 2017)*: L'incontro promosso dal PQ, di concerto con il prof. Del Santo, Collaboratore del Rettore per l'area "Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio", e con il supporto dell'Unità di staff Offerta formativa, sist. Inf e convenzioni per la didattica e dell'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione, era rivolto come tutti gli anni a tutti gli attori coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa di Ateneo: Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio e personale delle Segreterie Didattiche di Dipartimento. L'obiettivo dell'incontro era di:



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- approfondire le novità normative introdotte negli ultimi mesi (DM 987/2016 e successive modifiche nonché Linee guida AVA 2.0),
- richiamare le scadenze dei diversi quadri della SUA-CDS e i relativi responsabili,
- analizzare i diversi quadri della scheda SUA-CdS 2017,
- fornire indicazioni metodologiche sulla compilazione
- condividere le finalità delle informazioni da inserire,
- approfondire alcuni aspetti della struttura organizzativa del Sistema AQ dei CdS strettamente collegati con la scheda SUA-CdS.

Il Prof. Del Santo ha fatto il punto sulle azioni, già intraprese e in programma nel corso del 2017, in preparazione alla visita di accreditamento periodico. La prof.ssa Campisi (Presidente del PQ) ha presentato la nuova pagina di Ateneo sulla qualità in UNITS, alcuni dati sui rapporti di riesame ciclico 2016 e sul monitoraggio della compilazione delle SUA-CDS negli anni accademici precedenti, con particolare riguardo alle consultazioni delle parti interessate (quadri A1) e alla descrizione del sistema di AQ a livello di corso di studio (quadro D2).

L'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione si è soffermata sulle scadenze interne previste per la compilazione della SUA-CDS e sui contenuti previsti per ciascun quadro della Sezione Qualità, riportando alcuni esempi di buone pratiche, i form disponibili per la compilazione del piano degli studi (quadro B1.a) e della descrizione delle infrastrutture (quadri B.4) e le modalità di implementazione delle informazioni relative all'offerta didattica erogata e programmata.

Per ogni quadro sono stati evidenziati anche i punti di attenzione in cui ciascun quadro viene analizzato per la valutazione dei requisiti di qualità dei corsi di studio nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA 2.0).

E' stata, inoltre, richiamata l'attenzione sull'importanza del quadro "Il corso di studio in breve" come strumento di presentazione del corso ai potenziali studenti e alle famiglie, da implementare quindi in un linguaggio adeguatamente informativo ma al tempo stesso comprensibile.

L'Unità di Staff Offerta Formativa ha infine approfondito gli aspetti legati alla compilazione della sezione Amministrazione con particolare attenzione ai docenti di riferimento e allo stretto legame con la determinazione dell'utenza sostenibile come ridefinita dal DM 987/2016 e dalle successive note MIUR. Ha infine richiamato l'attenzione sulla nuova definizione dei corsi di studio internazionali.

- Incontri nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente: la Presidente del PQ ha incontrato, assieme all'Us QSV, i soggetti a vario titolo interessati alla rilevazione nelle diverse fasi di realizzazione. In particolare gli incontri svolti a partire da maggio 2016 sono stati i seguenti:
  - incontri con i referenti o responsabili dei diversi servizi oggetto dell'indagine per analizzare gli esiti della prima edizione con particolare riguardo ai commenti liberi degli studenti e individuare possibili revisioni o integrazioni degli item del questionario per lo specifico servizio (**13/5** ARDISS Trieste; **16/5** Orientamento, Sportello lavoro, Servizi informatici; **17/5** Mobility manager di Ateneo; **23/5** Direttrice Generale e Segreterie didattiche di Dipartimento; **24/5** Segreterie studenti e Mobilità internazionale);
  - incontro (**27/7**) con i rappresentanti degli studenti per condividere le osservazioni sul questionario e sulla procedura di somministrazione;
  - incontri a gennaio 2017 per condividere i risultati della rilevazione 2015/16 con la Direzione Generale e i responsabili dei servizi oggetto di indagine (sono stati invitati a partecipare nelle seguenti giornate: **9/1**: Settore Servizi agli studenti e alla didattica, Ufficio Segreterie studenti aree scienze sociali e umanistiche, Ufficio Segreterie studenti aree tecn. scient., scienze della vita e della Salute, Ufficio Affari generali della didattica e diritto allo studio,



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Ufficio Mobilità internazionale, Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, Settore Servizi per il trasferimento della conoscenza, Ufficio SBA - biblioteche di scienze economiche, giuridiche, politiche e sociali, Ufficio SBA - biblioteche di scienze umanistiche, Ufficio SBA - biblioteche di scienze, tecnologie e scienze della vita, Unità di staff Comunicazione e Relazioni esterne, Collaboratore del MR alla Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio, Delegata del MR all'Orientamento studenti in entrata ed uscita, job placement, Delegata del MR alle Strategie di comunicazione, Delegato del MR alla Mobilità studentesca internazionale - **13/1**: Direttori dei Dipartimenti, Presidenti delle CPDS, Segretari Didattici di Dipartimento, Segretari Amministrativi di Dipartimento - **16/1**: ARDISS Trieste, Centro Universitario Sportivo, Mobility Manager dell'Università degli Studi di Trieste - **19/1**: Settore Infrastrutture informatiche e telematiche, Settore Organizzazione servizi, Supporto utenti e Autenticazione, Settore Sistemi Informativi, Settore Manutenzioni e servizi interni, Settore Servizi tecnici, Unità di staff Servizio di prevenzione e protezione, Collaboratore del MR all'Edilizia, miglioramento della qualità degli spazi e delle strutture didattiche, Delegata del MR alle Tematiche relative all'e-learning, Delegata del MR alla Qualità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori, Delegato del MR ai Sistemi informativi ed infrastrutture – ICT).

- Incontri già calendarizzati dal Presidio della Qualità nel corso dell'estate 2017 in preparazione alla visita di Accreditamento Periodico del 2018:
  - 22 giugno 2017 - Incontro sui questionari delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche rivolto a tutti i docenti, oltre ai Gruppi AQ dei CdS e alle CPDS, a cura del prof. Lucio Torelli, per condividere la metodologia di analisi dei risultati, le finalità della rilevazione e per presentare le funzionalità del sistema SIS-Valdidat (parte a cura dell'Us. QSV);
  - 3 luglio 2017 - giornata di formazione su requisiti di AP e DM.987/2016, a cura della prof.ssa Fusco (componente del NuV di UniTS, Delegata didattica UniUD) per il personale TA coinvolto nei processi della Didattica e i Coordinatori dei CdS, i componenti delle CPDS, i Delegati didattica dei dipartimenti;
  - 12 luglio 2017 - incontro con coordinatori CdS sugli indicatori per il monitoraggio annuale e sul riesame ciclico, a cura di PQ e Us. QSV;
  - 15 settembre 2017 - incontro con le CPDS per l'avvio delle attività ai fini della relazione annuale, con l'obiettivo inoltre di condividere linee guida per il funzionamento e relative buone pratiche, previo inoltre alle Commissioni Paritetiche della documentazione e raccolta dei loro feedback a inizio settembre.

## 2.g Piano di Azioni: stato di realizzazione 2016 e programmazione biennio 2017-2018

Come accennato nel paragrafo 2.b Documentazione del SAQ, nei primi mesi del 2016 il PQ aveva avviato, in stretta sinergia con i diversi attori coinvolti, alcune delle attività che puntano al miglioramento o efficientamento dei servizi di supporto/trasversali.

In particolare, si riporta di seguito il Piano di Azioni 2016, con indicazione sintetica dello stato di realizzazione a fine 2016 delle attività indicate:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

AREE DI INTERVENTO	AREE TRASVERSALI	AMBITI	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	STATO	NOTE				
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (SAQ)	AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO	Ruoli e responsabilità SAQ	PQ Unità QSV	1. definire i flussi informativi e dettagliare le responsabilità 2. definire gli aspetti peculiari dei CdS interdipartimentali e interateneo	Integrare Linee Guida (LG) di Ateneo sul SAQ	Non iniziata	in attesa di AVA2.0				
					attivare la pagina AQ sulla home page di Ateneo	Completata	<a href="http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita">http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita</a>				
		Diffusione cultura qualità	PQ Unità QSV	1. Migliorare la comunicazione delle politiche di Ateneo per l'AQ. 2. Condividere gli obiettivi di Ateneo per l'AQ. 3. Fornire riscontri su forma/metodo. 4. Promuovere la diffusione di buone pratiche.	ristrutturare il sito web del PQ	Non iniziata					
					promuovere il completamento della pagina AQ sui siti Dipartimentali	Completata					
					organizzare incontri con CPDS	Completata					
					organizzare incontri con Coordinatori CdS	Completata					
					verificare la corretta applicazione delle procedure per l'AQ	In corso	sistematico per alcune procedure quali SUA-CdS, Relazioni CPDS e rilevazioni customer				
					organizzare incontri con gruppi AQ di dipartimento	Non iniziata	rinvio				
					AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	Formazione e AQ	PQ Unità QSV Uff. Gestione personale TA	1. Assicurare l'in/formazione degli attori del SAQ. 2. Assicurare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ.	realizzare i moduli del corso di formazione progettato nel 2015	Non iniziata	in attesa di AVA2.0
									organizzare incontri di formazione per gli studenti	Non iniziata	nell'ambito del corso di formazione di cui al punto precedente + incontri 2016 su rilevazioni opinioni studenti (Presidente Cons Studenti)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

<b>AREA OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO</b>	<b>Consultazioni parti interessate</b>	PQ Delegati MR Didattica - Rapporti culturali con il territorio Uff. Ilo e placement Unità QSV	Miglioramento delle consultazioni con le parti interessate e facilitazione del dialogo CdS-territorio/mondo del lavoro.	organizzare un incontro di Ateneo per la presentazione dell'offerta formativa e delle esigenze del mondo del lavoro	<b>Completata</b>	
					migliorare l'efficacia del questionario per le consultazioni	<b>Completata</b>	
					presentare le banche dati ISFOL e Unioncamere come fonte per l'analisi della domanda di formazione	<b>Completata</b>	
					effettuare il monitoraggio delle consultazioni operate dai CdS/ dipartimenti	<b>Completata</b>	Con riferimento alla SUA 2016
					individuare e diffondere le buone pratiche (in termini di modalità, tempistiche, soggetti consultati)	<b>Non iniziata</b>	Rinviata al 2017
		<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Unità QSV U.s. Off. Form. sist. Inf e conv. Did. SDD	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali, quali SUA-CdS, RA_CPDS, RAR, Syllabus, Regolamenti didattici CdS, e dei siti web CdS.	definire LG per la compilazione con esempi di buone pratiche (manuale operativo didattica)	<b>Non iniziata</b>	Rinviata al 2017
					monitorare la compilazione e verificare l'applicazione delle LG del PQ	<b>In corso</b>	sistematico per alcune procedure quali SUA-CdS, Relazioni CPDS e rilevazioni customer
		<b>Indagini sulla qualità percepita</b>	PQ Unità QSV	1. Miglioramento copertura questionario esperienza complessiva e servizi.	somministrare a campione il questionario sull'esperienza complessiva con compilazione obbligatoria	<b>Completata</b>	Con riferimento all'universo studenti e non a campione
				2. Promuovere l'utilizzo dei risultati dei questionari per il miglioramento della didattica e dei servizi.	informare e sensibilizzare gli attori del SAQ sull'utilizzo e sull'interpretazione dei risultati delle indagini sulla qualità percepita	<b>Completata</b>	Incontri 17/02/2017 e 10/04/17



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

					informare e sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione della qualità percepita della didattica e dei servizi e sulla gestione dei questionari con garanzia dell'anonimato	<b>Completata</b>	Incontro Presidente Cons Stud dicembre 2016	
		<b>Stage e tirocini</b>	Uff. Ilo e placement Delegati MR Didattica - Orientamento o Uff. Segreterie studenti aree scienze sociali e umanistiche Uff. Segreterie studenti aree tecn. scient., scienze della vita e della salute PQ Unità QSV	1. Miglioramento efficienza gestione tirocini/stage.	analisi di fattibilità per la centralizzazione della gestione delle pratiche di stage/tirocinio	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017	
				2. Miglioramento informazioni carriera studenti.				
				3. Gestione feedback dai soggetti ospitanti.	progettazione della somministrazione centralizzata del questionario di fine stage ai tutor aziendali (sperimentare modalità online)	<b>In corso</b>	predisposto form online inviato ai Delegati orientamento o in uscita e delegati didattica dei dipartimenti a dicembre 2016	
	<b>AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Unità QSV	Miglioramento e armonizzazione delle procedure.	definire LG per la gestione delle riunioni del PQ, delle CPDS, dei gruppi di AQ dei CdS in modalità telematica	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017	
		<b>Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio</b>	PQ Delegato MR Didattica Dipartimenti Unità QSV	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Individuare 5 CdS da candidare per AP	<b>Non iniziata</b>	non più pertinente (v. AVA 2.0)	
	Avviare il processo di Redazione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)				<b>Completata</b>	37 CdS		
	<b>AREA RICERCA SCIENTIFICA</b>	<b>AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Uff. Ricerca scientifica	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-RD).	fornire esempi buone pratiche	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017 nuova SUA-RD
						monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017 nuova SUA-RD



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

		<b>Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio</b>	PQ Delegato MR Ricerca CVR Dipartimenti Uff. Ricerca scientifica	Preparazione alla visita della CEV per l'AP.	individuare un Dipartimento da candidare per l'AP	<b>Non iniziata</b>	non più pertinente (v. AVA 2.0)
<b>AREA TRASFERIMENTO DELLA</b>	<b>AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Uff. Ricerca scientifica	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-Terza missione).	fornire esempi di buone	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017 nuova SUA-RD
					monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017 nuova SUA-RD
<b>AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>AREA SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Settore Servizi agli Studenti e alla Didattica	Verifica dello stato di implementazione e informatività del Diploma Supplement (DS).	analizzare i contenuti delle sezioni del DS e i campi di ESSE3 da cui vengono acquisiti i testi (italiano e inglese)	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017
					fornire esempi di buone pratiche ai fini dell'AP	<b>Non iniziata</b>	rinvia 2017

Tabella 2: Stato di realizzazione delle azioni 2016

Tenuto conto dello stato delle azioni programmate nel piano 2016 e dell'evoluzione normativa intervenuta (revisione del sistema AVA), nonché della candidatura dell'Ateneo alla visita di Accreditemento periodico calendarizzata per il mese di novembre 2018, il Presidio della Qualità ha approvato di riportare nel nuovo piano di azioni 2017-2018 (strutturato su un orizzonte biennale ma con un monitoraggio al termine del 2017) le seguenti azioni già presenti nel piano 2016 ma che non sono state realizzate per le motivazioni sinteticamente indicate nella tabella precedente.

AREE DI INTERVENTO	AMBITI	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	NOTE
<b>SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (SAQ)</b>	<b>Ruoli e responsabilità SAQ</b>	PQ Unità QSV	1. definire i flussi informativi e dettagliare le responsabilità 2. definire gli aspetti peculiari dei CdS interdipartimentali e interateneo	Integrare Linee Guida (LG) di Ateneo sul SAQ	in attesa di AVA2.0
	<b>Diffusione cultura qualità</b>	PQ Unità QSV	1. Migliorare la comunicazione delle politiche di Ateneo per l'AQ. 2. Condividere gli obiettivi di Ateneo per l'AQ. 3. Fornire riscontri su forma/metodo. 4. Promuovere la diffusione di buone pratiche.	ristrutturare il sito web del PQ	Per il 2017-2018 si prevede l'aggiornamento dei contenuti coerentemente con le LG AVA2.0
				organizzare incontri con gruppi AQ di dipartimento	Programmare 3 incontri (per macroarea ERC) entro fine 2017



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

	<b>Formazioni e AQ</b>	PQ Unità QSV Uff. Gestione personale TA	1. Assicurare l'in/formazione degli attori del SAQ. 2. Assicurare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ.	realizzare i moduli del corso di formazione progettato nel 2015	Realizzazione entro l'inizio 2018 del progetto revisionato (avviato con incontro ANVUR 17/2/2017)
				organizzare incontri di formazione per gli studenti	nell'ambito del corso di formazione di cui al punto precedente + partecipazione a incontri attori AQ previsti nell'estate 2017 (coinvolgimento del Presidente Cons Studenti)
<b>AREA OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Consultazioni parti interessate</b>	PQ Delegati MR Didattica - Rapporti culturali con il territorio Uff. Ilo e placement Unità QSV	Miglioramento delle consultazioni con le parti interessate e facilitazione del dialogo CdS-territorio/mondo del lavoro.	individuare e diffondere le buone pratiche (in termini di modalità, tempistiche, soggetti consultati)	In occasione del nuovo RCR
	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Unità QSV U.s. Off. Form. sist. Inf e conv. Did. SDD	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali, quali SUA-CdS, RA_CPDS, RAR, Syllabus, Regolamenti didattici CdS, e dei siti web CdS.	definire LG per la compilazione con esempi di buone pratiche (manuale operativo didattica)	Collegato a piano performance integrato 2017
	<b>Stage e tirocini</b>	PQ Unità QSV	3. Gestione feedback dai soggetti ospitanti.	somministrazione centralizzata sperimentale del questionario di fine stage ai tutor aziendali (modalità online)	predisposto form online inviato ai Delegati orientamento in uscita e delegati didattica dei dipartimenti a dicembre 2016; utilizzo nel corso del 2017
	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Unità QSV	Miglioramento e armonizzazione delle procedure.	definire LG per la gestione delle riunioni del PQ, delle CPDS, dei gruppi di AQ dei CdS in modalità telematica	<b>Entro 31/12/2017</b>
	<b>Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio</b>	PQ Delegato MR Didattica Dipartimenti Unità QSV	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Incontri informativi con Coordinatori e gruppi AQ dei CdS, CPDS, Docenti di riferimento, ... per informare e sensibilizzare i diversi attori su funzioni e attività previste da AVA 2.0	Calendario incontri
<b>AREA RICERCA SCIENTIFICA</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Uff. Ricerca scientifica	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-RD).	fornire esempi buone pratiche	Da avviare appena disponibile la nuova SUA-RD
				monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	Da avviare appena disponibile la nuova SUA-RD



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

	<b>Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio</b>	PQ Delegato MR Ricerca CVR Dipartimenti Uff. Ricerca scientifica	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Incontri informativi con gruppi AQ di dipartimento per informare e sensibilizzare i diversi attori su funzioni e attività previste da AVA 2.0	Calendario incontri
<b>AREA TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Uff. Ricerca scientifica	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-Terza missione).	fornire esempi di buone	Da avviare appena disponibile la nuova SUA-RD
				monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	Da avviare appena disponibile la nuova SUA-RD
<b>AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>Documentazione a supporto dell'AQ</b>	PQ Settore Servizi agli Studenti e alla Didattica	Verifica dello stato di implementazione e informatività del Diploma Supplement (DS).	analizzare i contenuti delle sezioni del DS e i campi di ESSE3 da cui vengono acquisiti i testi (italiano e inglese)	
				fornire esempi di buone pratiche ai fini dell'AP	

Tabella 3: Piano di azioni 2017-2018

Il piano qui delineato andrà integrato con le azioni derivanti dalle eventuali raccomandazioni che il Nucleo di Valutazione inserirà nella propria relazione annuale 2017 e con quelle derivanti dagli impegni legati alla preparazione dell'Ateneo alla visita di Accreditamento periodico prevista per il 2018.

Non rientrano più nel piano di azioni le attività che, dopo l'avvio nel 2016 hanno assunto carattere routinario per alcune procedure quali SUA-CdS, Relazioni CPDS e rilevazioni customer, ovvero:

- verificare la corretta applicazione delle procedure per l'AQ
- monitorare la compilazione e verificare l'applicazione delle LG del PQ.

Vengono invece stralciate dal piano le seguenti azioni considerate non più pertinenti per come progettate o per le quali il coordinamento è già affidato alle strutture competenti, ovvero:

- individuare 5 CdS da candidare per AP: non più pertinente essendo cambiata la modalità di individuazione dei CdS da sottoporre a visita (v. AVA 2.0)
- individuare un Dipartimento da candidare per l'AP: non più pertinente essendo cambiata la modalità di individuazione dei Dipartimenti da sottoporre a visita (v. AVA 2.0)
- analisi di fattibilità per la centralizzazione della gestione delle pratiche di stage/tirocinio: attualmente all'attenzione della Delegata del MR all'Orientamento studenti in entrata ed uscita, job placement e della Direzione Generale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2017/18

### 3.a Caratteristiche dell'offerta formativa

Come si evince dal Piano strategico 2016-2018, l'Università degli Studi di Trieste delinea la propria visione specificando che l'Ateneo mira ad essere un attore trainante della scena europea, con un sistema formativo a livello mondiale, in modo da supportare la società per renderla più istruita, più innovativa, coesa e sostenibile possibile. In tale visione, l'attività di formazione deve essere in grado di trasmettere un'ampia dote di conoscenze fondamentali in modo che i giovani siano capaci di ampie sintesi e di vera innovazione mediante un processo culturale di integrazione di conoscenze.

L'Ateneo punta ad accreditarsi tra le migliori università italiane ed europee coniugando ricerca scientifica, formazione e trasferimento di conoscenza, con l'aspirazione a contribuire allo sviluppo culturale, tecnologico e scientifico del paese e del territorio al quale l'ateneo appartiene, promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese e di opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni.

Forte di questa convinzione, l'Università degli Studi di Trieste vuole caratterizzarsi entro il 2020 per:

- risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti;
- laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale;
- garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello;
- forti correlazioni tra didattica e ricerca;
- gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva;
- soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche;
- contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa;
- agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità;
- personale altamente efficiente e partner prestigiosi nazionali e internazionali;
- rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio;
- forte senso di condivisione degli obiettivi.

In questo contesto la buona didattica offerta dall'ateneo è stata certamente un punto di forza, ma per mantenerla tale è necessario anche continuare a sfruttare le opportunità offerte dal forte orientamento al coordinamento ed all'integrazione del sistema universitario a livello regionale (UniUD, SISSA, UniTS) nonché dall'estesa rete di relazioni internazionali. Questo è uno degli impegni che l'Ateneo di Trieste ha portato avanti nel definire la propria offerta formativa.

L'offerta formativa – a partire da quella dell'a.a.2014/15 – è stata progettata secondo precisi principi di sostenibilità e stabilità, di massima valorizzazione delle competenze presenti nell'Università di Trieste, di coordinamento con l'Università di Udine e con la SISSA per la creazione di un sistema universitario regionale e di creazione di percorsi di formazione completi fino al III livello.

Per garantire un'offerta formativa compatibile con le risorse di docenza di ruolo disponibili, l'Ateneo ha realizzato nel periodo 2011/12-2016/17 una **progressiva razionalizzazione dei corsi di studio, anche in un'ottica di offerta regionale**. Dai 72 corsi di studio offerti nell'a.a.2011/12, si è passati ad una programmazione di 62 corsi per il 2015/16 e per il 2016/17.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Tipo corso	2013/14		2014/15		2015/16		2016/17	
	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo
Laurea	31	1	28	-	28	2	29	3
Laurea Magistrale	31	5	29	5	28	5	27	3
Laurea a C.U.	5	-	6	-	6	1	6	1
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>6</b>	<b>63</b>	<b>5</b>	<b>62</b>	<b>8</b>	<b>62</b>	<b>7</b>

Tabella 4 – Dimensione offerta formativa dal 2013/14 al 2016/17 per tipo corso e evidenza interateneo

Anche per l'a.a.2017/18 la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Trieste è stata messa a punto secondo lo schema di ripartizione delle discipline proposto dai settori ERC (European Research Council). Come risulta dal piano dell'offerta formativa, l'Ateneo ha previsto di confermare l'attivazione di 62 corsi presenti nell'a.a.2016/17 e di istituire 2 nuovi corsi di studio (una laurea e una laurea magistrale), di cui uno interateneo con UniUD e in convenzione didattica con SISSA.

La situazione dell'offerta 2017/18 si configura pertanto come riportato nella tabella seguente, con una lieve inversione di tendenza che vede un aumento di 2 corsi di studio rispetto al 2016/17:

2017/18						Totale 2016/17	Δ
Macro settore ERC	LT	CU5	CU6	LM	Totale		
LS	9	2	2	4	17	17	0
PE	10	1		15	26	25	+1
SSH	11	1		9	21	20	+1
<b>Totale Ateneo</b>	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>64</b>	<b>62</b>	<b>+2</b>

Tabella 5 – Corsi programmati per l'a.a.2017/18 per tipologia e macroarea

In questo panorama, i corsi di studio da attivare per l'a.a.2017/18 **in convenzione con gli altri due atenei della Regione Friuli Venezia Giulia** sono 16 in totale, come evidenziato dalla tabella seguente:

Tipo convenzione	Ateneo convenzione	Tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	Codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2017/18
interateneo	Udine	sede amm. UniTS	LM	LM-17	SM23	Fisica	UniTS
			LM	LM-78	LE63	Filosofia	UniTS
			LM	LM-84	LE59	Studi storici dal medioevo all'età contemporanea	UniTS
			CU5	LM-4cu	AR03	Architettura	UniTS (GO)
			LT	L/SNT-2	ME18	Logopedia	UniTS
		sede amm. anni alterni UniTS - UniUD	LT	L/SNT-1	ME11	Ostetricia	UniTS
			LT	L/SNT-4	ME16	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	UniTS
			LT	L/SNT-3	ME13	Tecniche di laboratorio biomedico	UniUD
		sede amm. UniUD	LT	L/SNT-3	ME14	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	UniUD
			LM	LM-75	-	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	UniUD
			LM	LM-14	LE60	Italianistica	UniUD
			LM	LM-2 / LM-15	LE62	Scienze dell'antichità: archeologia, storia e letterature	UniUD
		interateneo convenzione didattica	SISSA	sede amm. UniTS	LM	L-3	-
LM	LM-44				SM35	Data science and scientific computing	UniTS
convenzione didattica	SISSA	sede amm. UniTS	LM	LM-40	SM34	Matematica	UniTS
			LM	LM-6	SM54	Neuroscienze	UniTS

Tabella 6 – Corsi di studio da attivare in convenzione con gli atenei regionali per l'a.a.2017/18



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Da segnalare che, a partire dall'a.a.2016/17 è stata assegnata una sede amministrativa fissa alle 4 lauree magistrali di area umanistica che, fino all'a.a.2015/16 prevedevano l'attivazione ad anni alterni. A questi si aggiungono 7 corsi in **convenzione con Atenei stranieri**:

Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2017/18
interateneo con ateneo estero - doppio titolo	Hochschule Ostwestfalen-Lippe (D)	sede amm. UniTS	LM	LM-31	IN13	PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT	UniTS (PN)
programma per rilascio doppio titolo	Lubijana (SI)		LT	L-35	SM30	MATEMATICA	UniTS
	Paris Descartes - Paris 5; Paris Diderot - Paris 7 (F)		LM	LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	UniTS
	l'Università di Rouen (F)		LM	LM-84	LE59	STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	UniTS
	Univ. di Bamberg (D)		LM	LM-78	LE63	FILOSOFIA	UniTS
	Regensburg (D), Leuven (Be)		LT	L-12	SL01	COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	UniTS
	Monash University (AUS)		LM	LM-94	SL11	TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA	UniTS

Tabella 7 – Corsi di studio da attivare in convenzione con atenei stranieri per l'a.a.2017/18

L'offerta formativa per l'a.a.2017/18 si caratterizza anche per alcuni interventi che danno realizzazione a quelli obiettivi di miglioramento che l'ateneo si è prefissato nel Piano Strategico 2016-2018, e in particolare:

- **Mantenere e migliorare l'offerta formativa**
  - Progettare un'offerta formativa in linea con le sfide europee e con le S3 e che tenga conto dell'evoluzione del mkt del lavoro e dell'occupabilità dal 2020
  - Migliorare la qualità dell'offerta formativa attuale
- **Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa**
  - posizionamento competitivo dell'offerta formativa di UniTS in area vasta
  - efficientamento dell'offerta formativa
  - aumentare l'attrattività dell'offerta formativa
- **Aumentare la qualità degli studenti**
  - attrarre studenti "bravi" dal ciclo superiore
  - migliorare le performance di carriera degli studenti

Inoltre, continuano ad essere prioritari il potenziamento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese, nonché il rafforzamento dell'offerta di formazione a distanza, anche con l'offerta di corsi in modalità *mista*.

Tra i corsi di studio che presentano caratteristiche di internazionalità (ai sensi della nota MIUR n.13987 dd.12/5/2017) sono programmate 3 lauree magistrali offerte interamente **in lingua inglese** e ulteriori 4 lauree magistrali e 2 lauree triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese. Tenuto conto che le definizioni di carattere internazionale del Corso sono molteplici, la tabella che segue riporta l'indicazione dei diversi requisiti che caratterizzano i corsi che, a vario hanno una connotazione volta all'internazionalità.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	lingua del corso / caratteristica internazionalità	Corso Internazionale			Sede del corso 2017/18
					DM.987/2016 (tab K)	DM.635/2016 (all. 3)	Carattere internazionale (def CRUI)	
LM	LM-31	IN13	<b>Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione</b>	inglese e interateneo con ateneo straniero	X	X	X	UniTS (PN)
LM	LM-6	SM54	<b>Neuroscienze</b>	inglese		X	X	UniTS
LM	LM-44	SM35	<b>DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING</b>	inglese	X	X	X	UniTS
L	L-18	EC01	<b>Economia e gestione aziendale</b>	italiano, inglese				UniTS
L	L-33	EC12	<b>Economia internazionale e mercati finanziari</b>	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-52 & LM-81	SP54	<b>Diplomazia e Cooperazione internazionale</b>	italiano, inglese				UniTS (GO)
LM	LM-6	SM57	<b>Ecologia dei cambiamenti globali</b>	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-6	SM53	<b>Genomica funzionale</b>	italiano, inglese e programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-9	ME02	<b>Biotecnologie mediche</b>	italiano, inglese				UniTS
LT	L-35	SM30	<b>MATEMATICA</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-84	LE59	<b>STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-78	LE63	<b>FILOSOFIA</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LT	L-12	SL01	<b>COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-94	SL11	<b>TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS

Tabella 8 – Corsi di studio erogati anche in lingua inglese e a carattere internazionale per l'a.a.2017/18

Quanto alla formazione a distanza, per il 2017/18 sono programmati 5 corsi di studio offerti in **modalità mista**.

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	modalità svolgimento	Sede del corso 2017/18
L	L-2 & L-13	SM51	<b>Scienze e tecnologie biologiche</b>	mista	UniTS
L	L-24	PS01	<b>Scienze e tecniche psicologiche</b>	mista	UniTS
L	L-27	SM10	<b>Chimica</b>	mista	UniTS
LM	LM-21	IN10	<b>Ingegneria clinica</b>	mista	UniTS
LM	LM-44	SM35	<b>DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING</b>	mista	UniTS

Tabella 9 – Corsi di studio che prevedono l'erogazione in modalità mista per l'a.a.2017/18



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 3.b Verifica dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.987/2016 e ssmi)

Il PQ, sulla base degli esiti del monitoraggio svolto dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione e dall'Unità di Staff Offerta Formativa durante la fase di implementazione della SUA 2017 per tutti i Corsi di Studio da attivare per l'a.a.2017/18, fornisce di seguito il dettaglio della verifica dei requisiti di accreditamento iniziale (vedi *Allegato 1*).

### a) Requisiti di trasparenza

Per garantire l'implementazione della SUA-CdS 2017 e la verifica della completezza e affidabilità delle informazioni inserite entro il termine fissato dal MIUR (26/5/2017, successivamente prorogato al 16/6/2017 con nota n.14951 del 19/5/2017), le indicazioni operative per la compilazione dei quadri delle schede e le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali, sono state comunicate ai Dipartimenti sia inviando le istruzioni con nota del Magnifico Rettore del 3/3/2017 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31603>), sia durante l'incontro illustrativo dell'10/03/2017 (<https://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sua-cds-2017-10-marzo-2017>).

Le fasi di implementazione della SUA da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'Unità di Staff Offerta Formativa e dall'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione per le parti di propria competenza.

Dalle verifiche effettuate, risulta che le informazioni richieste dalla SUA-CdS sono complete per tutti i Corsi di Studio che l'Ateneo intende attivare per l'a.a.2017/18. Sono inoltre complete e adeguatamente informative anche le sezioni relative ai documenti di Ateneo e ai servizi di contesto gestiti a livello centrale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il PQ ritiene che siano rispettati i requisiti di trasparenza sia per quanto riguarda i Corsi di Studio, sia per quanto riguarda la Sede.

### b) Requisiti di docenza (numerosità, tipologia)

Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'offerta formativa è stata progettata anche secondo un principio di sostenibilità e stabilità focalizzato sugli anni accademici fino al 2018/19.

Già a partire dall'offerta formativa per l'a.a.2014/15 le risorse di docenza indicate nella SUA-CdS erano quelle previste a regime dal DM.1059/2013, anche per i corsi di studio di nuova istituzione (Architettura – LM-4 cu nuova istituzione 2014/15; Tecnica della riabilitazione psichiatrica - L/SNT-2 nuova istituzione 2015/16; Logopedia - L/SNT-2 e Diplomazia e Cooperazione Internazionale - LM-52/LM-81 nuove istituzioni 2016/17; Data Science and Scientific Computing – LM-44 e Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche – L-12 nuove istituzioni 2017/18).

Per quanto riguarda inoltre la possibilità di ricorrere all'utilizzo, nell'ambito della docenza di riferimento, dei docenti a contratto come previsto dagli artt.2 e 3 del DM.194 del 27/3/2015, l'Ateneo aveva stabilito di non avvalersene per l'a.a.2015/16 (Delibera S.A. 18/03/2015) poiché il Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2015/2016, al momento della pubblicazione del DM, era stato già predisposto e approvato. Il Senato Accademico aveva espresso l'orientamento di valutare l'utilizzo della docenza ex DM. 194/2015 all'interno del Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/2017.

L'Ateneo, nell'ambito della definizione dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/17, aveva quindi stabilito (Delibera S.A. 17/02/2016) di autorizzare l'utilizzo come docenza di riferimento dei docenti ai quali siano attribuiti contratti nelle modalità previste dal D.M. 194/2015 per due corsi di studio che ne avevano richiesto l'impiego:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- corso di laurea in Fisica: come docenti di riferimento in soprannumero in considerazione dell'elevato aumento di iscrizioni registrato nell'a.a.2015/16 e in vista dell'applicazione ex post del parametro W;
- corso di laurea magistrale in Ingegneria clinica: per facilitare il passaggio del corso da interateneo con l'Università degli Studi di Padova a monoateneo già con l'a.a.2016/17 e risolvere le difficoltà logistiche-organizzative riscontrate nell'erogazione del corso nella precedente modalità. Tale decisione, come risulta dalla delibera del SA del 17/2/2016, è stata presa in seguito all'indisponibilità, ripetutamente manifestata dai docenti dell'Università di Padova, a proseguire nella collaborazione con l'Università di Trieste, a causa delle notevoli difficoltà di tipo logistico (trasferte di docenti e studenti) ed organizzativo (definizione degli orari e delle lezioni).

Per quanto riguarda l'a.a.2017/18 rimane confermato il ricorso a tale tipologia di docenti per i due corsi sopra indicati.

Il PQ ha verificato, con il supporto dell'Us QSV, l'elenco dei docenti di riferimento di tutti i CdS, tenendo conto anche delle ipotesi di pensionamento dei prossimi anni fornite dall'Ufficio Pensioni dell'Ateneo. Tale analisi è funzionale anche alle verifiche di sostenibilità dell'offerta didattica delle quali il NV è chiamato a dar conto nella sua relazione annuale verificando in particolare "eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento" e le "possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime" in base "alle previsioni di pensionamento nei prossimi 3-5 anni" (Linee guida Relazione Annuale NUV 2017).

Ne risulta che per l'offerta formativa del 2017/18 sono stati utilizzati 545 docenti di riferimento, 530 per i corsi attivati dall'ateneo di Trieste, 15 per i corsi interateneo attivati dall'Università di Udine.

I 530 docenti di riferimento impiegati per sostenere l'offerta didattica dell'Ateneo di Trieste sono così composti:

- 509 docenti di ruolo UNITS;
- 16 docenti di ruolo UNIUD (impiegati in corsi interateneo);
- 2 docenti a contratto (1 per LT Fisica e 1 per LM Ingegneria clinica);
- 3 docenti di Lippe (per LM Production Engineering and Management).

Complessivamente, alla data di verifica del 31/5/2017, i docenti dell'Ateneo di Trieste risultano pari a 654, di cui 524 sono impiegati come docenti di riferimento (509 nel nostro ateneo, 15 a Udine).

Il PQ rileva che tra i docenti di riferimento sono previste complessivamente 36 cessazioni per pensionamento entro il 2020.

Da segnalare che, a fronte dei pensionamenti previsti, l'Ateneo si è già mosso nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore per gli anni 2016 e 2017 prevedendo il seguente piano di reclutamento (delibera CdA 13/3/2017):

- 12 Progressioni da PA a PO
- 35 Progressioni da RU a PA
- 11 PA da reclutare ex art.18, L. 240/2010
- 12 RTD-b da reclutare.

Quanto all'individuazione dei SSD, il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 27 gennaio 2017 aveva dato mandato al Rettore di formulare la proposta di individuazione dei settori scientifico-disciplinari per la copertura dei posti assecondando le priorità segnalate dai Dipartimenti ma tenendo conto anche di dati oggettivi relativamente alla sofferenza didattica, al possesso dei requisiti per gli abilitati ed al parametro della qualità della ricerca. Tale impostazione rappresenta pertanto l'attenzione degli organi di governo nell'impegnarsi a garantire, compatibilmente con la disponibilità di punti organico, la sostenibilità dell'offerta formativa mediante l'approvazione di linee guida per il reclutamento e le progressioni di carriera.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2017, il PQ rileva che la composizione dei docenti di riferimento presente alla data di chiusura della SUA è risultata adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità e ruolo, come previsto dal DM.987/2016, e che sono pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti nell'offerta formativa dell'a.a.2017/18.

A questo proposito, il PQ segnala che, nella seduta dell'11/5/2017, aveva approvato, ai fini del calcolo dei docenti di riferimento, il seguente criterio omogeneo di indicazione del "numero studenti previsto" in SUA-CDS 2017:

- per i corsi ad accesso libero arrotondamento alla decina più alta del numero più alto degli iscritti 1° anno in ANS 2015 e 2016 (questo arrotondamento non comportava l'applicazione del fattore W se non per la LT in Fisica che sulla base dell'andamento delle iscrizioni aveva comunque già previsto un numero più alto);
- per i corsi a numero programmato locale: il numero totale dei posti previsti (comunitari e extracomunitari);
- per i corsi a numero programmato nazionale: la previsione dei posti che sarebbero stati assegnati dal MIUR.

Con riferimento alla terza casistica, nella medesima riunione aveva preso atto della decisione del DSMCS che, per il CdLMCU in Medicina, aveva ritenuto di inserire il numero di studenti che si prevedeva ragionevolmente sarebbero stati assegnati dal MIUR, ovvero 120, anziché il potenziale formativo (164), tenendo conto che l'assegnazione del MIUR per il 2016/17 si era attestata a 119 con una sensibile riduzione rispetto a quanto richiesto.

Alla data di stesura della presente relazione, il PQ ha ricevuto notizia che, contrariamente alle previsioni, il D.M.477 dd.28/6/2017 ha assegnato al CdLMCU in Medicina 153 posti. Tale numerosità richiederebbe complessivamente 46 docenti di riferimento contro i 37 indicati in SUA-CdS. Il PQ raccomanda pertanto al Dipartimento di provvedere all'individuazione degli ulteriori 9 docenti di riferimento necessari a garantire il requisito di docenza e di darne tempestiva comunicazione al PQ e al NUV, in vista delle verifiche ex-post previste per febbraio 2018.

Naturalmente il monitoraggio delle risorse di docenza risulta fondamentale anche ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

Il DM.987/2016 pone un'unica limitazione all'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art.4 comma 4 prevede infatti che, qualora in sede di verifica dei requisiti di accreditamento iniziale vi sia un esito negativo determinato da un'insufficienza di docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITAMENTO del corso e la sua attivazione in difetto di docenza necessaria permangono per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze. In tal caso, tuttavia, l'istituzione di nuovi corsi potrebbe avvenire soltanto a seguito di soppressione di un numero equivalente di corsi.

L'ateneo di Trieste, proprio per prevenire il verificarsi di situazioni di questo tipo, ha sempre richiesto, anche per i corsi di nuova istituzione, che i Dipartimenti proponenti individuassero da subito i docenti di riferimento previsti a regime. Inoltre, laddove i corsi di studio prevedessero, sulla base dei trend delle immatricolazioni, possibili superamenti delle numerosità massime di cui al DM.1059/2013, è stata data l'indicazione di prevedere, in sede di attivazione, l'individuazione di un numero di docenti di riferimento sufficiente a coprire anche eventuali sforamenti. Tale scelta prudenziale è stata effettuata nell'ottica di garantire la sostenibilità di docenza nel tempo.

Stando alle simulazioni rese disponibili all'interno della SUA-CdS 2017 (febbraio 2017), che hanno fornito la situazione di docenza necessaria per i corsi attivati nel 2016/17 qualora fossero state



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

applicate le regole dimensionali previste dal nuovo DM.987/2016, risultava che in alcuni casi erano stati indicati nel quadro dei docenti di riferimento più docenti di quelli che sarebbero previsti con le nuove regole. Soltanto per il caso della LMCU in Medicina e chirurgia risultava inizialmente segnalata una situazione di lieve carenza (indicati 33,5 docenti in luogo di 35 previsti con le nuove regole che hanno introdotto una numerosità massima pari a 60, sensibilmente ridotta rispetto a quella prevista dal DM.1059/2013 che era pari a 80). Da precisare che in sede di attivazione 2016, il corso di Medicina e chirurgia aveva correttamente indicato 33,5 docenti per supportare un'utenza sostenibile di 147 studenti (con l'applicazione di un fattore W pari a 0,84) a fronte di un contingente assegnato dal Ministero pari a 119 posti. Successivamente, il MIUR aveva chiarito che, ai fini della conferma dell'accreditamento iniziale dei corsi già attivi nell'a.a. 2016/2017, avrebbe effettuato la verifica del possesso dei requisiti di docenza ex post per i corsi dell'a.a. 2016/2017 applicando i criteri più favorevoli tra quelli previsti dal DM 1059/2013 e quelli del DM 987/2016 in termini di numerosità studenti, numero docenti e conteggio studenti iscritti. In caso di corsi con carenza di docenza, l'Ateneo avrebbe inoltre potuto indicare eventuali docenti aggiuntivi per sanare le situazioni entro il 13 marzo 2017 sottoponendole al Nucleo di Valutazione per la validazione. Per l'Università di Trieste non sono stati rilevati corsi in carenza di docenza.

Tenuto conto delle modalità di progettazione dell'offerta formativa che in questi anni si sono costantemente caratterizzate per un approccio prudentiale, l'Ateneo si è impegnato a continuare ad attuare una politica di attento monitoraggio delle risorse di docenza al fine di garantire la sostenibilità a regime di tutti i propri corsi.

Come risulta dal piano dell'offerta formativa, per l'a.a.2017/18 l'Ateneo ha previsto:

- di istituire 2 nuovi corsi, di cui uno interateneo con UniUD e in convenzione didattica con SISSA
- di confermare l'attivazione di 62 corsi presenti nell'a.a.2016/17.

Tali variazioni hanno portato alla seguente modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a.2017/18:

Macro settore ERC	2017/18					Totale 2016/17	Δ
	LT	CU5	CU6	LM	Totale		
LS	9	2	2	4	17	17	0
PE	10	1		15	26	25	+1
SSH	11	1		9	21	20	+1
<b>Totale Ateneo</b>	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>64</b>	<b>62</b>	<b>+2</b>

Tabella 10 – Incremento corsi di studio offerti per l'a.a.2017/18

### c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Per quanto riguarda i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, la verifica è stata effettuata sui tracciati degli insegnamenti presenti nell'offerta didattica erogata, escludendo i corsi di studio dell'area medico-sanitaria per i quali è prevista una deroga al limite indicato (vedi nota MIUR prot.7 del 28/01/2011). Si può osservare dalla tabella seguente che nell'offerta didattica da erogare per l'a.a.2017/18 risultano attivati solo alcuni insegnamenti con un numero di CFU inferiore a 5 (limite stabilito dal SA nella seduta del 1/3/2011), tutti appartenenti alla tipologia degli insegnamenti affini. Per tali insegnamenti, come previsto dall'allegato A al DM.987/2016, sono state richieste ai Dipartimenti di riferimento le motivazioni a supporto della scelta.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Le motivazioni sono riportate in sintesi nell'ultima colonna della tabella che segue (i documenti completi sono conservati presso l'US QSV).

Corso di Studio	Cod. Ins.	Insegnamento	Tipo	Coorte	TAF	SSD	CFU	Motivazione (sintesi)
FA01 Farmacia	036FA-2	FISIOPATOLOGIA	obbligatorio	2015	C	MED/04	4	Si tratta di un modulo del Corso Integrato di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA (12 CFU). Per motivazioni d'ordine didattico si è ritenuto di attribuire un numero maggiore di CFU (8) al modulo di PATOLOGIA GENERALE propedeutico al successivo modulo di FISIOPATOLOGIA a cui sono stati assegnati i restanti 4 CFU.
FA02 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	023FA	STATISTICA ED INFORMATICA	obbligatorio	2017	C	SECS-S/01	4	In considerazione della tipologia del CdS improntato su materie chimiche, si è ritenuto di dedicare 8 dei 12 CFU delle materie affini al completamento della formazione nel SSD CHIM/06, ritenendo che 4 CFU fossero sufficienti per impartire la formazione prevista per il settore SECS-S/01 per le finalità del CdS.
IN10 Ingegneria clinica	125MI-1	EPIDEMIOLOGIA E RISCHI SANITARI IN AMBIENTE OSPEDALIERO	obbligatorio	2016	C	MED/44	4	Si tratta di un modulo inserito nel C.I. di GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBIENTE OSPEDALIERO (9 CFU) a completamento della parte epidemiologica trattata dal punto di vista medico, che non richiede un numero superiore di CFU.
	252MI-2	MODELLI COMPUTAZIONALI 2	a scelta	2016	C	INF/01	3	Si tratta di un modulo inserito nel C.I. di MODELLI COMPUTAZIONALI E BIOINFORMATICA (9 CFU) a completamento della parte bioinformatica, che non richiede un numero superiore di CFU.
IN19 Ingegneria elettrica e dei sistemi	202MI-2	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI 1-2	obbligatorio	2017	C	ING-IND/22	3	Si tratta di un modulo dell'insegnamento interdisciplinare (ING-IND/33 e ING-IND/22) SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI (9 CFU) relativo a conoscenze (che si potrebbero considerare propedeutiche) sulle caratteristiche dei materiali fotovoltaici e sui processi alla base della conversione fotovoltaica (SSD ING-IND/22, settore affine per il CdS). Per coprire questi argomenti sono sufficienti 3 CFU. Un numero maggiore di CFU introdurrebbe uno sbilanciamento eccessivo dei contenuti relativi alla parte strettamente connessa con lo studio dei materiali in relazione agli obiettivi prefissati.
	229MI-2	CONTROLLI E PROVE PER LE MACCHINE ELETTRICHE - 2	obbligatorio	2016	C	ING-INF/01	3	Si tratta di un modulo dell'insegnamento interdisciplinare (ING-IND/32 e INF/01) APPLICAZIONI CONTROLLI E PROVE PER LA CONVERSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA (9 CFU). Si è preferito attribuire un numero maggiore di CFU (6) al primo modulo relativo ad argomenti maggiormente caratterizzanti l'energia elettrica e limitare a 3 CFU il modulo relativo alla problematica dell'utilizzo di sistemi di controllo dei convertitori elettronici di potenza e degli azionamenti elettrici.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Corso di Studio	Cod. Ins.	Insegnamento	Tipo	Coorte	TAF	SSD	CFU	Motivazione (sintesi)
SL01 Comunicazione interlinguistica applicata	027SL	LETTERATUR A INGLESE	a scelta	2015 2016	C	L-LIN/10	4	Esigenze didattiche legate alla struttura dell'ordinamento.
	028SL	LETTERATUR A FRANCESE	a scelta	2015 2016	C	L-LIN/03	4	
	029SL	LETTERATUR A TEDESCA	a scelta	2015 2016	C	L-LIN/13	4	
	057SL	LETTERATUR A RUSSA	a scelta	2015	C	L-LIN/21	4	
	059SL	LETTERATUR A SPAGNOLA	a scelta	2015 2016	C	L-LIN/05	4	
	078SL	LETTERATUR A SERBA E CROATA	a scelta	2015	C	L-LIN/21	4	
SM23 Fisica	558SM	MECCANICA QUANTISTICA AVANZATA (N)	a scelta	2017	C	FIS/02	3	L'insegnamento si configura come scelta indipendente e specifica per studenti che desiderino approfondire queste conoscenze e competenze a complemento di quanto già fatto durante il corso di laurea triennale,

Tabella 11 – Insegnamenti da erogare nell'a.a.2017/18 con n. CFU inferiore a 5

Il PQ prende atto delle motivazioni adottate dai Dipartimenti e, alla luce di quanto emerso dall'analisi riportata, ritiene che la situazione rappresentata garantisca l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata e non parcellizzata.

Per quanto riguarda la possibilità di istituire due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe, l'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, lo consente qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si differenzino per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale. Tale verifica viene effettuata automaticamente nell'apposita sezione della SUA 2017 con riferimento ai SSD o agli ambiti dell'ordinamento per ognuno degli eventuali curriculum previsti. Non è più prevista invece la verifica con riferimento alle attività formative effettivamente attivate tenendo conto dei SSD "obbligatori", ovvero quelli per i quali gli insegnamenti associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento. L'offerta formativa dell'Ateneo di Trieste per l'a.a.2017/18 prevede l'attivazione di più di un corso di studio nelle seguenti classi: L/SNT-1, L/SNT-2, L-9, LM-6, LM-13, L-12, tuttavia la verifica è prevista esclusivamente sulle classi L-9, LM-6, L-12.

Come risulta dalla tabella seguente, la differenziazione è rispettata per tutte le classi considerate.

Tipo corso	Differenziazione richiesta	Classe 270/04	codice CdS	Titolo del corso	CFU non in comune
L	40 CFU	L-9	IN03	<b>INGEGNERIA INDUSTRIALE</b> (corso articolato in 5 curricula)	87-111
			IN04		
L	40 CFU	L-12	SL01	<b>Comunicazione interlinguistica applicata</b> <b>Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche</b>	86
			SL02		
LM	30 CFU	LM-6	SM53	<b>GENOMICA FUNZIONALE</b> <b>NEUROSCIENZE</b> <b>ECOLOGIA DEI CAMBIAMENTI GLOBALI</b>	96
			SM54		
			SM57		

Tabella 12 – Livello di differenziazione tra i CdS da attivare nella medesima classe per l'a.a.2017/18



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## d) Risorse strutturali: analisi dimensionale e soddisfazione degli studenti

Secondo quanto previsto dal punto d) dell'Allegato A al DM.987/2016, "i requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.)". Nei quadri B4 delle diverse schede SUA sono descritti in modo esaustivo le aule, i laboratori, le sale di lettura a disposizione dei CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche. Sono riportati, inoltre, i collegamenti ai siti delle biblioteche di riferimento dei CdS considerati.

Rispetto alle relazioni degli scorsi anni (per i criteri di analisi vedi pagg. 26-30 dell'analoga Relazione del PQ del 2016 <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30979>), la metodologia di analisi è stata progressivamente affinata anche per confrontare con dati oggettivi la percezione degli studenti, tenuto conto che dal questionario sulla soddisfazione complessiva per l'a.a.2015/16 il 27% degli studenti si dichiara non soddisfatto della capienza delle aule, aspetto confermato anche dalla presenza di commenti liberi su tale aspetto. Pertanto, sulla base delle informazioni inserite nella SUA-CdS e di quelle disponibili nel database di Ateneo che viene utilizzato per la gestione della prenotazione delle aule e per la predisposizione degli orari, è stato possibile confrontare le aule disponibili con le aule necessarie, tenuto conto delle ore di didattica erogate per ogni insegnamento nel 2016/17 e del numero di studenti potenziali frequentanti dei singoli insegnamenti. L'analisi quantitativa ex post sui dati del 2016/17 è finalizzata da un lato a dar conto della disponibilità in ateneo di risorse strutturali sufficienti a sostenere l'offerta formativa nel suo complesso, dall'altro a fornire un set di informazioni da cui i Dipartimenti e gli uffici responsabili della gestione degli spazi potranno partire per analizzare eventuali situazioni di aule sottoutilizzate o di corsi di studio con necessità di maggiori disponibilità di posti aula, in un'ottica di possibile miglioramento dell'utilizzo della strutture (massimizzazione dell'utilizzo delle aule).

### Disponibilità di aule

Dal database contenente la mappatura delle aule con informazioni sulla sede, sul Dipartimento associato alla singola aula e sul numero di posti (riclassificato ai fini dell'analisi come range di dimensione) è stato possibile costruire la seguente matrice che rappresenta la disponibilità in termini di numero di aule di una determinata dimensione per ogni dipartimento e sede, da confrontare con il fabbisogno.

DIPARTIMENTO POTENZIALE UTILIZZ.	SEDE	AULE DISPONIBILI PER RANGE POSTI											
		<= 10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-80	81-100	101-150	151-200	201-300	> 500
Amm.ne centrale	TRIESTE												1
DEAMS	TRIESTE		1	1	2	2				2			
DIA	GORIZIA				1	2		4	1	2			
DIA	PORDENONE			1			1						
DIA	TRIESTE	1	7	2	4	2	4		4	4		2	1
DIA - DISPES	GORIZIA		1		1		2			1		1	
DIA - FISICA	TRIESTE					1							
DISPES	TRIESTE		3		1	1	2		1			1	
DISU	PORTOGRUARO			3		1		1		1			
DISU	TRIESTE	1	12	2	6	2		3	2	3			
DISU - DEAMS	TRIESTE			1	2	1			1		1	1	
DISU - DISPES	TRIESTE			1									
DMG	TRIESTE		4	3	2	4	1	1		1			
DSCF	TRIESTE	2	4	6		4	2		2	1	1	1	
DSCF - DSV	TRIESTE					1							
DSMCS	TRIESTE		7	6	3	9			2	6	1	2	
DSV	TRIESTE			5		1		1	1	2	1		
DSV - DMG	TRIESTE			1		3			1				
FISICA	TRIESTE	6	4	3	1	1				2			
IUSLIT	TRIESTE	2	6	2	2	4	5	3	1	4	1	1	
<b>Totale aule disponibili</b>		<b>12</b>	<b>49</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Tabella 10 – Matrice aule disponibili per dipartimento e sede



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Per stimare il fabbisogno (aule necessarie), si è partiti dagli insegnamenti presenti nella didattica erogata del 2016/17, tenendo conto per ognuno, del CdS e dell'anno di corso per il quale l'insegnamento era previsto, nonché delle ore di didattica assistita erogate.

Per ogni insegnamento è stato così possibile stimare il numero di aule necessarie (o meglio, la frazione di aula necessaria) dividendo il numero di ore di didattica per il numero di ore di apertura di un'aula. Ipotizzando che ogni aula sia aperta mediamente 8 ore al giorno per 4,5 giorni alla settimana per 24 settimane all'anno di lezione, tale valore si attesterebbe a 864 ore/anno.

$$\text{aule necessarie per insegnamento } Y = \frac{\text{ore didattiche assistite annuali insegnamento } Y}{8 \text{ ore/giorno} * 4,5 \text{ giorni/settimana} * 24 \text{ settimane di lezione}}$$

A titolo di esempio, per un insegnamento da 48 ore sono necessarie 0,056 aule.

Ad ogni insegnamento sono stati successivamente imputati gli studenti potenziali frequentanti tenendo conto del numero di studenti in corso che, per l'a.a.2016/17, hanno inserito lo specifico insegnamento nel piano degli studi (si è tenuto conto naturalmente anche degli studenti di altri corsi di studio nel caso di mutuaioni/condivisioni). Tale informazione ha permesso di individuare il range di dimensione dell'aula necessaria.

Si è ritenuto preferibile stimare il numero di studenti sulla base di piani di studio e non sulla base della semplice numerosità degli iscritti per anno di corso (criterio utilizzato come approssimazione nella relazione del 2016), in quanto, scendendo al dettaglio del singolo insegnamento, la seconda ipotesi avrebbe comportato una sovrastima della dimensione dell'aula necessaria nel caso di insegnamenti a carattere opzionale che, proprio per tale caratteristica, vengono generalmente inseriti nel piano degli studi solo da un sottoinsieme degli studenti iscritti.

Sempre a titolo di esempio, trattandosi di un insegnamento con 74 potenziali frequentanti, è stata assegnata come dimensione un'aula in un range da 61 a 80 posti. Sommando tutte le esigenze per dipartimento si è ottenuta la seguente matrice da confrontare con quella relativa alla disponibilità di aule.

DIPARTIMENTO	sede	AULE NECESSARIE PER RANGE POSTI											
		<=10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-80	81-100	101-150	151-200	201-300	>500
DEAMS	TRIESTE	0,24	1,16	0,73	0,40	0,40	1,20	1,12	1,11	0,69	0,26	0,31	0,16
DIA	GORIZIA	0,07	0,33	0,07	1,64	0,09	0,69						
DIA	PORDENONE	0,42	0,26	0,29									
DIA	TRIESTE	2,35	2,70	1,96	2,39	1,69	0,11	0,50	0,98	1,20	1,40	0,09	
DISPES	GORIZIA	0,28	0,16	0,19	0,14	0,14	0,05		0,07	0,95		0,07	
DISPES	TRIESTE	0,23	0,14	0,21	0,45	0,12	0,05	0,42	0,19	0,43		0,51	
DISU	PORTOGRUARO			0,05	0,03	0,03				0,38	0,57		
DISU	TRIESTE	3,15	1,66	1,13	1,18	0,94	0,66	1,01	0,26	0,54	0,36		
DMG	TRIESTE	1,65	1,55	1,12	0,08	0,14	0,26	0,08	0,57			0,25	0,03
DSCF	TRIESTE	1,23	0,37	0,79	1,11	1,21	0,52	1,99	0,83	0,11	0,17		
DSMCS	TRIESTE	1,33	4,94	5,25	0,62	0,05		0,99	0,05	2,04	1,46		
DSV	TRIESTE	0,25	1,28	1,33	0,48	0,91	1,14	0,64	0,74	1,34	1,20		
FISICA	TRIESTE	1,98	1,25	0,39	0,08		0,17	0,34	0,82	0,08	0,55		
IUSLIT	TRIESTE	0,21	0,42	0,64	0,28	0,21		0,14	0,07	0,56	1,11	0,24	0,07
IUSLIT	TRIESTE - FILZI	1,17	1,51	0,55	0,19	0,31	0,16	0,83	0,50	0,02	0,26		
<b>Totale complessivo</b>		<b>14,56</b>	<b>17,73</b>	<b>14,70</b>	<b>9,08</b>	<b>6,22</b>	<b>5,01</b>	<b>8,06</b>	<b>6,20</b>	<b>8,34</b>	<b>7,34</b>	<b>1,47</b>	<b>0,25</b>

Tabella 14 – Matrice aule necessarie per dipartimento e sede



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

A livello di ateneo è possibile effettuare un confronto macro di primo livello, come riportato nella tabella che segue, per verificare se vi siano situazioni di carenza di aule di determinate dimensioni che non possano essere risolte mediante l'utilizzo di aule di diversa dimensione (tendenzialmente maggiore).

SEDE		RANGE POSTI											Totale complessivo	
		<= 10	11 - 20	21 - 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 80	81 - 100	101 - 150	151 - 200	201 - 300		> 500
GORIZIA	disponibili		1,00		2,00	2,00	2,00	4,00	1,00	3,00		1,00		16,00
	necessarie	0,35	0,50	0,26	1,78	0,23	0,74		0,07	0,95		0,07		4,94
	<b>saldo</b>	<b>-0,35</b>	<b>0,50</b>	<b>-0,26</b>	<b>0,22</b>	<b>1,77</b>	<b>1,26</b>	<b>4,00</b>	<b>0,93</b>	<b>2,05</b>		<b>0,93</b>		<b>11,06</b>
PORDENONE	disponibili			1,00			1,00							2,00
	necessarie	0,42	0,26	0,29										0,97
	<b>saldo</b>	<b>-0,42</b>	<b>-0,26</b>	<b>0,71</b>			<b>1,00</b>							<b>1,03</b>
PORTOGRUARO	disponibili			3,00		1,00		1,00		1,00				6,00
	necessarie			0,05	0,03	0,03				0,38	0,57			1,08
	<b>saldo</b>			<b>2,95</b>	<b>-0,03</b>	<b>0,97</b>		<b>1,00</b>		<b>0,62</b>	<b>-0,57</b>			<b>4,92</b>
TRIESTE	disponibili	12,00	48,00	33,00	22,00	36,00	14,00	9,00	14,00	25,00	5,00	8,00	2,00	228,00
	necessarie	13,79	16,98	14,09	7,27	5,96	4,27	8,06	6,13	7,01	6,77	1,41	0,25	91,99
	<b>saldo</b>	<b>-1,79</b>	<b>31,02</b>	<b>18,91</b>	<b>14,73</b>	<b>30,04</b>	<b>9,73</b>	<b>0,94</b>	<b>7,87</b>	<b>17,99</b>	<b>-1,77</b>	<b>6,59</b>	<b>1,75</b>	<b>136,01</b>

Tabella 15 – Matrice confronto aule disponibili / necessarie in base al comune sede del CdS

Come si può osservare dalla tabella, vi sono alcuni casi a livello di sede/comune in cui il saldo tra aule disponibili e aule necessarie è negativo. Si tratta quasi esclusivamente di situazioni che tendenzialmente possono essere assorbite da casi di eccedenza di aule di dimensioni maggiori. Si segnala un unico caso nella sede di Portogruaro nella quale è necessario poter disporre al 60% circa di un'aula tra i 150 e i 200 posti, attualmente non disponibile. Il Corso di studio ha ritenuto di intervenire organizzando le lezioni suddividendo gli studenti su due aule di dimensioni inferiori, in una delle quali la lezione può essere seguita in videoconferenza.

Complessivamente si può ritenere che l'ateneo disponga delle aule necessarie a sostenere l'attuale offerta formativa. In ogni caso, il PQ sollecita i Dipartimenti ad approfondire, nelle sedi opportune, l'analisi che qui viene proposta verificando puntualmente se l'attuale utilizzo delle aule possa essere ulteriormente migliorato, anche in considerazione delle segnalazioni degli studenti.

Il PQ ritiene infatti che un confronto puntuale a livello di Dipartimento tra disponibilità e fabbisogno di aule andrebbe effettuato da ogni singolo dipartimento alla luce delle diverse peculiarità nell'utilizzo delle aule da parte dei CdS, nonché delle caratteristiche degli studenti (ad esempio, bisogna distinguere situazioni di obbligo di frequenza da situazioni con elevato numero di studenti non frequentanti, diverse tipologie di insegnamenti o di modalità di lezione,...). Il PQ auspica che dal confronto tra i diversi dipartimenti e con la collaborazione delle strutture dell'amministrazione centrale possano essere individuate le opportune soluzioni migliorative.

### Disponibilità di sale lettura presso le biblioteche e di laboratori informatici

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di posti nelle sale lettura delle biblioteche è il numero medio di "ore settimanali di posto a sedere nelle sale lettura" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

studio per l'a.a.2017/18. In questo caso l'utenza potenziale è stimata sulla base degli studenti in corso iscritti per il 2016/17 nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{BIB\ SEDE\ j} = \frac{\sum_i (n^\circ \text{ posti lettura Biblioteca } i \times \text{ore apertura settimanale})}{n^\circ \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove  $SEDE\ j = \{Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro\}$

Sede	posti biblioteca*ore apertura settimanale	utenza potenziale della sede (iscritti in corso 2016/17)	ore settimanali posto lettura per studente
Trieste	105.507	9.856	10,70
Gorizia	9.680	620	15,61
Pordenone	532	48	11,08
Portogruaro	1.050	518	2,03
<b>Totale complessivo</b>	<b>116.769</b>	<b>11.042</b>	<b>10,57</b>

Tabella 16 – Disponibilità di sale lettura per sede

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di postazioni nei laboratori informatici è il numero medio di "ore settimanali di postazione in rete" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di studio per l'a.a.2017/18. In questo caso l'utenza potenziale è stimata sulla base degli studenti in corso iscritti per il 2016/17 nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{INF\ SEDE\ j} = \frac{\sum_i (n^\circ \text{ postazioni in rete laboratorio } i \times \text{ore apertura settimanale})}{n^\circ \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove  $SEDE\ j = \{Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro\}$

Sede	posti lab. inf.*ore apertura settimanale (apertura media 50 ore settimanali)	utenza potenziale della sede (iscritti in corso 2016/17)	ore settimanali posto lab. inf. per studente
Trieste	34.000	9.856	3,45
Gorizia	4.450	620	7,18
Pordenone	1.500	48	31,25
Portogruaro	1.900	518	3,67
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.850</b>	<b>11.042</b>	<b>3,79</b>

Tabella 17 – Disponibilità di laboratori informatici per sede

Sulla base dei criteri precedentemente esposti e dei risultati della valutazione condotta, il PQ, ritiene che da un punto di vista dimensionale, le strutture dell'Ateneo consentano di sostenere il complesso dell'offerta formativa per l'a.a.2017/18 anche per quanto riguarda le sale di lettura e i laboratori informatici.

### Valutazione delle strutture da parte degli studenti (questionario 2015/16 sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso)

Il Presidio della Qualità, già nella Relazione del 2016, aveva ritenuto opportuno affiancare all'analisi quantitativa anche i risultati della Rilevazione on line delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso. La prima edizione della rilevazione era stata condotta nel corso dell'a.a.2014/15 facendo riferimento all'esperienza per l'a.a. precedente. Tuttavia, poiché non era stato introdotto alcun meccanismo bloccante per rendere obbligatoria la compilazione, l'adesione degli studenti alla rilevazione era avvenuta su base volontaria portando ad una copertura attorno all'8% degli studenti. Ne era emersa una valutazione complessiva abbastanza soddisfacente,



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

per quanto si debba tener conto del fatto che i risultati derivavano dall'opinione di un campione autoselezionato di compilatori. La seconda edizione della rilevazione si è svolta nel periodo agosto/settembre 2016 con un questionario rinnovato e l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2015/16 a corsi di primo e secondo livello. Grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione in una fase dell'anno accademico in cui erano stati resi disponibili nell'ambiente Esse3 gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata molto soddisfacente, attestandosi all'87% degli iscritti, per un totale di 13.502 questionari.

I risultati della rilevazione hanno mostrato in generale un livello di soddisfazione più che sufficiente nell'anno accademico 2015/16 sia per l'esperienza complessiva, sia per le strutture e i servizi offerti. I risultati relativi alla soddisfazione sui singoli servizi offerti sono stati presentati alle parti interessate, contestualmente alle principali azioni di miglioramento individuate, nel corso della giornata della trasparenza il 10 aprile 2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-studenti-sull-esperienza-complessiva-risultati-aa-201516>).

Di seguito si riportano alcune tabelle con i risultati della soddisfazione degli studenti a livello di sede con particolare riferimento alle aule didattiche, ai laboratori informatici e alle sale di lettura a disposizione per lo studio. Sono riportate per ogni aspetto le percentuali dei soddisfatti (cioè coloro che hanno risposto "Più sì che no" e "decisamente sì"), a fianco delle quali compare una bandiera che segnala graficamente la presenza di eventuali criticità: verde se la percentuale di soddisfatti è maggiore o uguale a 60, gialla se la percentuale è compresa tra 50 e 60, rossa se la percentuale è inferiore a 50.

Come si può osservare, le strutture sono state valutate su diversi aspetti che ne determinano la qualità. Per le aule è stato chiesto agli studenti di esprimere la loro opinione su: accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica), arredi (ergonomia, manutenzione,...), capienza (numero postazioni di lavoro), comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...), pulizia, sicurezza impianti e strutture, sicurezza personale e delle proprie cose, strumentazioni, WIFI. La situazione a livello di sede è complessivamente buona, tuttavia si segnalano alcune criticità che riguardano la copertura WIFI nelle sedi di Gorizia e Portogruaro e alcuni aspetti da attenzionare relativamente agli arredi e/o alle strumentazioni nelle sedi di Trieste, Gorizia e Portogruaro.

Da precisare che le informazioni di dettaglio, di cui si riporta in questa sede soltanto una sintesi, comprensive anche dei commenti liberi, sono state presentate tra dicembre 2016 e gennaio 2017 alla Direzione Generale e alle strutture dell'Amministrazione centrale responsabili della gestione degli spazi in vario modo dedicati alla didattica e allo studio. I dati sono stati analizzati al fine di individuare e programmare le azioni di miglioramento da intraprendere, o di comunicare quelle già avviate. La metodologia di analisi e le principali azioni di miglioramento sono riepilogate nella presentazione disponibile sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/6-biase-balbi.pdf>.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	N risposte Più sì che no/Decisamente sì Soddisfatti	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - AULE DIDATTICHE	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	8.640	7.149	82,74%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	8.666	4.509	52,03%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	8.701	6.295	72,35%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	8.695	5.234	60,20%
		Pulizia	8.688	7.103	81,76%
		Sicurezza impianti e strutture	8.288	6.785	81,87%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	8.403	6.952	82,73%
		Strumentazioni	8.260	4.879	59,07%
	WiFi	8.592	5.404	62,90%	
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	616	521	84,58%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	619	345	55,74%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	621	499	80,35%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	620	338	54,52%
		Pulizia	620	452	72,90%
		Sicurezza impianti e strutture	598	483	80,77%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	612	537	87,75%
		Strumentazioni	600	326	54,33%
	WiFi	619	294	47,50%	
	Pordenone	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	21	16	76,19%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	21	19	90,48%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	21	19	90,48%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	21	18	85,71%
		Pulizia	21	20	95,24%
		Sicurezza impianti e strutture	21	19	90,48%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	21	19	90,48%
		Strumentazioni	19	16	84,21%
	WiFi	20	14	70,00%	
	Portogruaro	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	421	353	83,85%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	421	295	70,07%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	430	298	69,30%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	429	293	68,30%
		Pulizia	428	393	91,82%
		Sicurezza impianti e strutture	406	341	83,99%
Sicurezza personale e delle proprie cose		416	352	84,62%	
Strumentazioni		408	239	58,58%	
WiFi	399	121	30,33%		

Tabella 18 – Percentuale di studenti soddisfatti delle aule didattiche per sede

Per quanto riguarda le aule didattiche, tenuto conto dell'analisi dimensionale riportata nelle pagine precedenti, si propone di seguito anche un riepilogo, a livello di Dipartimento, relativamente alla valutazione della capienza delle aule. Ne emerge una situazione abbastanza positiva, per quanto differenziata tra i diversi dipartimenti, con un'unica nota un po' critica nel Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, dove gli studenti si dividono equamente tra soddisfatti e insoddisfatti. Si tratta di una situazione dovuta al provvisorio trasferimento delle lezioni dei corsi del Dipartimento presso le aule disponibili nell'ambito del Polo umanistico, a causa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione e risanamento della sede storica del dipartimento (Edificio D del Campus di Piazzale Europa). I risultati di dettaglio sono stati inviati ai singoli Dipartimenti affinché possano condurre un'analisi più puntuale della percezione degli studenti da affiancare all'analisi dimensionale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Servizio	Dipartimento	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - AULE DIDATTICHE	Dipartimento di Fisica	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	341	80,35%
	Dipartimento di Ingegneria e Architettura	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	1.569	74,89%
	Dipartimento di Matematica e Geoscienze	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	206	89,32%
	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	726	84,99%
	Dipartimento di Scienze della Vita	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	1.062	79,38%
	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	991	50,45%
	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	1.230	70,89%
	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	800	74,38%
	Dipartimento di Studi Umanistici	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	1.390	77,77%
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	1.495	67,09%	

Tabella 19 – Percentuale di studenti soddisfatti della capienza delle aule didattiche per Dipartimento

Sostanzialmente positiva anche la valutazione dei laboratori informatici (sia di quelli gestiti dall'amministrazione, sia di quelli gestiti a livello di dipartimento), dei laboratori linguistici e di quelli tecnico scientifici. Alcune segnalazioni di possibili criticità da approfondire riguardano arredi, strumentazioni e WIFI dei laboratori linguistici e, per i laboratori tecnico scientifici della sede di Gorizia, dotazioni e materiali di consumo, strumentazioni e WIFI.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - LABORATORI INFORMATICI DIPARTIMENTO	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	1.996	86,37%
		Aggiornamento software	1.930	66,48%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	2.022	66,47%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	2.029	68,16%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	2.022	73,64%
		Pulizia	2.022	84,08%
		Sicurezza impianti e strutture	1.918	88,11%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	1.976	84,72%
	Gorizia	Strumentazioni	2.001	66,82%
		WIFI	1.990	71,91%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	283	85,87%
		Aggiornamento software	276	60,14%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	284	63,03%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	287	77,70%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	285	68,07%
		Pulizia	285	78,60%
	Pordenone	Sicurezza impianti e strutture	278	82,01%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	279	89,25%
		Strumentazioni	285	62,11%
		WIFI	286	58,04%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	2	100,00%
		Aggiornamento software	2	100,00%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	2	100,00%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	2	100,00%
	Portogruaro	Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	2	100,00%
		Pulizia	2	100,00%
		Sicurezza impianti e strutture	2	100,00%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	2	100,00%
		Strumentazioni	2	100,00%
		WIFI	2	100,00%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	22	81,82%
		Aggiornamento software	21	71,43%
	Trieste	Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	22	81,82%
Capienza (numero postazioni di lavoro)		22	72,73%	
Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)		22	90,91%	
Pulizia		22	90,91%	
Sicurezza impianti e strutture		22	90,91%	
Sicurezza personale e delle proprie cose		23	78,26%	
Strumentazioni		22	81,82%	
WIFI		22	63,64%	
Aule, laboratori e spazi per lo studio - LABORATORI INFORMATICI EDIFICI H3 E H3 (AREA SERVIZI ICT)	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	2.112	86,51%	
	Aggiornamento software	2.027	67,98%	
	Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	2.108	68,36%	
	Capienza (numero postazioni di lavoro)	2.117	67,22%	
	Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	2.110	69,95%	
	Pulizia	2.116	81,05%	
	Sicurezza impianti e strutture	2.035	86,73%	
	Sicurezza personale e delle proprie cose	2.040	82,99%	
Strumentazioni	2.097	68,91%		
WIFI	2.095	75,08%		

Tabella 20 – Percentuale di studenti soddisfatti dei laboratori informatici per sede



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - LABORATORI LINGUISTICI	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	460	87,39%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	458	72,49%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	459	78,43%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	457	75,71%
		Pulizia	456	88,60%
		Sicurezza impianti e strutture	439	88,61%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	441	87,76%
	Gorizia	Strumentazioni	449	69,27%
		WIFI	444	61,94%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	27	88,89%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	27	51,85%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	26	76,92%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	27	70,37%
		Pulizia	26	80,77%
	Portogruaro	Sicurezza impianti e strutture	27	88,89%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	27	88,89%
		Strumentazioni	27	59,26%
		WIFI	26	53,85%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	21	76,19%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	21	71,43%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	21	71,43%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	21	80,95%
		Pulizia	21	80,95%
		Sicurezza impianti e strutture	21	85,71%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	21	90,48%
		Strumentazioni	21	66,67%
		WIFI	21	23,81%

Tabella 21 – Percentuale di studenti soddisfatti dei laboratori linguistici per sede

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - LABORATORI TECNICO- SCIENTIFICI	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	2.022	85,36%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	2.026	69,05%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	2.031	71,00%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	2.032	74,46%
		Dotazioni e materiali di consumo	2.003	73,99%
		Pulizia	2.023	83,79%
		Sicurezza impianti e strutture	1.974	87,28%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	1.969	88,07%
		Strumentazioni	2.024	72,38%
	Gorizia	WIFI	1.913	63,09%
		Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	43	88,37%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	43	60,47%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	43	72,09%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	43	67,44%
		Dotazioni e materiali di consumo	43	39,53%
		Pulizia	43	74,42%
		Sicurezza impianti e strutture	41	85,37%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	40	90,00%
		Strumentazioni	43	53,49%
		WIFI	42	42,86%

Tabella 22 – Percentuale di studenti soddisfatti dei laboratori tecnico scientifici per sede



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Per quanto riguarda infine le sale di lettura delle biblioteche e gli altri spazi studio, vengono segnalate alcune criticità a livello di copertura WIFI e, per gli spazi studio della sede di Trieste, una possibile problematica a livello di capienza e adeguatezza alle esigenze di studio.

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	Trieste	<i>Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)</i>	4.854	83,66%
		<i>Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)</i>	4.797	64,39%
		<i>Arredi (ergonomia, manutenzione,...)</i>	4.853	67,40%
		<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	4.873	64,64%
		<i>Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)</i>	4.869	69,13%
		<i>Pulizia</i>	4.857	81,39%
		<i>Sicurezza impianti e strutture</i>	4.714	84,75%
		<i>Sicurezza personale e delle proprie cose</i>	4.786	83,05%
	<i>WIFI</i>	4.801	70,67%	
	Gorizia	<i>Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)</i>	445	92,13%
		<i>Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)</i>	439	64,46%
		<i>Arredi (ergonomia, manutenzione,...)</i>	442	78,28%
		<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	444	83,11%
		<i>Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)</i>	445	76,40%
		<i>Pulizia</i>	444	84,46%
		<i>Sicurezza impianti e strutture</i>	429	88,58%
		<i>Sicurezza personale e delle proprie cose</i>	440	90,23%
	<i>WIFI</i>	437	63,84%	
	Pordenone	<i>Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)</i>	11	81,82%
		<i>Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)</i>	11	63,64%
		<i>Arredi (ergonomia, manutenzione,...)</i>	11	90,91%
		<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	11	81,82%
		<i>Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)</i>	11	100,00%
		<i>Pulizia</i>	11	90,91%
		<i>Sicurezza impianti e strutture</i>	11	100,00%
		<i>Sicurezza personale e delle proprie cose</i>	11	100,00%
	<i>WIFI</i>	10	70,00%	
	Portogruaro	<i>Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)</i>	112	84,82%
		<i>Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)</i>	110	76,36%
		<i>Arredi (ergonomia, manutenzione,...)</i>	114	80,70%
		<i>Capienza (numero postazioni di lavoro)</i>	114	74,56%
		<i>Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)</i>	114	85,09%
		<i>Pulizia</i>	113	91,15%
		<i>Sicurezza impianti e strutture</i>	110	92,73%
		<i>Sicurezza personale e delle proprie cose</i>	112	91,96%
	<i>WIFI</i>	108	52,78%	

Tabella 23 – Percentuale di studenti soddisfatti delle sale di lettura interne alle biblioteche per sede



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato")	% Soddisfatti 2015/16
Aule, laboratori e spazi per lo studio - SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	5.753	80,60%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)	5.696	59,67%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	5.765	61,63%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	5.762	59,51%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	5.782	64,87%
		Pulizia	5.779	79,30%
		Sicurezza impianti e strutture	5.583	83,16%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	5.644	80,21%
	WIFI	5.688	67,18%	
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	403	85,11%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)	404	64,11%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	403	67,99%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	404	75,99%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	403	65,51%
		Pulizia	405	77,53%
		Sicurezza impianti e strutture	393	86,77%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	401	87,28%
	WIFI	401	60,60%	
	Pordenone	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	16	87,50%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)	16	62,50%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	16	75,00%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	16	87,50%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	16	87,50%
		Pulizia	16	93,75%
		Sicurezza impianti e strutture	16	87,50%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	16	93,75%
	WIFI	15	53,33%	
	Portogruaro	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	285	86,32%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC,...)	276	69,20%
		Arredi (ergonomia, manutenzione,...)	284	72,89%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	286	70,63%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...)	284	76,76%
		Pulizia	286	89,86%
		Sicurezza impianti e strutture	277	88,81%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	277	85,20%
	WIFI	268	39,18%	

Tabella 24 – Percentuale di studenti soddisfatti degli spazi studio per sede

## e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

- **Presenza documentata sistema AQ di CdS:** come previsto nelle Linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di novembre 2014, ogni corso di studio deve essere dotato di un "Gruppo AQ del CdS", coordinato dal docente responsabile delle attività del CdS (Coordinatore del CdS), che preveda la partecipazione di almeno un docente afferente al CdS e di uno studente. A tale gruppo sono affidati compiti di monitoraggio dei dati relativi al CdS



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

(attività didattiche e servizi di supporto) anche ai fini del riesame del CdS. L'informazione relativa alla composizione dei gruppi AQ di CdS è riportata per tutti i corsi nella SUA-CdS.

Le informazioni relative all'organizzazione e alle responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono riportate nel quadro D2 della SUA-CdS per tutti i corsi attivati.

- **Rilevazione opinioni studenti, laureandi e laureati per ogni CdS:** La rilevazione delle opinioni degli studenti on-line è attivata obbligatoriamente su tutti i Corsi di Studio ed è gestita centralmente dall'US QSV. La rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati è gestita da Almalaurea.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Tutte le attività sono organizzate centralmente e vengono monitorate dal PQ che rendiconta annualmente agli Organi di Governo dell'ateneo e al Nucleo di Valutazione.

L'US QSV cura la gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del PQ, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>). Informazioni di maggior dettaglio sono contenute nella Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto a.a.2015/16, presentata al Senato Accademico (seduta del 22/3/2017) e al Consiglio di Amministrazione (seduta del 31/3/2017) e disponibile al link <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31696>.

- **Compilazione SUA-CdS per ogni CdS entro i termini stabiliti:** come meglio precisato nel paragrafo relativo alla verifica dei requisiti di trasparenza, per garantire l'implementazione della SUA-CdS entro il termine fissato dal MIUR (26/5/2016, successivamente prorogato al 16/6/2016 con nota n.14951 del 19/5/2016), con nota del Magnifico Rettore del 3/3/2017 che ha dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2017 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31603>), sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione, sia le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali.

La scheda SUA è stata compilata in tutte le sue parti entro i tempi previsti e secondo le indicazioni fornite per tutti i CdS.

- **Redazione del Rapporto di Riesame per ogni CdS entro i termini stabiliti:** Il PQ definisce annualmente le modalità e le tempistiche per la redazione dei Rapporti di Riesame. In particolare, per l'a.a.2016/17, alla luce delle novità introdotte con la revisione del sistema AVA e delle procedure di accreditamento periodico, presentate da ANVUR in occasione della Conferenza dell'8 aprile 2016, il Presidio della Qualità, di concerto con il Collaboratore del Rettore per la "Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio" e con Direttori e i Delegati alla Didattica dei Dipartimenti, aveva proposto di mantenere il programma di attività di supporto previsto dal Piano di Azioni, coinvolgendo nelle attività di documentazione del Riesame Ciclico, prioritariamente, i CdS che avevano richiesto una modifica di ordinamento sostanziale. In base alla Rettorale del 15/10/2015 Prot. n. 22507, infatti, al punto 3. Modifiche di ordinamento, ai Dipartimenti era stato richiesto di "utilizzare come strumento di supporto lo schema previsto per la stesura del Rapporto Ciclico di Riesame disponibile sul sito del PQ". Nel caso in cui la modifica avesse comportato una variazione



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

del progetto formativo iniziale, si riteneva infatti opportuno, coerentemente con i principi del sistema AVA ripresi anche da AVA 2.0, che venisse realizzata un'analisi della domanda di formazione, dei risultati di apprendimento attesi e del sistema di gestione del corso di studio. A supporto di tale attività, il Presidio della Qualità ha inoltre organizzato per i Coordinatori interessati un incontro (19 maggio 2016) per presentare un esempio di Rapporto Ciclico e per fornire indicazioni e suggerimenti utili alla redazione. La scadenza interna per l'invio del documento finale, approvato dal Consiglio di Dipartimento, è stata fissata al 30 settembre 2016, in modo da poter essere caricato nell'apposita sezione della SUA-CdS appena resa disponibile (indicativamente a partire dal 30 novembre 2016).

Il RCR è stato predisposto, approvato e successivamente inserito nella banca dati entro i termini previsti (15/3/2017 come da avviso apparso in SUA-CdS il 28/12/2016) per 38 CdS.

Quanto al Riesame annuale, invece, l'ANVUR aveva precisato che:

a) per le sedi che avevano in programma la visita di accreditamento entro il mese di ottobre del 2017, la redazione del riesame annuale avrebbe dovuto avvenire nella finestra temporale solita, ovvero tra il 30 novembre 2016 e il 31 gennaio 2017 con le modalità descritte nelle linee guida ANVUR al momento vigenti;

b) per tutte le altre sedi, la redazione del rapporto di riesame annuale avrebbe dovuto avvenire tra il 30 giugno 2017 ed il 30 settembre 2017 secondo le modalità delle nuove linee guida AVA, ossia con un commento agli indicatori che l'ANVUR avrebbe fornito per ciascun corso di studi.

Per quanto riguarda l'Ateneo di Trieste, si è pertanto deciso di non procedere con la redazione del riesame annuale, non rientrando tra le università con la visita in programma entro ottobre 2017. In considerazione dell'introduzione della scheda di monitoraggio annuale che, a partire dal 2017, sostituirà il riesame annuale, il PQ ha previsto di svolgere (12/7/2017) un incontro con i Coordinatori dei CdS per avviare i lavori di analisi degli indicatori per il monitoraggio annuale e per definire tempi e modalità di svolgimento del riesame ciclico per i CdS che ancora non lo avessero svolto.

### 3.c Ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa (Allegato E – Gruppo D DM.987/2016 ssmi e ex-DID)

#### *Sostenibilità economico-finanziaria*

Per quanto non più previsto tra i requisiti di accreditamento iniziale, con il DM 987/2016 e ssmi, l'indicatore ISEF diventa uno degli indicatori di valutazione periodica a livello di sede nell'ambito del gruppo D "Sostenibilità economico-finanziaria". Appare comunque opportuno mettere in evidenza come tale indicatore continui a mantenersi al di sopra del valore 1 e in linea con il valore assunto negli anni precedenti. Come emerge infatti dal D.M. 5 agosto 2016 n. 619 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016", il valore dell'indicatore ISEF per l'Università di Trieste è pari a 1,11.

Può risultare interessante dare conto dei valori di tutti tre gli indicatori previsti dall'allegato E del DM.987/2016 (con riferimento ai valori relativi all'esercizio finanziario 2015 confrontato con gli esercizi 2014 e 2013):

Ambito	Indicatore	Valore 2015	Valore 2014	Valore 2013	Limite D.Lgs.49/2012
Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	1,11	1,12	1,12	≥ 1
Indebitamento	IDEB	0,53%	0,81%	0,79%	≤ 15%
Spese di personale	IP	73,39%	73,15%	73,06%	≤ 80%

Tabella 25 – Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Ai sensi del DM.987/2016 è prevista una valutazione positiva laddove almeno due su tre degli indicatori risultino essere entro i limiti previsti dal D.Lgs.49/2012, oppure in miglioramento se oltre i limiti. Nel caso dell'Ateneo di Trieste tutti tre gli indicatori rispettano i limiti previsti, tendenza che si è mantenuta nel tempo e che mette le basi per il raggiungimento dell'obiettivo di una valutazione positiva anche in prospettiva.

## Didattica erogata (ex-DID)

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica in termini di insegnamenti erogati, l'Ateneo ha sviluppato la propria programmazione didattica degli ultimi anni accademici mantenendosi, con un discreto margine, al di sotto della quantità massima di didattica assistita erogabile, sia applicando i criteri di calcolo previsti dall'Allegato E del DM.17/2010 (così detto fattore H), sia, a partire dall'a.a.2013/14, secondo i criteri di calcolo introdotti dal DM.47/2013 e dal DM.1059/2013 (cosiddetto fattore DID).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio del calcolo per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17.

DM.47/2013 – DM.1059/2013											
a.a.	kr	DID teorico				didattica erogata					
		PO-PA tempo pieno (120 ore)	PO-PA tempo definito (90 ore)	Ricercatori (60 ore)	ore massime erogabili	ore PO-PA tempo pieno	ore PO-PA tempo definito	ore Ricercatori	ore contratto	totale ore previste	% ore contratto
2013/14	1	401	11	299	<b>87.165</b>	40.992,5	937	20.019	14.419,5	<b>76.368</b>	<b>23,3%</b>
2014/15	1	389	11	299	<b>85.293</b>	39.892	1.077	21.351	13.091	<b>75.411</b>	<b>21,0%</b>
2015/16	1	429	12	274	<b>89.700</b>	44.927	1.094	18.610	12.896	<b>77.527</b>	<b>20,0%</b>
2016/17	1	409	12	273	<b>86.502</b>	44.623	1.087	17.761	14.312	<b>77.783</b>	<b>22,5%</b>

Tabella 26 – Didattica erogata e confronto con parametro DID dall'a.a.2013/14

Con la revisione del sistema AVA e con il DM.987/2016, la sostenibilità della didattica intesa come quantità massima di didattica assistita (rispetto del fattore DID) è uscita dall'insieme dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ7 dell'allegato C al DM.1059/2013) previsti per l'accreditamento iniziale, ma il monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata e il rispetto di tale limite rimangono indicati come una buona pratica nell'ambito dei requisiti di AQ della Sede. In particolare, il punto di attenzione R1.C.3 prevede che sia *“da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione.”* Inoltre prevede che sia *“da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.”*

Il PQ ritiene opportuno continuare a monitorare l'andamento della quantità di didattica assistita erogata complessivamente dai Dipartimenti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Secondo i criteri di calcolo previsti dal punto di attenzione (*“la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore, 90 per Ricercatori a tempo determinato di tipo B e 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A”*), la situazione prevista per l'a.a.2017/18 è la seguente:

Didattica erogabile Ateneo 2017/18				
Tipologia docenti	Numero docenti	di cui docenti di riferimento di altro ateneo	Ore didattica erogabile da ciascun docente	Totale ore erogabili
Professori di I e II fascia	404	13	120	48.480
Ricercatori TD tipo B	27	0	90	2.430
Ricercatori e Ricercatori TD tipo A	241	6	60	14.460
<b>Totale ore erogabili docenti di ruolo</b>				<b>65.370</b>
<b>Didattica assistita erogabile a contratto (30% delle ore erogabili da docenti)</b>				<b>19.611</b>
<b>Totale ore erogabili dall'Ateneo</b>				<b>84.981</b>

Tabella 27 – Didattica erogabile (ex DID) a.a.2017/18

Dall'apposita sezione della SUA-CdS 2017 risulta che le ore di didattica che l'Ateneo intende erogare per l'a.a.2017/18 sono le seguenti:

Didattica erogata dall'Ateneo 2017/18 (SUA-CDS 2017)	
Tipologia docenti	Totale ore erogate
Professori di I e II fascia a tempo pieno	44.924
Professori di I e II fascia a tempo definito	1.248
Ricercatori	20.030
<b>Totale ore erogate docenti di ruolo</b>	<b>66.202</b>
Didattica assistita erogabile a contratto	14.514
<b>Totale ore erogate dall'Ateneo 2017/18</b>	<b>80.716</b>
<i>Ore non conteggiate per attività di tirocinio</i>	1336
<i>Ore non conteggiate perché tenute da docenti esterni in corsi sanitari o mediazione linguistica</i>	8.092
<b>Totale ore erogate dall'Ateneo 2017/18 senza sconti</b>	<b>90.144</b>

Tabella 28 – Didattica erogata a.a.2017/18

Tenuto conto del confronto tra il totale delle ore che l'ateneo intende erogare (80.716) e il numero massimo di ore erogabili (84.981), nonché delle ore da erogare a contratto (14.514 pari al 21,9% in linea con gli anni precedenti), che risultano inferiori al limite massimo del 30% della didattica erogata da docenti di ruolo, l'indicatore descritto nel punto di attenzione R1.C.3 si attesta ad un valore inferiore all'unità (0,95), per quanto in aumento rispetto agli anni accademici precedenti.

a.a.	docenti	ore erogabili da SUA-CdS	ore erogate	rapporto ore erogate / ore erogabili
2013/14	711	87.165	76.368	0,88
2014/15	699	85.293	75.411	0,88
2015/16	715	89.700	77.527	0,86
2016/17	694	86.502	77.783	0,90
2017/18	672	84.981	80.716	0,95

Tabella 29 – Andamento del rapporto ore erogate / ore erogabili



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

L'aumento del rapporto può essere spiegato da alcuni fattori concomitanti:

- Diminuzione del numero di docenti che impatta sul valore delle ore massime erogabili (denominatore del rapporto che diminuisce)
- Aumento delle ore di didattica da erogare (circa 3.000 ore) dovuto quasi integralmente alle annualità dei corsi di nuova istituzione degli ultimi 3 anni accademici (numeratore che aumenta).

Per quanto riguarda le qualità degli insegnamenti da erogare, va segnalato inoltre che nelle ore di didattica sono state programmate anche ripetizioni di lezioni a piccoli gruppi, laddove ritenuto necessario in considerazione della tipologia di lezione (sostanzialmente in alcuni casi di attività di tipo laboratoriale) e delle strutture o delle strumentazioni a disposizione.

Inoltre, tenuto conto che il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della verifica della congruità dei CV dei titolari di contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 per l'a.a. 2017/18 (seduta del 22/5/2017), avendo rilevato l'esistenza di alcuni corsi di insegnamento con un basso numero di studenti che hanno inserito l'insegnamento in piano di studio per l'a.a.2016/17, aveva raccomandato all'Ateneo di implementare un'analisi sull'offerta didattica complessiva (tenuta sia da docenti a contratto che da docenti di ruolo) volta ad individuare situazioni di insegnamenti con un numero di studenti troppo esiguo in relazione agli iscritti per quell'anno di corso al corso di studio, anche allo scopo di individuare opportuni interventi correttivi, il PQ ritiene opportuno svolgere questo tipo di analisi proprio come elemento di ulteriore verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

A tal fine, con il supporto dell'Us QSV, sono stati analizzati gli insegnamenti presenti nella didattica erogata della SUA-CdS 2016/17. E' stato quindi costruito un report che, per ogni insegnamento, contiene le seguenti informazioni:

- dipartimento
- sede
- cds
- curriculum (se previsto)
- cuin
- codice insegnamento/modulo
- descrizione insegnamento/modulo
- partizione
- anno di corso
- obbligatorio/a scelta
- TAF
- ore erogate (da tracciato docenti)
- n. studenti con insegnamento nel piano degli studi (considerando anche le mutuaioni/condivisioni tra più corsi di studio)
- n. studenti in corso iscritti al CdS in un determinato anno di corso
- n. studenti in corso iscritti al CdS in un determinato anno di corso e curriculum
- % studenti con insegnamento nel piano di studio rispetto al numero studenti in corso iscritti al CdS in un determinato anno di corso
- % studenti con insegnamento nel piano di studio rispetto al numero studenti in corso iscritti al CdS in un determinato anno di corso e curriculum.

Il PQ ha ritenuto opportuno evidenziare gli insegnamenti con un numero di studenti minore o uguale a 10 e minore o uguale a 5. Per tali insegnamenti, il numero di studenti con l'insegnamento nel piano degli studi è stato confrontato con il numero di iscritti in corso nell'anno previsto per l'insegnamento



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

al CdS o allo specifico curriculum (laddove previsto). Per tali insegnamenti sono stati messi in evidenza i casi in cui il numero di studenti con l'insegnamento nel piano di studi risulta inferiore al 50% degli iscritti al CdS o al curriculum.

Ne emerge quanto segue: di 2.177 insegnamenti considerati, vi sono complessivamente 334 insegnamenti scelti al massimo da 10 studenti (12 non sono stati scelti da alcuno studente), di cui 112 scelti al massimo da 5 studenti. Per 179 insegnamenti dei 334 considerati (quasi tutti opzionali) il numero di studenti è inferiore al 50% degli studenti iscritti al CdS o al curriculum per l'anno di corso previsto. La situazione dei diversi dipartimenti è riepilogata nella tabella seguente:

DIPARTIMENTO	Tipo insegnamento								Totale
	a scelta						obbligatorio		
	A	B	C	D	F	R	B	C	
DEAMS			1	1					2
DIA		5	2	12			3	1	23
DISPES			9						9
DISU	1	33	20	3					57
DMG		4	4	5					13
DSCF		2		12					14
DSMCS				13					13
DSV				3					3
FISICA			4	3	2				9
IUSLIT	2	21	9				4		36
<b>Totale complessivo</b>	<b>3</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>52</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>179</b>

Tabella 30 – Insegnamenti erogati nell'a.a.2016/17 con un numero di studenti  $\leq 10$  e inferiore al 50% del numero di iscritti in corso al curriculum/anno di corso

Dei 179 insegnamenti della tabella precedente 96, di cui si fornisce evidenza nella tabella seguente, sono stati scelti al massimo da 5 studenti.

DIPARTIMENTO	Tipo insegnamento							Totale
	a scelta						obbligatorio	
	A	B	C	D	F	R	B	
DEAMS			1					1
DIA		1		6			1	8
DISPES								0
DISU		18	16	2				36
DMG		2	3	3				8
DSCF		2		5				7
DSMCS				10				10
DSV				2				2
FISICA			2	2	1			5
IUSLIT	2	9	6				2	19
<b>Totale complessivo</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>96</b>

Tabella 31 – Insegnamenti erogati nell'a.a.2016/17 con un numero di studenti  $\leq 5$  e inferiore al 50% del numero di iscritti in corso al curriculum/anno di corso

Il PQ invierà all'attenzione dei Consigli di Dipartimento l'elenco di tali situazioni al fine di ottenere un riscontro sul fatto che si tratti di insegnamenti poco richiesti in quanto altamente specialistici, oppure di insegnamenti poco attrattivi per i quali il PQ suggerisce ai Consigli di Dipartimento di effettuare analisi più approfondite per verificare le motivazioni della scarsa attrattività al fine di intraprendere le opportune azioni che potrebbero puntare all'aumento dell'attrattività oppure all'eliminazione dell'insegnamento.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

### 4.a Struttura amministrativa

In base al nuovo Statuto di Ateneo ex L.240/2010, emanato con D.R. n.261/2012 del 14 marzo 2012, i dipartimenti programmano, organizzano e coordinano le attività di ricerca e l'offerta formativa finalizzata al conferimento dei titoli accademici previsti dalle norme sull'ordinamento didattico.

Ai sensi dell'art.31, in relazione ai singoli corsi di studio, ciascun dipartimento è costituito in unità principale o associata. All'atto dell'approvazione dell'attivazione di un corso di studio, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Nucleo di valutazione di Ateneo, individua il dipartimento unità principale del corso di studio, tenendo conto della prevalenza delle quote didattiche conferite e in coerenza con le norme in materia di requisiti richiesti per l'attivazione dei corsi di studio; individua, altresì, i dipartimenti che conferiscono le altre quote didattiche e che vengono associati al corso di studio, nonché i dipartimenti che comprendono aree e settori scientifico-disciplinari di pertinenza, rilevanti per il corso di studio. La funzione di unità principale di un corso di studio è verificata con cadenza almeno triennale dal Consiglio di Amministrazione, che ne delibera l'eventuale variazione, sentito il Senato Accademico.

Il dipartimento unità principale propone la modifica e la soppressione del corso di studio; delibera, sentiti i dipartimenti associati, in merito alla programmazione e all'organizzazione dell'attività didattica e ne è responsabile. Sono, altresì, sentiti i dipartimenti che comprendono le aree e i settori scientifico-disciplinari inclusi nel corso di studio. Nel caso in cui due o più dipartimenti conferiscano a un corso o a più corsi di studio quote didattiche sostanzialmente paritarie, il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione del corso di studio in forma interdipartimentale. La proposta di attivazione, modifica e soppressione di corsi di studio interdipartimentali è formulata congiuntamente dai dipartimenti associati al corso. Ciascun dipartimento associato delibera, per le rispettive quote, la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica. I dipartimenti associati a un corso di studio interdipartimentale possono concordare l'attribuzione della programmazione e dell'organizzazione dell'attività didattica in via esclusiva a uno di essi. Al momento dell'attivazione del corso interdipartimentale, il Consiglio di Amministrazione, sentiti i dipartimenti proponenti e il Senato Accademico, individua il dipartimento di gestione. Il dipartimento di gestione amministra le risorse relative al corso e pone in essere le procedure per la didattica sostitutiva e l'organizzazione dei servizi e ne è responsabile.

Due o più dipartimenti, responsabili di un'offerta formativa di particolare complessità, possono proporre l'istituzione di una scuola interdipartimentale, presentando un progetto formativo e culturale comune. Al momento tuttavia l'Ateneo non ha ritenuto di istituire scuole interdipartimentali.

La nuova organizzazione per la didattica è diventata operativa con l'offerta formativa dell'a.a.2012/13. In particolare i corsi di studio da attivare in forma interdipartimentale per l'a.a.2017/18 sono complessivamente 5: 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 2 corsi di laurea triennale e 1 corso di laurea magistrale.

È opportuno segnalare che, a partire dall'a.a.2013/14, l'Ateneo, in linea con l'impostazione della nuova *Governance*, ha ritenuto opportuno pubblicizzare la propria offerta formativa raggruppando i corsi di studio in base ai tre macro settori ERC, creando pertanto una rappresentazione della didattica per grandi ambiti disciplinari che, da un lato intende rafforzare proprio verso l'esterno una visione della didattica strettamente integrata con la ricerca e con il contesto scientifico internazionale, dall'altro tenta di superare le possibili difficoltà che le famiglie e il territorio potrebbero incontrare nel ri-allocare all'interno dei Dipartimenti una visione della didattica per facoltà ormai consolidatasi nel sentire comune.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Inoltre, al fine di favorire un'organizzazione a livello dipartimentale che si possa interfacciare immediatamente con i Collaboratori del Rettore, il PQ e gli uffici dell'amministrazione centrale, i Direttori dei Dipartimenti, su richiesta del Rettore, hanno individuato alcuni Delegati per materia in modo da rispecchiare il più possibile le deleghe rettorali.

Infine, si evidenziano di seguito le diverse strutture e i diversi attori che, con particolare riferimento alla gestione dell'offerta formativa, hanno il compito di presidiare il processo di progettazione ed avvio dell'offerta formativa.

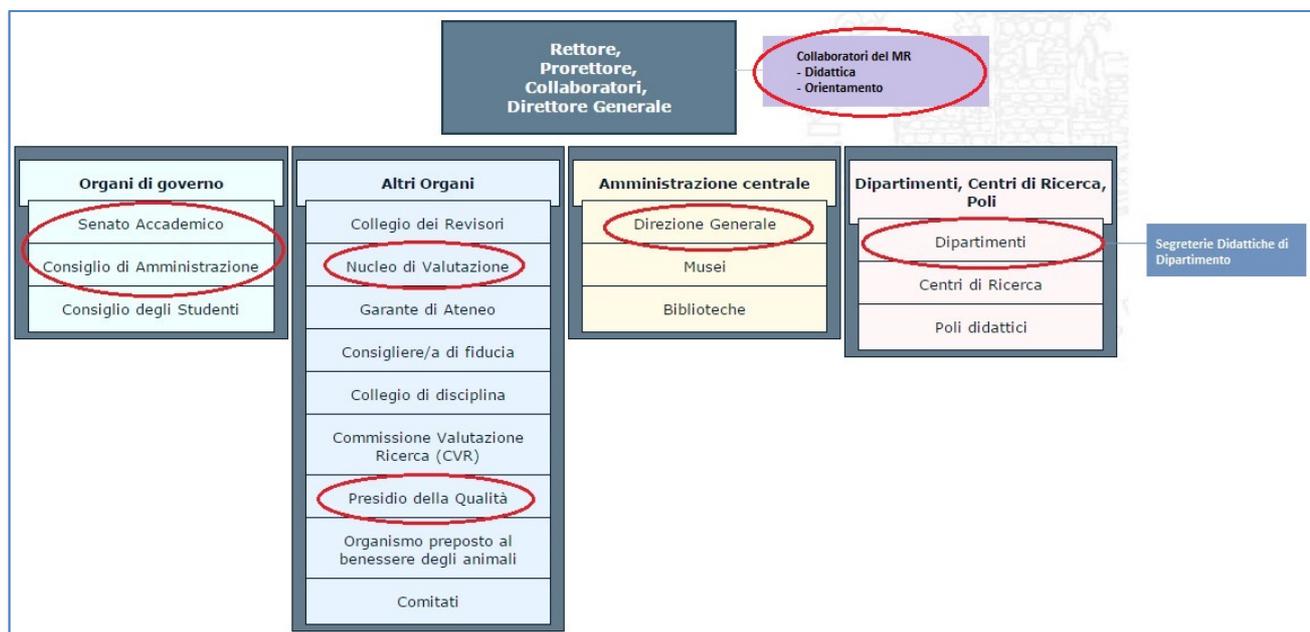


Figura 1 - Organigramma dell'Ateneo

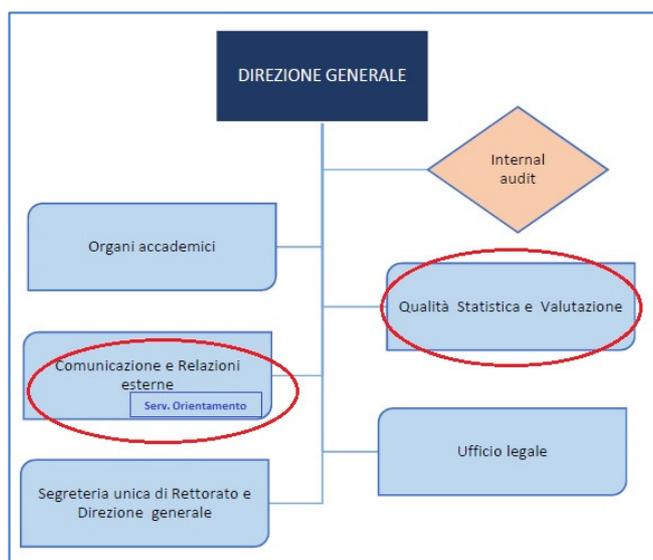


Figura 2 - Organigramma della Direzione Generale – Unità di staff



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

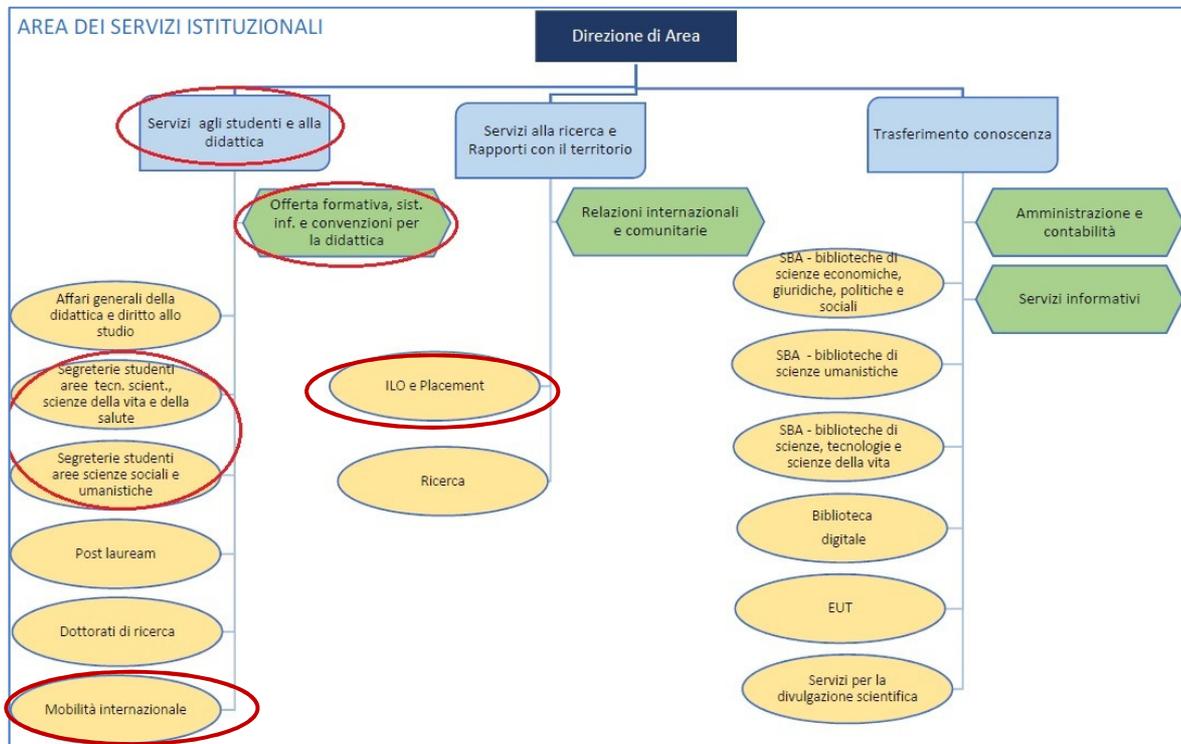


Figura 3 - Organigramma dell'Area Servizi Istituzionali

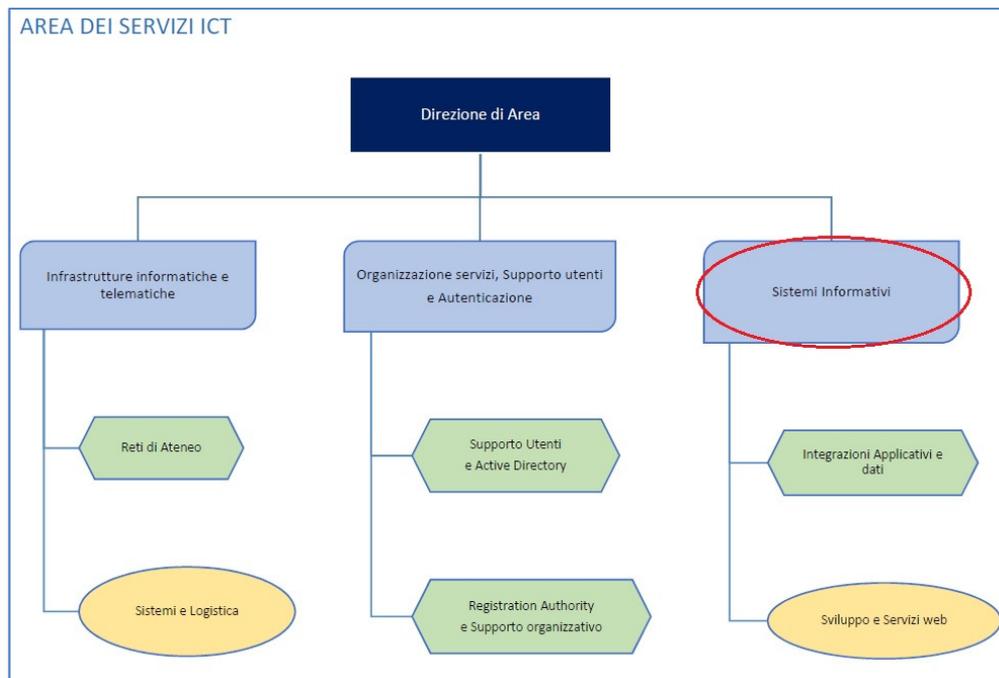


Figura 4 - Organigramma dell'Area Servizi ICT



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo

L'ateneo, attraverso le sue strutture, mette a disposizione degli studenti una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare il loro avanzamento negli studi.

In particolare, come descritto anche nei quadri B5 della SUA-CdS, è possibile ottenere informazioni su tali servizi consultando il sito web di Ateneo:

- **Orientamento in ingresso:** la struttura dell'Amministrazione dedicata ai servizi per l'orientamento in ingresso è l'Unità di staff Comunicazione e Relazioni esterne. Informazioni sul servizio offerto sono disponibili al link <http://www2.units.it/orienta/>
- **Orientamento in uscita: Job placement e Sportello del Lavoro:** L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. Lo Sportello Lavoro è il servizio, allocato presso l'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, che si occupa delle attività di job placement e di orientamento in uscita (<http://www2.units.it/sportellolavoro/>).
- **Servizi per la mobilità internazionale:** La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene sostenuta con particolare attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali. La struttura dell'Ateneo che si occupa della gestione della mobilità è l'Ufficio Mobilità internazionale (si veda lo schema che segue) che cura anche l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito <http://www2.units.it/internationalia/>.
- **Servizi on-line per gli studenti:** l'ateneo mette a disposizione una serie di servizi per la gestione delle carriere studenti tramite il sistema Esse3 (<http://www.units.it/esse3/online/>): l'accesso tramite le credenziali fornite dall'ateneo permette di gestire attività quali l'iscrizione ai test di ammissione, la procedura di immatricolazione, la presentazione del piano degli studi, l'iscrizione agli appelli d'esame, la presentazione della domanda di laurea, la stampa di certificati, la compilazione dei questionari relativi alle opinioni sulle attività didattiche e sui servizi. L'ateneo mette inoltre a disposizione il servizio di posta elettronica che costituisce il canale di comunicazione istituzionale tra Ateneo e Studenti (<http://www.units.it/studenti/mailservers/index.php/from/studenti?posta=studenti>).
- **Servizi per l'orientamento in itinere:** Le strutture didattiche svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti in itinere attraverso i tutor. Informazioni più dettagliate sulle iniziative di orientamento in itinere specifiche dei diversi corsi di studio sono disponibili nel quadro B.5 della scheda SUA CdS.
- **Servizio bibliotecario:** sul sito di ateneo sono inoltre disponibili informazioni sui servizi offerti dal Sistema bibliotecario di ateneo (<http://www.biblio.units.it/>).
- **Altri servizi:** L'Ateneo di Trieste offre ulteriori servizi rivolti a tutti gli studenti (linguistici; informatici; specifici per gli studenti diversamente abili;...) la cui descrizione è disponibile alla pagina: <http://www.units.it/servizi/index.php/from/studenti>. Inoltre, tutti gli studenti possono usufruire dei servizi (abitativi, mensa e attività ricreative e di aggregazione, assistenza sanitaria e consulenza psicologica) erogati dall'Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori del Friuli Venezia Giulia (ARDISS <http://www.ardiss.fvg.it/>). Infine, tutti gli studenti possono usufruire delle attività sportive organizzate dal Comitato Universitario per lo Sport (<http://www2.units.it/comitatosport/>).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Si riportano di seguito alcune considerazioni con riferimento ai principali processi che consentono di svolgere l'attività di monitoraggio e valutazione dei Corsi di studio.

### 5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione

L'Ateneo ha proposto i seguenti corsi di Nuova Istituzione ai sensi dell'art.2 comma 2 del DM. 1059/2013 (ex art.4 comma 4 DM. 47/2013):

- a.a.2014/15: Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura - LM-4 c.u. (trasformazione del percorso 3+2 nel percorso quinquennale);
- a.a.2015/16: Corso di Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) - L/SNT2
- a.a.2016/17: 1. Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2; 2. Corso di Laurea Magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale - LM-52/LM-81 (trasformazione di un precedente Corso di Laurea Magistrale in classe LM-52).

Si riportano in allegato (*Allegato 2*) i protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi a.a.2015/16 e 2016/17 e, nelle tabelle che seguono, il giudizio finale di sintesi.

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione CEV	Valutazione	CEV
a.a.2015/16	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento	Audit in teleconferenza	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE 5,6,7) CUN

#### Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

##### Punti di forza:

il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).

La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati.

Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.

##### Punti deboli:

Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. È carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione professione.

##### Indicazioni e Raccomandazioni:

Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.

Tabella 32 – Sintesi giudizio finale CEV Tecnica della riabilitazione psichiatrica 2015/16



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione CEV	di	CEV
a.a.2016/17	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento		CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b>						
<p><b>Punti di forza:</b> il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.</p>						
<p><b>Punti deboli:</b> Non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte</p>						
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni:</b> Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni</p>						

Tabella 33 – Sintesi giudizio finale CEV Logopedia 2016/17

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2016/17	Diplomazia e Cooperazione internazionale	LM-52/LM-81	Scienze politiche e sociali	Proposta di accreditamento	CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b>					
<p>Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS – a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.</p>					
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni</b> Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime. Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime – e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.</p>					

Tabella 34 – Sintesi giudizio finale CEV Diplomazia e Cooperazione internazionale 2016/17

Per l'a.a.2017/18 l'Ateneo ha proposto i seguenti corsi di Nuova Istituzione ai sensi dell'art.4 comma 1 del DM.987/2016:

- Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche - L-12



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- Corso di laurea magistrale in Data Science and Scientific Computing – LM-44

Anche per tali corsi si riportano in allegato (Allegato 2) i protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) e, nelle tabelle che seguono, il giudizio finale di sintesi:

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2017/18	<b>Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche</b>	L-12	<b>Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</b>	<b>Proposta di accreditamento</b>	<b>CEV6: SCIENZE UMANISTICHE</b>

### Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un CdS della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili.

#### Punti di forza:

- le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;
- la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;
- lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;
- il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.

#### Punti di debolezza:

- la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il CdS e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;
- l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il CdS si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;
- la mancanza del Regolamento didattico del corso.

#### Indicazioni e Raccomandazioni

Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali:  
Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.

Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.

Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS.

*Tabella 35 – Sintesi giudizio finale CEV Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche 2017/18*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2017/18	Data Science and Scientific Computing	LM-44	Ingegneria industriale e dell'informazione	Proposta di accreditamento	CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b>					
<b>Punti di forza:</b> - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.					
<b>Indicazioni e Raccomandazioni</b> Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.					

Tabella 36 – Sintesi giudizio finale CEV Data Science and Scientific Computing 2017/18

## 5.b Partecipazione del PQ alle audizioni del Nucleo di Valutazione sui CdS (piano 2017/18)

Dopo le esperienze di audizione dei CdS introdotte per la prima volta dal Nucleo di Valutazione nell'estate 2015 audizione su un campione di 4 corsi di studio selezionati in modo casuale (ma rappresentativi delle 3 macroaree ERC e delle tipologie di CdS) e proseguite nei primi mesi del 2016 coinvolgendo un corso per ognuno dei 6 dipartimenti che non erano stati visitati nel 2015, il Nucleo di Valutazione attualmente in carica (nominato con DR. n.299 del 27/5/2016) si è impegnato (riunione del 10/4/2017) a coordinarsi con il PQ per concordare le modalità con cui procedere.

In particolare, il NuV aveva concordato di delineare il piano di audizioni successivamente alla pubblicazione delle LG definitive di AVA 2.0 in quanto le audizioni dovranno essere condotte sulla base dei nuovi requisiti. Il PQ, dal canto suo, intende rendersi disponibile a collaborare con il NuV sia per definire le modalità di individuazione dei CdS da sottoporre ad audizione, sia per condividere la metodologia di visita, nonché il ruolo e le funzioni dei due organi (NuV e PQ) nell'ambito delle audizioni.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## 5.c Indicatori ANVUR 2017 sui Corsi di studio

A seguito della pubblicazione nella SUA-CdS 2016 degli indicatori per il monitoraggio annuale (fase sperimentale 5/5-16/6/2017) l'U.s. QSV, su indicazione del PQ e di concerto con il Collaboratore del MR alla Didattica, ha invitato i Coordinatori dei CdS a prendere visione dei dati disponibili e a segnalare eventuali criticità o osservazioni agli indirizzi [uff.stat@amm.units.it](mailto:uff.stat@amm.units.it) e [presidioqualita@units.it](mailto:presidioqualita@units.it), al fine di raccogliere in un unico documento le eventuali osservazioni da inviare all'ANVUR.

Sulla base delle proprie analisi e delle segnalazioni pervenute, l'U.s. QSV ha predisposto un documento di osservazioni che è stato inviato in data 16/6/2017 all'indirizzo ANVUR dedicato.

Si riportano di seguito le osservazioni trasmesse, che fanno riferimento sia ad aspetti di carattere metodologico, sia ad aspetti di merito degli indicatori stessi, precisando che, per quanto riguarda le osservazioni sulla struttura del file e dei dati, si è fatto riferimento alla versione del file csv scaricata in data 1/6/2017, pertanto non sono state prese in considerazione modifiche eventualmente introdotte da CINECA in versioni successive (eventuali osservazioni potrebbero quindi essere già state superate).

### 1. File excel con tutti gli indicatori di ateneo: il file andrebbe reso più agevolmente comprensibile.

In particolare, il file contiene informazioni sotto forma di codici (codicione, codice comune, id anno accademico) che non sono "parlanti". Poiché ANS contiene comunque tutte le informazioni, il file andrebbe integrato con i seguenti campi valorizzati come nell'esempio, in quanto di più immediata lettura (sono tutte informazioni presenti nella SUA-CdS):

Denominazione Corso di Studio	Codice Corso di Studio	Dipartimento	Tipo corso	CLASSE CDS	COMUNE SEDE	anno accademico
Discipline storiche e filosofiche	LE01	Studi Umanistici	Corso di laurea	L-5/L-42	TRIESTE	2013/14

Inoltre, andrebbero rese più parlanti anche le denominazioni dei campi: per effettuare elaborazioni "massive" è necessario un lavoro di riclassificazione del file, in quanto non è comprensibile il significato dei campi. Ad esempio non è immediato che il campo "NUMERATORE\_CODE\_UN\_2" si riferisce al numeratore del CdS relativamente alla 2<sup>a</sup> classe nel caso di corsi interclasse. Un'etichetta possibile è "NUMERATORE CDS (seconda classe per corsi interclasse)": più lunga ma più comprensibile.

Andrebbe inoltre esplicitato per tutti i corsi interclasse quale sia la 1<sup>a</sup> classe e quale la 2<sup>a</sup>, eventualmente inserendo, invece del campo "Classe CdS" come proposto sopra, due campi denominati rispettivamente "Prima classe" e "Seconda classe" (o Classe Cds – Seconda classe interclasse). A questo proposito, per chi effettua analisi massive a livello di Ateneo, risulta scomoda la struttura del file che prevede delle colonne aggiuntive per rendere disponibili gli indicatori della 2<sup>a</sup> classe del corso. Potrebbe essere più agevole disporre di un file excel che, a parità di codicione, sdoppiasse il record nel caso dei corsi interclasse. In questo modo sarebbe possibile avere meno colonne, anche perché per la maggior parte dei CdS le colonne relative alla seconda classe riportano uno 0 in tutte le celle. Vedi il seguente esempio:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Corso di Studio	Codice Corso di	Dipartimento	Tipo corso	CLASSE CDS	dettaglio classi (per corsi interclasse)	COMUNE SEDE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	ID_ANNO_ACCADEMI	anno accademico	CODICIONE CDS	ID_COMUNE	NUMERATORE CDS	DENOMINATORE	INDICATORE CDS	NUMERATORE_CLAS SE_ATENEO	DENOMINATORE_CL ASSE_ATENEO	INDICATORE_CLASS E_ATENEO	NUMERATORE_CLAS SE MACROREGIONE	DENOMINATORE_CL ASSE_MACROREGIONE	INDICATORE_CLASS E_MACROREGIONE	NUMERATORE_CLAS SE_NAZIONALE	DENOMINATORE_CL ASSE_NAZIONALE	INDICATORE CLASSE_NAZIONALE	
Scienze e tecnologie biologiche	SM51	Scienze della Vita	Corso di laurea triennale	L-13 / L-2	L-13	T S	-	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	2013/14	0320106201300002	32006	94	0	0	94	0	0	120,7143	0	0	205,5435	0	0	0
Scienze e tecnologie biologiche	SM51	Scienze della Vita	Corso di laurea triennale	L-13 / L-2	L-2	T S	-	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	2013/14	0320106201300002	32006	39	0	0	39	0	0	88,75	0	0	97,73913	0	0	0

Tabella 37 – Esempio proposta struttura file indicatori

Infine, per indicatori che corrispondono a valori assoluti (es: Immatricolati, Avvii di carriera,...) nel file excel risulta valorizzato il campo Numeratore, mentre il campo Indicatore è valorizzato a zero. Per consentire una rappresentazione grafica, andrebbe riportato nel campo indicatore il medesimo valore già presente nel campo numeratore (anche se l'indicatore non deriva da un rapporto tra Numeratore e Denominatore). Inoltre, il denominatore non dovrebbe essere valorizzato con zero ma vuoto o "-".

Da ultimo, gli indicatori sono con una precisione a volte a 4 decimali: per quanto il valore così espresso sia esatto, forse per agevolare la lettura andrebbe arrotondato al primo decimale, se non addirittura all'intero laddove l'indicatore si riferisca a numero di studenti.

- Corsi interateneo attivati dalle due sedi partner ad anni alterni:** poiché nei corsi interateneo attivati ad anni alterni tra le due sedi il codicione cambia in base all'ateneo sede amministrativa per quella determinata coorte, la serie storica dei dati appare discontinua. Sarebbe opportuno, posto che il corso, per quanto con un codice diverso, è il medesimo ma prevede solo l'alternanza della sede amministrativa, che il DB raggruppasse in qualche modo i due codicioni, in modo da rendere visibile al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS in entrambi gli atenei tutta la storia del corso. La situazione attuale rende difficile fare delle analisi.



Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica			Media Italia		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC12	2014	0	7	0,00	0,00	10,00	0,00	0,35	14,38	0,02	0,19	15,79	0,01
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)													
IC13	2013	32,22	60,00	0,54	37,25	60,00	0,62	45,68	60,00	0,76	40,77	60,00	0,68
IC13	2014	48,57	60,00	0,81	40,96	60,00	0,68	48,97	60,00	0,82	42,48	60,00	0,71
IC14	2013	5	9	0,56	5,33	8,00	0,67	7,71	9,62	0,80	7,46	9,47	0,79
IC14	2014	5	7	0,71	6,67	8,33	0,80	8,31	10,51	0,79	8,33	10,20	0,82
IC15	2013	4	9	0,44	5,00	8,00	0,63	7,40	9,62	0,77	7,17	9,47	0,76
IC15	2014	5	7	0,71	6,00	8,33	0,72	8,13	10,51	0,77	7,90	10,20	0,77
IC16	2013	4	9	0,44	4,67	8,00	0,58	6,64	9,62	0,69	5,79	9,47	0,61
IC16	2014	5	7	0,71	5,67	8,33	0,68	7,46	10,51	0,71	6,37	10,20	0,62
IC17	2014	1	7	0,14	2,67	6,67	0,40	7,14	9,30	0,77	7,29	10,47	0,70
IC17	2015	4	6	0,67	4,33	6,33	0,68	6,59	9,16	0,72	6,97	9,98	0,70
Ore di docenza	2013	280	950	0,29	470,67	980,00	0,48	905,67	2.769,61	0,36	919,76	2.947,11	0,31

Figura 5 – Esempio scheda corso interateneo con attivazione ad anni alterni

3. Definizioni presenti nella nota metodologica e problematiche nella comprensione degli indicatori e del fenomeno che misurano:

- a. **Immatricolati:** il fatto che vengano presi in considerazione solo gli immatricolati puri rende i dati poco rappresentativi per i Corsi di Studio in quanto non tiene conto dei passaggi da altro CdS o degli studenti già in possesso di una laurea, che rappresentano, in alcune aree, una cospicua percentuale degli iscritti al I anno. Per quanto definita nel glossario della nota metodologica, tale grandezza è di difficile comprensione dal punto di vista dei coordinatori che in aula vedono gli iscritti al 1° anno senza poter distinguere tra di loro quali costituiscono il sottoinsieme degli immatricolati puri. Inoltre, il fatto che diversi indicatori si rifacciano poi a tale concetto di immatricolato fa sì che, invece di analizzare la situazione reale del CdS (pur con tutte le sue peculiarità), si debba analizzare l'andamento delle carriere di un sottoinsieme "artificiale" della popolazione studentesca. Da aggiungere che negli immatricolati puri rientrano anche i passaggi da altro corso avvenuti prima del 31/10: tale data di osservazione del collettivo andrebbe posticipata al 31/12 per consentire di considerare immatricolati puri coloro che effettuano il passaggio di corso a seguito dello scorrimento delle graduatorie per i corsi ad accesso programmato (con particolare riferimento ai corsi dell'area medico sanitaria nei quali tale fenomeno è molto consistente).
- b. **Avvii carriera:** se uno studente in uno specifico anno accademico si iscrive al primo anno di un corso di laurea (Giurisprudenza) e, entro il 31/10 dell'anno in corso, decide di passare ad altro corso di laurea (Chimica), l'indicatore in questione assegna, come avvio di carriera, lo studente al primo dei due corsi di laurea (Giurisprudenza) nonostante lo studente frequenti il secondo corso di laurea (Chimica). L'esempio riportato è stato effettivamente riscontrato (es: studente immatricolatosi a Giurisprudenza nel 2015/16; effettua passaggio a Chimica il 6/10/2015: risulta tra gli immatricolati puri di Chimica per il 2015/16, ma tra gli avvii di carriera di Giurisprudenza per il 2015/16). Di fatto non è un



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

indicatore utile in quanto genera confusione e non corrisponde a nessuna categoria di iscritto normalmente considerata (immatricolato, iscritto al I anno,...). Avrebbe senso considerarlo se gli abbandoni fossero misurati rispetto agli avvii di carriera (nell'esempio lo studente passato da Giurisprudenza a Chimica rappresenterebbe un abbandono per Giurisprudenza), ma posto che gli abbandoni sono misurati rispetto agli immatricolati puri appare fuorviante. Potrebbe servire piuttosto un indicatore che dia la dimensione degli iscritti al I anno alla data del 31/12 (indipendentemente dal fatto che siano immatricolati puri oppure no). Questo permetterebbe di avere una visione più realistica della popolazione studentesca in ingresso nel corso e di capire, rispetto agli iscritti al I anno, quanti sono gli studenti che in qualche modo iniziano la carriera universitaria in altri corsi di studio/altri atenei (cosa che invece non è possibile confrontando gli immatricolati puri con gli avvii di carriera in quanto gli immatricolati puri non sono un sottoinsieme degli avvii di carriera ma contengono anche i passaggi in ingresso). Eventualmente i valori potrebbero essere differenziati in modo da dare evidenza dei movimenti del corso nei primi mesi di avvio: avvii di carriera in quel determinato corso, passaggi in uscita dal corso entro il 31/12, passaggi in entrata nel corso entro il 31/12, trasferimenti da altro ateneo entro il 31/12, trasferimenti ad altro ateneo entro il 31/12, rinunce entro il 31/12, indicando poi gli immatricolati puri come un "di cui" degli iscritti che risultano al 31/12 dopo tutti i movimenti registrati nel periodo. Si tratta di informazioni che, sulla base delle date e delle codifiche degli eventi presenti nelle spedizioni potrebbero agevolmente essere effettuate da CINECA, mentre una tale ricostruzione a livello locale appare piuttosto tortuosa laddove non impraticabile.

- c. **Indicatore iC5 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)":** L'indicatore D\_2\_4 di PRO3 è calcolato a livello di Ateneo, ma a livello di CdS i docenti sono notoriamente impegnati in diversi CdS, quindi non è immediato comprendere come viene calcolato l'indicatore. Come sono individuati i docenti da imputare a quel determinato CdS? Ovvero, sono conteggiati i docenti di ruolo delle diverse tipologie che erogano didattica in un determinato CdS (fonte Didattica erogata SUA-CdS)? Andrebbero esplicitati fonte, criteri e formula. Inoltre, tale indicatore non è presente nel file csv (versione scaricata il 1/6/2017).
- d. **indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio":** si dice che il denominatore corrisponde a "Immatricolati puri al CdS nell'a.a. A/A+1-(N+1), con N pari alla durata normale del CdS". Applicando la definizione, per i laureati 2015/16 di una laurea triennale, il denominatore corrisponderebbe agli immatricolati puri dell'a.a. 2015-(3+1)/2016-(3+1), cioè 2011/12. Invece, nel 2015/16 gli immatricolati del 2011/12 si troverebbero ad essere già al 5° anno di iscrizione. La durata legale +1 dovrebbe corrispondere all'a.a.2015/16 per gli immatricolati del 2012/13 invece. Si chiede di verificare i riferimenti temporali delle definizioni degli indicatori o di fornire ulteriori chiarimenti, qualora l'interpretazione di cui sopra non sia corretta.
- e. **Indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" – denominatore CdS e nazionale:** Come mai il denominatore "CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. 2015/2016 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)" a livello di Ateneo e di macroregione (Nord-Est nel nostro caso) è sempre pari a 60 (valore intero), mentre a livello nazionale il valore appare con cifre decimali ed è, in alcuni casi inferiore a 60, in alcuni casi superiore? In particolare, se dalla nota metodologica si evince che "Sono effettuate due correzioni: se il valore è maggiore di 60



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

CFU, il valore considerato è 60 CFU (...)", è corretto dire che il massimo dovrebbe essere pari a 60 anche a livello nazionale e non dovrebbero esserci valori superiori? Inoltre, come è calcolato il denominatore a livello nazionale? E' la media dei denominatori di tutti i corsi presenti in Italia in quella classe (e quindi una "media di mode")? Nella nota è scritto inoltre: "A parità di distribuzione è considerato il valore di impegno più alto": si intende che, qualora la distribuzione dell'impegno in termini di CFU previsti sia plurimodale, tra le diverse mode riscontrate viene presa in considerazione la moda per la quale il valore in CFU più alto? Tutti questi aspetti andrebbero meglio chiariti nella nota.

- f. **Indicatore iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”:** sembra influenzato dall'utilizzo della condivisione/mutuazione di insegnamenti fra diversi CdS, i cui docenti vengono conteggiati solo su uno dei CdS (presumibilmente quello che offre l'insegnamento). Andrebbero esplicitati fonte, criteri e formula. Inoltre: i ricercatori td ex L.240/2010 sono equiparati ai docenti assunti a tempo indeterminato oppure no?
- g. **Indicatore iC27 “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” e Indicatore iC28 “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”:** sembrano influenzati anche questi dall'utilizzo della condivisione/mutuazione di insegnamenti fra diversi CdS, i cui docenti vengono conteggiati solo su uno dei CdS (presumibilmente quello che offre l'insegnamento). Andrebbero esplicitati fonte, criteri e formula per il calcolo del denominatore. Inoltre, ci si chiede se sia corretto che il valore atteso di ore di docenza per ciascun docente sia stato indicato in 120 quando il dato tiene conto anche della didattica dei Ricercatori che non sono tenuti ad un minimo di ore di didattica frontale. Eventualmente andrebbero rapportate con i valori 120, 90 o 60 (a seconda che si tratti di ore svolte da PO-PA a tempo pieno, da PO-PA a tempo definito o da RU e Rtd) coerentemente con i criteri di calcolo dell'ex-DID. Ci si chiede inoltre come in tale dato si sia tenuto conto del fatto che i docenti generalmente non svolgono tutto il loro impegno didattico di 120 ore in un unico CdS, ma lo possono svolgere su più CdS (di livello diverso, di dipartimenti diversi, in corsi interateneo...). Per quanto riguarda la terminologia, la denominazione dell'indicatore parla di “docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” mentre la descrizione del denominatore è “Sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. 2015/2016 divise per 120...”: la denominazione, per entrambi gli indicatori, andrebbe resa coerente con la descrizione del denominatore che, di fatto, è un rapporto tra ore e corrisponderebbe eventualmente ad un numero di “docenti teorici a tempo pieno” (o altra dicitura del tipo “docenti FTE impegnati nel corso”), altrimenti ci si aspetta di riscontrare un numero di docenti “reali”.

4. **Scheda anagrafica del CdS – Nr. Di altri CdS della stessa classe in ateneo... area geografica... Italia:** Per quanto riguarda i corsi interclasse, non è chiaro a quale delle due classi faccia riferimento il conteggio. Ad esempio, con riferimento al CdLM in Ingegneria di processo e dei materiali di UniTS (LM-22/LM-53) risulterebbero nel 2015/16 a livello nazionale 19 corsi della LM-22 e 18 della LM-53, pertanto, se l'indicatore non conteggia il CdS di UniTS, si ipotizza che il numero di CdS indicati corrisponda a quelli della LM-22 (19-1=18). Sarebbe preferibile, per avere un'indicazione più precisa del contesto in cui si trova ad operare il CdS, che fosse indicato quanti CdS ci sono nella prima classe, quanti nella seconda e quanti di questi sono interclasse.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Scarla la scheda in pdf

Denominazione del CdS	Ingegneria di processo e dei materiali
Città	TRIESTE
Codizione	0320107302300001
Ateneo	Università degli Studi di TRIESTE
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-EST
Classe di laurea	LM-22
Interclasse	LM-53
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si
	2015	2014	2013		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'area geografica	4	4	4		
Nr. di altri CdS della stessa classe in Italia	18	19	19		

Figura 6 – Esempio scheda anagrafica corso interclasse

## 5. Refusi nota metodologica:

- in diversi punti della nota metodologica l'a.a.2013/14 appare indicato con "2014/13" o "14/13";
- le descrizioni degli indicatori riportano nella definizione di numeratore e denominatore solo il riferimento all'a.a.2015/16 o all'anno solare 2016, sarebbe preferibile riportare la definizione con l'a.a.  $x/x+1$  e piuttosto inserire un anno specifico nell'esempio;
- per i primi indicatori che non derivano da rapporti si parla sempre di "Fonte denominatore" invece dovrebbe essere "Fonte numeratore".

- ## 6. Suggerimenti di carattere generale:
- per quanto il commento agli indicatori vada fatto tenendo conto delle strategie dell'ateneo e del CdS, cosa che difficilmente consentirebbe a livello centrale di dare indicazioni "automatizzate" in merito alla presenza di indicatori dell'Ateneo con valori potenzialmente critici, potrebbe essere molto utile e di aiuto ai coordinatori dei CdS definire, in un'ottica di osservazione nel tempo, se un indicatore migliora quando il suo valore aumenta o quando diminuisce nel tempo (in particolare per indicatori quali iC5, iC19...).

Al termine della fase sperimentale, il PQ intende incontrare i Coordinatori dei CdS (incontro calendarizzato per il 12/7/2017) per condividere alcune analisi degli indicatori definitivi. A tal fine renderà disponibile una rappresentazione grafica del complesso degli indicatori al fine di rendere più agevoli ed immediati sia la lettura e sia il confronto con gli indicatori a livello macroregionale e nazionale.

Di seguito si riporta un esempio delle modalità di rappresentazione grafica che l'U.s. QSV sta predisponendo, e che andrà aggiornata una volta pubblicati gli indicatori definitivi.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

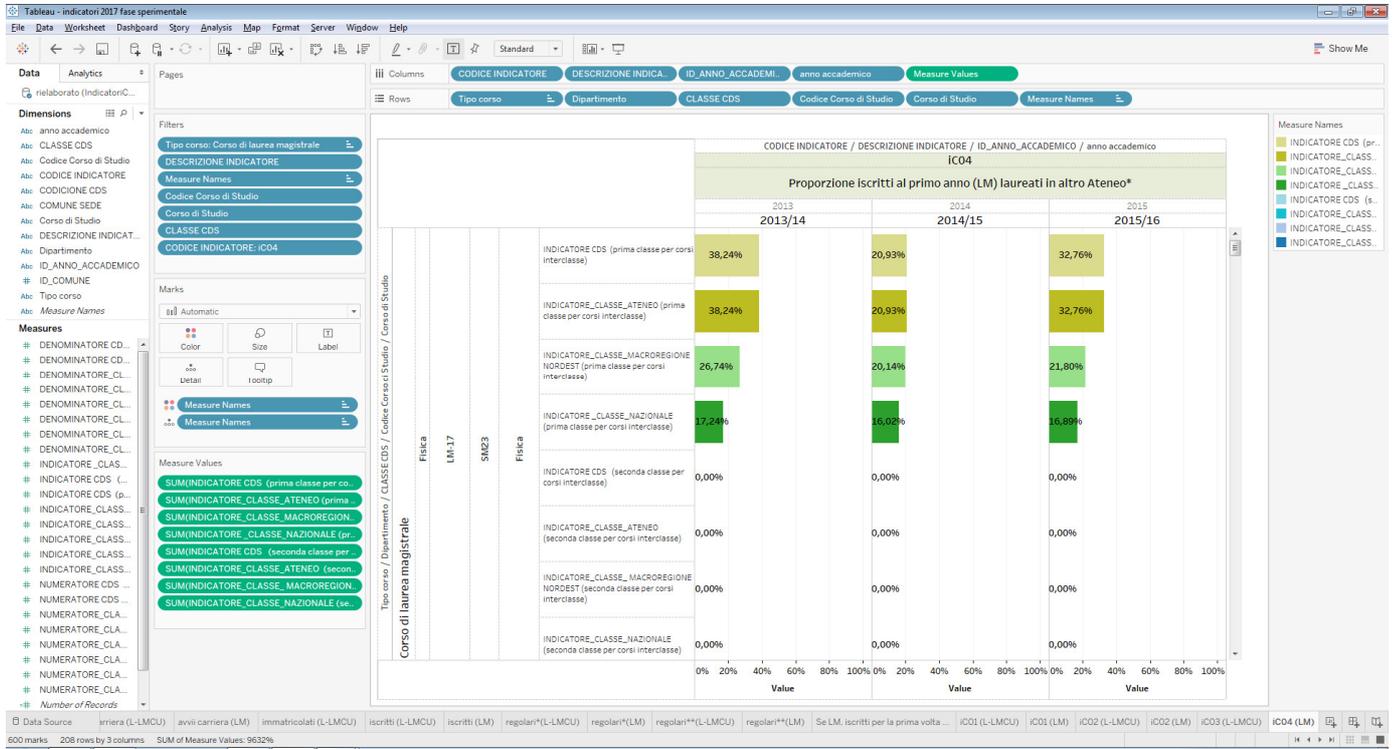


Figura 7 – Esempio rappresentazione grafica indicatori



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

### 5.d Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti 2016

#### *Composizione e funzionamento delle Commissioni Paritetiche dipartimentali*

Ai sensi dell'art.30 dello Statuto dell'Ateneo, nell'ambito di ciascun dipartimento è stata istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), avente il compito di assicurare la qualità della didattica, la cui modalità di composizione e il funzionamento sono stabiliti da regolamento. Nel nostro Ateneo risultano pertanto operative 10 Commissioni dipartimentali costituite prevalentemente da 8 componenti (4 docenti e 4 studenti), a parte le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e di Scienze della Vita (6 componenti) e quella del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (4 componenti).

Rispetto all'anno precedente, tutte le CPDS coinvolte nella redazione della Relazione Annuale 2016, ad eccezione di quella del Dipartimento di Scienze della Vita, sono risultate modificate nella loro composizione per quanto attiene la componente studentesca (v. Allegato 3). Per quanto riguarda la composizione docente, è possibile rilevare modifiche solo per 3 Commissioni Paritetiche limitate a singole persone, assicurando così un elemento di continuità metodologica e operativa al loro interno al fine di limitare l'impatto derivante da una frequente rotazione degli incarichi nell'ambito delle attività di AQ, come già raccomandato dal Presidio della Qualità.

Per quanto concerne l'emanazione, a livello di Ateneo, di un **regolamento per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti**, al fine di meglio uniformare e precisare il loro funzionamento (ad esempio, per quanto concerne la validità delle sedute, anche in sessione telematica), tenuto conto della rilevanza del ruolo delle rappresentanze studentesche, il Presidio Qualità prevede di definire delle linee guida da concordare e condividere con le CPDS a settembre di quest'anno. In occasione dell'incontro di fine ottobre 2016, relativamente l'operatività delle CPDS, il Presidio ha tuttavia già raccomandato la definizione di procedure interne di funzionamento da documentare nella stessa Relazione. Inoltre, è stato loro precisato che:

- per l'analisi della documentazione di riferimento sui CdS, le CPDS devono essere **operative** durante tutto l'anno, nell'ambito di riunioni periodiche (almeno 4–6 all'anno);
- **a tutte le riunioni** devono necessariamente partecipare **gli studenti**;
- ogni riunione deve essere **convocata** dal Presidente che formula l'ordine del giorno e formalizzata in un **verbale**, documentando così anche l'effettiva partecipazione ai lavori degli studenti;
- per la **validità delle sedute** è necessaria la presenza della **maggioranza dei componenti della CPDS** nel suo insieme; **almeno la metà della componente "docente" e della componente "studente"**. Ad esempio, per una CPDS di 6 persone è necessaria la presenza di 4 persone (di cui, almeno due docenti e almeno 2 studenti).

Per il lavoro di analisi, le CPDS possono operare a livello di Sottocommissioni. Questo è quanto è già avvenuto negli anni passati per alcune CPDS a cui il Presidio ha richiesto di esplicitare nella Relazione i componenti coinvolti. Anche per le RA del 2016, ai fini dell'analisi e della redazione del documento, 4 CPDS si sono suddivise in 2 sottocommissioni, ovvero:

- la CPDS del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione - sottocommissione per i corsi di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e in Traduzione specialistica e interpretazione e quella per il corso di Laurea in Giurisprudenza;
- la CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - sottocommissione per i CdS di Gorizia in Scienze Internazionali e Diplomatiche e quella per i CdS di Trieste in Scienze Politiche e dell'Amministrazione e Scienze del Governo e delle Politiche Pubbliche di Trieste;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- la CPDS del Dipartimento di Matematica e Geoscienze - sottocommissione per i CdS di Matematica e quella per i CdS di Geologia;
- la CPDS del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche - sottocommissione per i CdS di Farmacia e di Chimica e Tecnologia Farmaceutica e quella per LT/LM in Chimica.

A tale riguardo si ritiene inoltre molto importante raccomandare ai Presidenti delle CPDS che le modalità di analisi e di documentazione siano omogenee per i diversi CdS. Per quanto “alcune disomogeneità di trattazione possano essere dovute alla specificità intrinseche del CdS”, si ricorda che la CPDS è unica, è unico deve quindi essere il modello definito per la documentazione sia dell’analisi dei temi previsti, sia dei relativi esiti per singolo CdS.

## Trasparenza interna ed esterna

Le composizioni delle CPDS, con i relativi nominativi dei singoli docenti e studenti, sono rese pubbliche nei rispettivi siti web dipartimentali (menu *Dipartimento > Organi di Dipartimento > Commissione paritetica docenti-studenti* o per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche *Dipartimento > Organi di Dipartimento > Commissioni*).

Il PQ continua a sottolineare l'importanza di un aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni che attengono al Sistema di Assicurazione della Qualità. A tale proposito si ricordano le Delibere degli OO.AA. (artt. 3 e 4 verbali S.A. del 18/11/2014 e C.d.A. del 28/11/2014) in base alle quali si chiede ai Direttori di Dipartimento sia di pubblicare, sul sito web del proprio Dipartimento, la struttura organizzativa dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità, sia di comunicare al Presidio della Qualità ogni aggiornamento o modifica in merito all'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Dipartimento.

Per quanto attiene la trasparenza, il Presidio Qualità ha già avuto modo di segnalare quale esempio di buona pratica **per i contenuti pubblicati** la pagina web della CPDS del Dipartimento di Fisica (<http://www.users.ts.infn.it/~milotti/CommissioneParitetica/CommissioneParitetica.html> a complemento della pagina “Assicurazione della Qualità” dipartimentale) comprensiva di vari link utili relativi a aspetti normativi, informazioni dati su corsi e valutazioni, criteri a livello europeo e documenti interni, quali i **verbali delle riunioni della CPDS** e la documentazione ad uso della stessa. Tali link non solo facilitano l'operatività della stessa Commissione, ma contribuiscono altresì a meglio diffondere, a livello di Dipartimento e tra gli studenti dei CdS, le procedure e le logiche dirette ad assicurare la qualità della didattica. Accanto all'esempio della CPDS del Dipartimento di Fisica, va segnalato anche quello della CPDS del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute di cui sono pubblicati sia i verbali delle riunioni, che **le Relazioni Annuali** (<http://www.dsm.units.it>).

A tale proposito, il Presidio della Qualità ribadisce che, ad oggi, non esiste alcun obbligo di pubblicazione in internet della Relazione, anche se diversi Atenei italiani già da alcuni anni hanno scelto di renderle pubbliche sui loro siti web, analogamente a quanto fanno per i Rapporti di Riesame dei CdS. Nel contempo, però il PQ sottolinea l'importanza di assicurare la **trasparenza interna**, non solo per una miglior comunicazione e informazione di tutte le parti coinvolte, ma soprattutto per una maggior consapevolezza del processo orientato al miglioramento dei CdS. Rendere accessibili i verbali e soprattutto le Relazioni Annuali della CPDS **nell'area intranet ad accesso con credenziali** potrebbe contribuire significativamente a diffondere le pratiche messe in atto nei dipartimenti per l'assicurazione della qualità.

Al momento, secondo le indicazioni contenute nel modello fornito dal Presidio alle CPDS per la Relazione Annuale (RA), tutte le Commissioni Paritetiche, a dicembre 2016, hanno provveduto all'inoltro della Relazione con un'unica mail a una lista definita di destinatari: Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Direttore del Dipartimento, Delegato alla Didattica del Dipartimento,



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Coordinatori dei Corsi di Studio attivi nel Dipartimento.

Una recente ricognizione operata, contattando via mail le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, ha evidenziato che solo un numero limitato di CPDS ha avuto modo di presentare nell'ambito delle riunioni dei Consigli di Dipartimento i risultati della analisi operata ai fini delle RA e/o in particolare quella sulle opinioni degli studenti. Si segnala la buona pratica adottata dal Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute che vede il Presidente della CPDS relazionare in merito all'attività svolta dalla CPDS con specifico riferimento alla valutazione della qualità della didattica erogata (comprensiva dei commenti liberi degli studenti) nel corso di una riunione del Consiglio di Dipartimento.

Anche il Presidente della CPDS del Dipartimento di Fisica è intervenuto in CdD per relazionare in merito alle attività svolte, mentre nel Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche si è avuto il riscontro di alcune riunioni in cui Delegata alla Didattica e Direttore hanno incontrato i Coordinatori per discutere su quanto emerso dalle Relazioni CPDS. Nel Dipartimento di Scienze della Vita, infine, ci sono stati momenti di condivisione prima con i Coordinatori dei CdS, poi in Consiglio di Dipartimento.

A tale riguardo il Presidio della Qualità raccomanda che tutte le CPDS relazionino sul loro operato, come tra l'altro previsto dall'art. 43 del Regolamento Generale di Ateneo (<http://web.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-175> "*Il Presidente riferisce almeno una volta l'anno dell'operato della Commissione al Consiglio di Dipartimento...*"), soprattutto con riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

### *Il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività delle CPDS*

Le nuove Linee Guida ANVUR prevedono che la visione della qualità dell'Ateneo sia supportata da un'organizzazione in cui **agli studenti** sia attribuito **un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello**. In particolare, per le CPDS ANVUR auspica che soluzioni regolamentari e organizzative di Ateneo vengano adottate per favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento alla componente studentesca. Il coinvolgimento degli studenti del CdS nell'analisi dei questionari deve essere, sempre secondo ANVUR, "diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS". ANVUR suggerisce che questo possa avvenire, anche mediante **audizioni degli studenti dei diversi CdS non rappresentati**, o altre forme di attività collettive di confronto, realizzate dalle stesse CPDS.

Il Presidio della Qualità, sia nella sua Relazione dello scorso anno, che nell'incontro dedicato all'avvio dei lavori della Relazione Annuale, aveva già anticipato quest'aspetto, suggerendo alle Commissioni Paritetiche di organizzare degli incontri aperti agli studenti di tutti i CdS, come già realizzato da alcune CPDS. Oltre alle CPDS dei Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, di Scienze della Vita, di Matematica e Geoscienze e di Scienze Politiche e Sociali, che avevano avviato nel 2015 alcune iniziative in tal senso, nel 2016 anche la CPDS del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche, Statistiche ha organizzato un incontro dal titolo "Raccontaci la tua esperienza di studente" con l'obiettivo di raccogliere esperienze di apprendimento e proposte di miglioramento direttamente da tutti gli studenti.

Si segnala tuttavia ancora qualche problematica a livello di partecipazione alle riunioni per la componente studentesca, documentata nelle stesse Relazioni Annuali delle CPDS. E' questo il caso della CPDS del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, in cui una studentessa è decaduta in quanto assente ingiustificata alle riunioni della CPDS, della CPDS del Dipartimento di Studi Umanistici che ha avuto "*problemi e disguidi per quanto concerne la componente studentesca*" dimessasi quasi integralmente per motivazioni personali.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

E' importante sottolineare che, data la rilevanza che le CPDS rivestono nel sistema AVA, proprio per la loro connotazione paritetica, questa debba essere assicurata non solo nella composizione, ma anche nell'effettivo coinvolgimento e nella partecipazione alle attività previste per l'AQ degli studenti.

Il Presidio raccomanda pertanto al Consiglio degli Studenti che la valenza del ruolo dei Rappresentanti degli Studenti nei vari organi e commissioni e il relativo impegno sia chiaramente percepito dagli studenti. Dal canto suo, il PQ sta pianificando l'organizzazione di alcuni incontri formativi proprio con le rappresentanze degli studenti recentemente elette, diretti a far loro conoscere l'organizzazione dell'Ateneo, il funzionamento dei principali organi accademici e il Sistema di AQ di Ateneo, e quindi l'importanza di un loro ruolo attivo nel processo di miglioramento in atto nel nostro Ateneo.

### *Metodologia di analisi per la redazione della Relazione Annuale*

Al pari di quanto avvenuto per le precedenti Relazioni Annuali, il Presidio della Qualità ha richiesto alle Commissioni Paritetiche di definire e documentare la metodologia adottata per l'analisi dei dati disponibili ai fini della redazione del documento, indicando le motivazioni della scelta dei temi oggetto di approfondimento (quadri) e del livello di analisi operata in un verbale della CPDS di cui è stato richiesto di riportarne una sintesi nella stessa Relazione.

Il Presidio della Qualità, infatti, ha voluto mantenere l'autonomia delle CPDS per quanto attiene la scelta di effettuare l'analisi a livello di singolo CdS o per gruppi omogeni di CdS (per aree culturali e/o percorsi formativi), garantendo però sempre la presenza di **specifici riferimenti a tutti i corsi di studio attivi** nel dipartimento.

Nella tabella seguente sono riportati i 7 quadri oggetto di analisi indicati da ANVUR per la Relazione Annuale, da cui devono derivare le relative raccomandazioni proposte dalle CPDS, ovvero:

QUADRO	FOCUS DELL'ANALISI
<b>A</b>	<b>Funzioni e competenze richieste</b> dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
<b>B</b>	<b>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi</b> in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
<b>C</b>	<b>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b> , materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
<b>D</b>	<b>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti</b> in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
<b>E</b>	<b>Completezza ed efficacia del Riesame</b> e dei conseguenti <b>interventi di miglioramento</b> .
<b>F</b>	Gestione e utilizzo dei <b>questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b> .
<b>G</b>	<b>Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni</b> fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tabella 38 – Struttura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche (RA\_CPDS), ripartita nei quadri proposti da ANVUR

A tale riguardo, poiché il documento AVA 2.0 sottolineava l'importanza dell'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni studenti, nel corso dell'incontro con le CPDS e nelle indicazioni operative contenute nel modello della RA, il PQ ha **ritenuto opportuno dare l'indicazione che il quadro F venisse sempre compilato**.

La Tabella 39 riporta il confronto delle metodologie adottate dalle diverse CPDS nell'ultimo triennio al fine di monitorare eventuali modifiche introdotte ai fini dell'analisi operata e documentata sui CdS.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

CPDS	ANNO	CDS attivi 2016/17	QUADRI COMPILATI	LIVELLO DI ANALISI	ELEMENTI SPECIFICI per CDS	Relazioni Inviata al PQ
DEAMS	2014	6	Tutti	Gruppi omogenei	SI	3
	2015	6	Tutti	Gruppi omogenei	SI	3
	2016	6	Tutti	Gruppi omogenei	SI	3
DISPES	2014	4	Tutti	Dipartimento	NO	1
	2015	4	Tutti	CdS	SI	1
	2016	4	A-E F,G	Gruppi omogenei Dipartimento	SI NO	3
DISU	2014	10	Tutti	CdS/Gruppi omogenei	SI	6
	2015	9	Tutti	CdS/Gruppi omogenei	SI	7
	2016	9	Tutti	CdS/Gruppi omogenei	SI	7
IUSLIT	2014	3	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2015	3	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2016	3	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
DF	2014	2	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
	2015	2	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
	2016	2	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
DIA	2014	13	A-C	Dipartimento	SI	1
	2015	13	Tutti* D-G	Gruppi omogenei	SI	5
	2016	13	A-C	Gruppi omogenei	SI	5
DMG	2014	4	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2015	4	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2016	4	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
DSCF	2014	4	C, E-G	Gruppi omogenei	SI	1
	2015	4	A, E-G	Gruppi omogenei	SI	2
	2016	4	A, E-G	Gruppi omogenei	SI	3
DSMCS	2014	9	Tutti	CdS	SI	1
	2015	10	Tutti	CdS	SI	1
	2016	11	Tutti	CdS	SI	10
DSV	2014	8	Tutti	Dipartimento	NO	1
	2015	8	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
	2016	8	C**,G	Gruppi omogenei	SI	1

Tabella 39 - Confronto su metodologia di analisi e di documentazione della Relazione Annuale adottata dalle CPDS nel triennio 2014-2016.

\* Solo per Architettura.

\*\* Quadro integrato con la valutazione delle opinioni studenti prevista al quadro F



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Ai fini della Relazione Annuale del 2016, le CPDS dipartimentali hanno dovuto quindi analizzare le consultazioni delle parti interessate, il complesso dell'offerta formativa, nonché gli esiti dei questionari sulla didattica degli studenti di un numero alquanto variabile di Corsi di Studio. Nel 2016 le CPDS sono state coinvolte in un'attività di valutazione di un numero totale di CdS che variava da un massimo di 13, come nel caso della CPDS del Dipartimento di Ingegneria, a un minimo di 2 per la CPDS del Dipartimento di Fisica. È chiaro che un numero più elevato di CdS da considerare inevitabilmente implica un impegno maggiore ed è anche per questo motivo che il Presidio ha ritenuto opportuno lasciare autonome le CPDS nella definizione del modus operandi tanto per l'analisi di approfondimento quanto per la redazione della stessa Relazione.

### *Flussi comunicativi e documentali tra CPDS e CdS*

Al fine di favorire l'effettiva presa in carico delle proposte di miglioramento delle CPDS, il Presidio raccomanda comunque alle CPDS che gli scambi informativi tra Commissioni e Coordinatori non siano limitati alle rispettive letture della documentazione prodotta (Relazione Annuale, SUA-CdS,...), ma avvengano, anche e soprattutto, tramite degli incontri le cui date e contenuti siano documentati da appositi verbali e richiamati all'interno delle relazioni annuali delle CPDS.

### *Pareri, raccomandazioni e indicazioni delle CPDS nei confronti degli attori dell'AQ*

Nelle Relazioni delle CPDS sono vari gli elementi che forniscono puntuali indicazioni per la correzione e il miglioramento di criticità rilevate nell'ambito dello svolgimento delle attività formative, nonché raccomandazioni attinenti ai processi di assicurazione della qualità. Il PQ sta analizzando tali segnalazioni, relative quest'anno principalmente a questioni riguardanti il questionario per le opinioni degli studenti e la gestione del Syllabus, al fine di individuare le opportune azioni da mettere in campo già nel corso del 2017.

### **5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2016)**

Il Presidio della Qualità ha avviato nel 2016 il processo di redazione del Rapporto Ciclico di Riesame per i corsi di studio dell'Ateneo nell'ambito delle azioni previste nel Piano di Azioni 2016.

Il PQ, di concerto con il Collaboratore rettorale per la "Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio" ha invitato (Commissione didattica dei dipartimenti 18/1/2016, mail ai Direttori di Dipartimento 05/2/2016) ciascun dipartimento ha individuare almeno un corso di studio che si impegnasse a svolgere il riesame ciclico del corso di studio e a redigere il relativo rapporto utilizzando il modello messo a disposizione dal Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27843>) entro il 31/7/2017 (poi prorogato al 30/9/2017).

Ciascun Dipartimento ha quindi individuato al suo interno i CdS che si sono impegnati a svolgere i riesami ciclici oltre ai Corsi di Studio che hanno svolto tale esercizio a supporto di un cambiamento di ordinamento già previsto. Alcuni dipartimenti hanno stabilito di svolgere il riesame ciclico su tutti i corsi attivi.

Il Presidio della Qualità ha quindi organizzato il 19 maggio 2016 un incontro di presentazione (destinato ai Coordinatori dei CdS che si erano impegnati a svolgere il riesame ciclico nel corso del 2016) del modello di Rapporto Ciclico di riesame (RCR), predisposto dal PQ sulla base di quello proposto dal modello AVA ANVUR, corredando ciascuna sezione di note di compilazione con il richiamo delle fonti dati da tenere in considerazione per l'analisi, nonché di una lista di domande guida per l'individuazione dei punti di forza e criticità. (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sul-riesame-ciclico-cds-19-maggio-2016>).

Al termine delle operazioni (30/9/2016) sono pervenuti al Presidio della Qualità 37 Rapporti di Riesame Ciclico (1 Corso di Studio lo aveva già svolto nel 2015) su 62 Corsi di Studio attivi nell'a.a. 2016/17. Un ulteriore Rapporto di Riesame Ciclico è stato svolto entro il mese di marzo 2017 sul



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

nuovo modello previsto da AVA 2.0 da un corso di studio che non lo aveva ancora redatto a supporto di una modifica di ordinamento 2017/18.

Trattandosi del primo esercizio di analisi ciclica dei corsi di studio, il Presidio della Qualità ha stabilito di procedere ad una analisi puntuale dei 37 Rapporti pervenuti per evidenziare eventuali problematiche relative alla modalità di analisi e fornire un feedback ai dipartimenti che fosse utile al miglioramento della procedura. Il Presidio ha quindi suddiviso i rapporti tra ciascun componente e condiviso una griglia di valutazione (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27843>). I risultati dell'analisi (un file excel con individuati punti di forza e debolezza per ciascun rapporto) sono stati discussi durante le riunioni del PQ del 10/1/2017 e 6/02/2017, in seguito alle quali si è stabilito di chiedere la modifica di alcuni riesami rispetto ad alcune criticità non pertinenti individuate e sulle modalità di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Infine, tutti i rapporti di riesame redatti tra il 2016 e il 2017 (38) sono stati caricati in SUA-CDS (Sezione Documentazione 2016) e trasmessi al Nucleo di Valutazione (15/3/2017).

I 23 CdS (anche se 3 devono ancora completare il primo ciclo di attivazione) dell'Ateneo che devono ancora effettuare un esercizio di Riesame Ciclico e che saranno invitati a svolgerlo nell'estate 2017 con il nuovo modello previsto in AVA 2.0.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## APPENDICE - Legenda Acronimi Dipartimenti

Acronimo	Dipartimento
<b>DEAMS</b>	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
<b>DF</b>	Dipartimento di Fisica
<b>DIA</b>	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
<b>DISPES</b>	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
<b>DISU</b>	Dipartimento di Studi Umanistici
<b>DMG</b>	Dipartimento di Matematica e Geoscienze
<b>DSCF</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
<b>DSMCS</b>	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
<b>DSV</b>	Dipartimento di Scienze della Vita
<b>IUSLIT</b>	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

## ALLEGATI

1. Verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio
2. Protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi di nuova istituzione (a.a.2015/16-2016/17-2017/18)
3. Composizione CPDS









# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
Protocollo					Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Audit in teleconferenza
<b>CEV:</b>	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Il corso di laurea in Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica viene attivato a seguito di ricognizione dell'esigenza formativa e assistenziale in una Regione priva di Corsi analoghi. Nelle Regioni limitrofe lo stesso Corso è presente soltanto presso l'Università di Verona. Il territorio manifesta l'esigenza di disporre nei prossimi anni di un numero consistente di professionisti nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, poiché l'organico su base regionale appare sottodimensionato rispetto alle esigenze delle equipe territoriali dei Servizi di Salute Mentale.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Non si fa cenno agli esiti occupazionali conseguiti. Nella Regione non sono presenti CdS analoghi. E' peraltro allegato il parere del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste il quale stima una esigenza di personale pari ad almeno 50 unità a fronte delle sole 21 esistenti.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Gli esiti non sono descritti. Si stima una buona opportunità di occupazione sul territorio regionale nel quale tali figure sono carenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Non è presente analogo CdS nella stessa regione. In Veneto è presente un corso analogo che mostra un tasso di occupazione per i Laureati in tecniche della riabilitazione psichiatrica pari all'87,5% a 1 anno.					

<p><b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b></p>	<p>Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Nell'Ateneo vi sono CdS della stessa Classe che peraltro formano figure professionali con profili di competenze non sovrapponibili e che rispondono a bisogni assistenziali differenti.</p>		
<p><b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b></p>		
<p>Sulla scorta delle informazioni raccolte , si può affermare che: l'assenza di altri CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella Regione, la condizione occupazionale dei Laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella stessa Regione, la stretta integrazione formativa con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione, con i quali sono state stipulate convenzioni per docenza e tirocinio, supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.</p>		
<p><b>II- La domanda di formazione</b></p>		
<p><b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Si</p>
<p>Sono stati consultati i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale della regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di strutture rappresentative della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Tali Direttori concordano nel ritenere che questa figura di laureato è sotto organico in modo rilevante, nel territorio regionale.</p> <p>Non sono disponibili studi di settore.</p>		
<p><b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>In data 2.12.2014 è stato recepito il parere del Dipartimento di Salute Mentale. Non sono presentati i verbali delle riunioni di consultazione con i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale che vengono richiamate nel documento di Progettazione del CdL: Non sono dichiarate le modalità attraverso le quali si intenda rendere sistematica la consultazione con le parti sociali</p>		
<p><b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b></p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presentati studi di settore né dati in merito all'occupazione a livello nazionale o internazionale, ma soltanto a livello regionale</p>		
<p><b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b></p>	<p>A1</p>	
<p><b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>Non sono disponibili informazioni in merito da cui poter dedurre se e come verrà realizzata una successiva interazione con le parti sociali.</p>		
<p><b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b></p>		
<p>Le informazioni fornite sono lacunose. La motivazione per l'attivazione del CdL è unicamente basata sulla dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste che riferisce in merito ad una carenza di organico relativamente alla figura formata dal CdL. Non sono dichiarate modalità di consultazione reiterata, con le parti sociali , finalizzate a verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi dichiarati.</p>		
<p><b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b></p>		
<p><b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</b></p>	<p>A1, A2.a</p>	<p>No</p>
<p><b>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come</b></p>	<p>A2 (.a e .b) a</p>	<p>Si</p>

<b>Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?</b>	confronto con A1	
Il CdS prepara una singola figura professionale, le cui funzioni e competenze sono descritte in maniera sintetica nel documento di progettazione del CdL e nella scheda SUA e risultano coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e mondo del lavoro		
<b>c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?</b>	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Si
La descrizione di funzioni e competenze è adeguata		
<b>d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
Secondo il documento Progettazione del CdS, funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del TRP sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito a funzioni e competenze		
<b>e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
<b>e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici		
<b>f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c	
<b>g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
<b>h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
Il confronto dei risultati di apprendimento con la didattica programmata mostra elementi di forte coerenza		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti e appaiono coerenti con la progettazione del CdS. Non si rilevano testimonianze in merito alla condivisione con le parti sociali dei risultati di apprendimento attesi		
<b>GIUDIZIO DI SINTESI</b>		
<b>COERENZA INTERNA ED ESTERNA</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazioni per l'attivazione</li> <li>• Domanda di formazione esterna</li> <li>• Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</li> </ul>		
<b>La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono in grado di spiegare adeguatamente la rilevanza del nuovo CdS per l'Ateneo. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono sufficientemente chiari e strutturati. La riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili e' sufficientemente chiara e si basa su dati concreti e sufficientemente aggiornati. La consultazione delle organizzazioni interessate e' stata realizzata adeguatamente in ordine a modalità, tempi e contenuti. La progettazione del CdS illustra in maniera sufficientemente chiara le sue prospettive di sviluppo anche sul piano nazionale e</b>	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si

<p><b>internazionale. Le interazioni con le parti sociali appaiono sufficientemente strutturate e monitorate, e possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare sono sufficientemente chiari, i risultati di apprendimento sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi sono sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite e' sufficientemente adeguato a spiegare l'opportunita' e la significativita' dell'offerta formativa proposta in relazione alla ricognizione effettuata.</b></p>		
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>IV - L'esperienza dello studente</p>		
<p><b>a.I. Le indicazioni circa le modalita' che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Dalle informazioni disponibili si desume che il Consiglio di CdS in cui è prevista una rappresentanza di studenti sia il possibile organo preposto al monitoraggio dell'andamento del CdS . Le modalità di monitoraggio e integrazione tra docenti non sono esplicitate</p>		
<p><b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Come anticipato nella sezione precedente le informazioni al riguardo sono lacunose; le uniche modalità di coordinamento sono rivolte a garantire la coerenza degli insegnamenti facenti capo allo stesso Corso integrato</p>		
<p><b>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non emergono indicazioni a tale proposito</p>		
<p><b>a.IV. Le responsabilita' operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presenti informazioni a tale riguardo</p>		
<p><b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Si fa riferimento nella scheda SUA alla prova di ingresso che mira a soddisfare i requisiti di conoscenza previsti; nel caso in cui risultino ammessi studenti con punteggio inferiore al minimo standard sono previste modalità di recupero del debito formativo</p>		
<p><b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b></p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p><b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b></p>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Si fa esplicito riferimento alla rilevazione dei giudizi di gradimento che verrà realizzata in modo sistematico con procedura online. Non sono invece ben definite le strategie di monitoraggio della carriera degli studenti, la frequenza di rilevazione delle eventuali criticità e le responsabilità di possibili azioni di miglioramento

#### V - Risorse previste

<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	----

E' presente la descrizione delle aule, laboratori e attrezzature sul sito del CdS.

<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste.  
Le informazioni presenti nel documento relativo alla Sostenibilità supportano anch'esse la realizzabilità dell'offerta

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### SOSTENIBILITÀ EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)

- Esperienza dello studente
- Risorse previste

<b>I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilità e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.</b>	Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione  Livello 2 Sufficiente	Si
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

#### Sezione Qualità

#### VI - Assicurazione della Qualità

<b>a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?</b>	Apposito documento di Ateneo, D1	Si
-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	----

La politica della Qualità è ampiamente dettagliata in apposite pagine sul sito dell'Ateneo: sono dichiarate e ben descritte le finalità, la struttura organizzativa, le responsabilità dei diversi Attori e i flussi informativi.

<b>b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?</b>	D2	Si
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----

Le informazioni inserite nel quadro D2 esplicitano in maniera dettagliata l'organizzazione progettata per il CdS e il raccordo delle procedure di autovalutazione con quelle disposte a livello del Sistema Qualità di Ateneo

#### GIUDIZIO DI SINTESI

#### ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

<b>Il sistema di Assicurazione della Qualità e' ben strutturato a livello di CdS e di Ateneo. Il CdS si connette bene alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo e presenta un sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati in grado di garantire l'AQ del CdS. Complessivamente, il sistema di AQ del CdS e' buono.</b>	Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione  Livello 3 Buono	Si
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	----

#### VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.

<p><b>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualità della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilità delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</b></p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p><b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</b></p>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).</p> <p>La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.</p> <p>Punti deboli: Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento . E' carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzioneprofessione.</p>		
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni</b></p>		
<p>Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.</p>		

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV2 - CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni sono più che adeguate e si evincono dal documento "Politiche di Ateneo" approvato dal Senato Accademico, dal documento "Progettazione del CdL" (quadro D5), che include la sintesi delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale. Si sottolineano: - l'esigenza del mercato e del mondo del lavoro di incrementare il numero di figure professionali di Logopedista, l'elevata occupabilità di questa figura professionale; - il fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nelle regioni limitrofe in cui il corso è attivo (Veneto). L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Gli esiti risultano soddisfacenti					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Sulla scorta delle informazioni raccolte, si può affermare che: la domanda del mercato, l'elevata occupabilità della figura del laureato in logopedia, il riscontro fornito dalle organizzazioni rappresentative della professione, le sostenibilità dichiarate dell'offerta formativa supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.					
II- La domanda di formazione					
<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>			A1		Si
L'analisi della domanda di formazione è l'esito di una consultazione di studi di settore a livello nazionale, di un'ampia consultazione di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (direttori generali di Aziende sanitarie o ospedaliere o dia Area riabilitativa) rappresentanze del mondo della professione (FLI, SSLI) di associazioni laiche rappresentanti gli utenti. Non è presente un'analisi a livello internazionale; tuttavia, la specificità della figura professionale formata, che gestisce, in larga parte, una disabilità nella comunicazione, vincola in parte l'operatività del logopedista al territorio nazionale per la gestione di soggetti che utilizzano la lingua madre. Non si fa menzione di un comitato di indirizzo					
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>			A1		Riserva
Le consultazioni sono avvenute tramite questionario. Sarebbe stato auspicabile un confronto diretto soprattutto ai fini della discussione dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento					
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>			A1		Si
Sono stati considerati dati aggiornati a livello nazionale					
<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>			A1		
È stata consultata l'analisi del Ministero della Salute che stabilisce un incremento del fabbisogno formativo regionale relativamente alla figura del logopedista di almeno 20 unità. Inoltre l'analisi della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria etc., della Regione Autonoma FVG, che definisce il fabbisogno formativo regionale, sottolinea come il numero di logopedisti formati nelle regioni limitrofe non sia sufficiente a soddisfare la domanda di formazione.					
<b>c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si

Sono programmate consultazioni con cadenza triennale.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
L'ascolto della domanda di formazione appare descritto in dettaglio e contribuisce in maniera sostanziale alla motivazione per l'attivazione del CdS		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risultati quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
I profili culturali e professionali sono stati formulati sulla base della normativa ministeriale e confrontati con i profili stabiliti in alcuni paesi europei		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel Documento di progettazione viene citato un confronto con Corsi allestiti in altri paesi europei, senza peraltro entrare nel dettaglio delle motivazioni che hanno spinto a selezionare i Corsi realizzati in Slovenia e nel Regno Unito o definire i contenuti che sono stati considerati più rilevanti ai fini della formulazione dei profili di conoscenze e competenze.		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in coerenza con la progettazione del CdS. Le parti sociali e le organizzazioni consultate hanno avuto modo di valutare la progettazione del CdS e hanno fornito il proprio parere attraverso un'indagine mediante questionario e attraverso colloqui a distanza, successivi.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono previsti incontri mensili del Consiglio CdS e incontri tra referenti di area . Il coinvolgimento degli studenti è citato in relazione alla composizione del Gruppo di Riesame.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Incontri mensili sembrano più che adeguati a garantire una forte condivisione tra Docenti in merito agli obiettivi formativi , alla didattica erogata e alle modalità di accertamento dell'apprendimento		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Non si fa riferimento esplicito al coordinamento interdipartimentale. Il corso sarà tenuto presso le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le informazioni al riguardo sono dettagliate		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Il Consiglio di CdS e il gruppo di Riesame includono una rappresentanza studentesca. La frequenza di riunioni programmate per il Consiglio è mensile, del tutto adeguata a rilevare e gestire eventuali problematiche. L'Ateneo si è dotato di un sistema online anonimo di rilevazione dei giudizi degli studenti e di analisi degli stessi all'interno di procedure di AQ ben consolidate.

#### V - Risorse previste

<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Si
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	----

#### S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste (secondo quanto risulta dalla scheda SUA, dal documento Politiche di Ateneo e documento SEF)

#### VI - Assicurazione della Qualità

<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	----

#### Valutazione Finale

##### Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.

Punti deboli: non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

##### Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità</b>		
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze politiche e sociali	LM-52	Relazioni internazionali	Diplomazia e Cooperazione internazionale	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV7 - CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione (come trasformazione di una LM già esistente) appaiono comprensibili, anche se avrebbero potuto essere esplicitate in maniera più articolata.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Nella medesima regione e in quella confinante non sono presenti CdS analoghi. Il confronto è comunque presente in riferimento ad Atenei di altre regioni italiane, sebbene limitato ai CdS della classe LM81 presenti in Almalaurea.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		No
Vengono presentati come soddisfacenti dati che in realtà sono problematici. Non può essere considerata infatti soddisfacente una quota di impiegati stabili a tre anni dalla laurea inferiore al 50% (42,6%). Il documento dovrebbe spiegare perché, malgrado esiti occupazionali che non sono affatto soddisfacenti, si ritiene comunque opportuno avviare il CdS.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Non pertinente. Non sono presenti analoghi CdS né nella medesima regione né in quella confinante.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In base alla documentazione presentata, non risultano nel medesimo Ateneo altri CdS con esitiformativi simili.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS appaiono, nel complesso, sufficienti, anche se sarebbe stata opportuna una riflessione in merito ai risultati di occupazione non particolarmente brillanti di CdS analoghi in altre regioni italiane.					
II- La domanda di formazione					
<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>			A1		Si
La consultazione è stata ampia e diversificata. Non risulta l'istituzione formale di un Comitato di indirizzo, tuttavia la programmata consultazione periodica con le parti sociali appare sufficiente per soddisfare quanto richiesto dal presente indicatore.					
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>			A1		Si
SI suggerisce comunque una interlocuzione maggiorante approfondita con le realtà sinora contattate a mezzo questionario.					
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>			A1		Si
L'analisi è avvenuta su studi nazionali.					
<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>			A1		
Gli studi presi in considerazione, per quanto di carattere piuttosto generico, suggeriscono una moderata crescita dell'occupazione nei macrosettori che includono i profili professionali preparati dal presente CdS.					
<b>c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		
L'interazione è prevista con cadenza almeno biennale.					
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>					
L'ascolto della domanda di formazione si è basato su una pluralità di fonti e risulta nel complesso adeguato.					

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
Le fonti sono indicate		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
La proposta risulta coerente sia internamente sia in relazione a quanto emerso dal confronto con le parti sociali.		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
La descrizione risulta adeguata, per quanto - in relazione al profilo "Esperto in in Gestione e Direzione Internazionale - estremamente sintetica		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
I pareri sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS.		
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il confronto è stato effettuato.		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
Le attività formative programmate sono nel complesso coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Unica, parziale eccezione riguarda l'ambito linguistico. Il laureato di questo CdS dovrebbe infatti (SUA - quadro A4b.1) padroneggiare sia il francese e avere altresì competenze in altre lingue, per un totale, quindi, di almeno tre lingue. Tuttavia, il piano degli studi prevede un unico insegnamento di lingua nel curriculum LM52 e solo due insegnamenti nel curriculum LM81		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
I profili professionali risultano adeguatamente presentati; l'offerta formativa prevista e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente coerenti con tali profili.		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Sono indicati gli organi coinvolti nell'attività di monitoraggio (alcuni dei quali vedono anche la presenza di una rappresentanza studentesca) ma non le modalità di questa medesima attività.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nella documentazione presentata non vi sono indicazioni circa le modalità di coordinamento fra i diversi insegnamenti		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Viene precisato che, pur in presenza di alcune sinergie con docenti di altro Dipartimento presente presso la sede di Gorizia, la responsabilità del CdS rimane in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il CdS, pur segnalando un'attenzione a potenziali studenti provenienti da Lauree Triennali di altri Atenei italiani così come da Università straniere, non prevede percorsi differenziati specifici per questa particolare utenza.		
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel piano di studi è inserita un'attività laboratoriale o di tirocinio; inoltre circa la metà degli insegnamenti verrà erogata in lingua inglese.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Il profilo del CdS in relazione all'esperienza dello studente appare adeguato, anche se si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla		

Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

V - Risorse previste

**Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?**

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le strutture a disposizione appaiono pienamente adeguate.

**S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste**

Le risorse previste e a disposizione appaiono adeguate all'offerta proposta.

VI - Assicurazione della Qualità

**a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?**

Apposito documento di Ateneo

Si

Il CdS si conforma alle politiche di AQ d'Ateneo

Valutazione Finale

**Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati**

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

**Indicazioni e Raccomandazioni**

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime. Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

**Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità**

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-12	Mediazione linguistica	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV6 - CEV6: SCIENZE UMANISTICHE				
Sezione Qualità'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono convincenti perché combinano buone esperienze didattiche della sede negli ambiti delle lingue straniere della giurisprudenza per delineare un profilo innovativo in ambito comunicativo-giuridico. Il corso proposto si differenzia in modo adeguato e sostanziale da quello della stessa classe L12 attivo presso l'Ateneo (Comunicazione Interlinguistica Applicata).					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Riserva
Il documento "Progettazione del CdS" non presenta adeguatamente i dati occupazionali riferiti al corso di laurea della stessa classe attivo nell'ateneo e nemmeno quelli di confronto con dati di Atenei limitrofi o nazionali: il link presente non funziona e nel documento si dichiara "Gli esiti occupazionali del CdS attualmente offerto sono da considerarsi soddisfacenti" senza alcuna analisi puntuale.					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo motiva la proposta con ragioni convincenti: il corso attivo nella classe ha un alto numero di richieste e ottime qualificazioni. Il numero programmato del corso attivo e di questo proposto assicurano un'elevata qualità della formazione. Le consultazioni con le parti interessate, di cui si dirà in seguito, supportano convintamente questa proposta. Si sottolinea che gli esiti occupazionali non risultano poco soddisfacenti in sé, poco soddisfacenti sono la possibilità di valutarli in questa sede e la modalità con cui sono stati esposti nel documento di progettazione del CdS.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In Italia non risultano CdS analoghi, che cioè coniughino competenze linguistico-traduttive e giuridiche.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Il CdS si differenzia in modo pertinente e incisivo dal corso già attivato in Ateneo che non ha esiti formativi sovrapponibili. Le motivazioni per l'attivazione risultano convincenti.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					

Il CdS proposto è un corso di laurea che affianca un corso esistente nell'Ateneo della stessa classe (L12). Per la natura di entrambi i cds e il loro numero programmato, il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili. Il documento "Progettazione del CdS" presenta una buona riflessione sui corsi attivi nella classe nell'ateneo in confronto con altri Atenei similari, anche se non è dettagliata l'analisi degli esiti occupazionali. Per la qualificazione dell'Ateneo e del corso di laurea esistente nella classe e la possibilità di proporre un percorso formativo ben differenziato e qualificato, l'attivazione del CdS proposto può dunque ritenersi opportuna e significativa.

## II- La domanda di formazione

<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>	A1	Riserva
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------

La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari tra aprile e ottobre 2016, come documentano la sintesi e due verbali allegati. Le parti interessate consultate hanno buona rappresentatività locale, regionale e internazionale. Non risulta l'istituzione di un Comitato di indirizzo e la previsione di nuove consultazioni è piuttosto indefinita, in SUA A.1 si legge infatti "Resta inteso che il Dipartimento ha intenzione di organizzare incontri periodici (almeno biennali) con le organizzazioni ...". E' auspicabile una maggiore sistematizzazione dell'azione di consultazione con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Si
----------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----

Quanto espresso in SUA-A1 e i verbali allegati mostrano adeguata attenzione al confronto con le parti interessate per quanto attiene a modalità, tempi e contenuti. La Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento e le indicazioni fornite dal PQ hanno strutturato una buona attività in tal senso.

<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Riserva
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------

SUA A.1 e il documento di Progettazione del CdS non menzionano dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale. Si fa riferimento ad una proposta formativa per certi versi simile (Università di Salamanca), ma di livello diverso.

<b>b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
-----------------------------------------------------------------	----	--

Non è presente analisi approfondita.

<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---------

Nel progetto del CdS (vedi SUA A.1) la previsione della successiva interazione è piuttosto generica. Tale rilievo è anche all'attenzione del NV. Si ribadisce l'utilità di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa assicurare continuità e consistenza alla verifica in itinere.

## S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione

L'ascolto della domanda di formazione è di discreto livello: buono l'ascolto delle parti interessate, ma carente l'individuazione di studi e dati di settore. La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari a carattere locale, regionale e internazionale attraverso un'attività guidata dal PQ e condotta da una Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. E' auspicabile che si preveda una consultazione sistematica delle parti interessate con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

## III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	--

Per quanto attiene alle fonti e all'analisi, la Commissione istituita ad hoc ha operato prevalentemente con questionari e consultazioni di buona qualità, oltre che sulla documentazione dei corsi internazionali assunti come punto di riferimento. Si è inoltre basata sulla buona competenza e reputazione del Dipartimento nei due ambiti fondanti: quello linguistico-traduttivo e quello giuridico.

<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	No
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	----

<b>mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>		
<p>I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni profili professionali indicati, quelli specifici del segmento comunicativo-giuridico. Tuttavia altri profili risultano genericamente indicati, creano sovrapposizione con i profili del CdS di stessa classe esistente in Ateneo. Si richiede di espungere i seguenti:  Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)  Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)  Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)</p>		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	No
<p>Come si è detto, I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni dei profili professionali indicati, che ruotano attorno alle funzioni del "giurilinguista di primo livello". Altri profili indicati non risultano adeguatamente definiti; pertanto i seguenti non possono costituire una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi:  Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)  Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)  Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)  In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.</p>		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Riserva
<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<p>Le parti interessate hanno mostrato apprezzamento per la proposta formativa incentrata sulla specificità comunicativo-giuridica e la fase di progettazione dimostra molti momenti di confronto, anche se i documenti prodotti non consentono di cogliere in dettaglio le modalità di accoglimento dei pareri ricevuti.</p>		
<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
<p>Le esperienze didattiche (di vario livello) confrontate a livello internazionale nella fase di progettazione del CdS (vedi allegati nel documento relativo) sono analizzate in modo eccellente e riguardano un ampio contesto internazionale (francese, inglese, spagnolo, ungherese, croato).  Questo confronto, in cui l'Ateneo si mostra baricentrico rispetto all'Europa occidentale e orientale, rappresenta un punto di forza del CdS.</p>		
<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	No
<p>I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate, in riferimento al profilo del "giurilinguista", per altri profili indicati mancano attività formative di ambito economico e sociologico.  Inoltre manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).</p>		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<p>I documenti rilevanti sono: i campi SUA (A e B1), il documento di programmazione del CdS e i suoi allegati (verbali degli incontri di consultazione con le parti interessate e documentazione inerente i benchmark internazionali).  Essi mostrano coerenza e cura nel definire il profilo principale di "giurilinguista", ben declinato per funzioni e competenze, anche in raccordo con le esigenze espresse da società e mondo del lavoro. Per questo profilo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi trovano in queste analisi una base solida e si traducono in una programmazione di attività formative ad essi coerenti.  Altri profili culturali e professionali indicati in A4.b non sono declinati, non prevedono le necessarie attività formative sociologiche e economiche ed inoltre non sono opportuni alla luce del CdS di stessa classe esistente in Ateneo che ne prevede alcuni.  Si richiede pertanto di espungere i seguenti profili professionali:  i. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</p>		

- ii. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- iii. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN che viene pertanto immediatamente segnalato all'Ateneo: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.

Inoltre (SUA B1) manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).

#### IV - L'esperienza dello studente

<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il documento "Progettazione del CdS" prevede (p. 7) "forte impegno" in attività di monitoraggio da parte del corpo docenti, del coordinatore del CdS, del direttore e dalla commissione paritetica del Dipartimento. La partecipazione di studenti (oltre che nella commissione paritetica) è genericamente richiamata, ma non esplicitata.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Il documento di "Progettazione del CdS" (pag. 7) descrive in modo molto sintetico attività di coordinamento previste a livello di "sezioni", una linguistica e una giuridica, analogamente a quanto attuato per il CdS esistente nella stessa classe. Quanto dichiarato: "il nuovo CdS <u>potrà vedere</u> la presenza di due sezioni..." appare aleatorio. Si raccomanda al Consiglio di CdS di porre adeguata attenzione a questo punto.		
<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Il CdS è incardinato in un solo dipartimento (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il documento di Programmazione del CdS e i quadri A3(a-b) della SUA non precisano adeguatamente il livello di conoscenze richieste per l'accesso, in quanto in SUA si dichiara "verifica la conoscenza a livello B del Quadro Comune...". Solo nel campo 'SUA- Amministrazione- Motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe' si precisa che il livello richiesto per l'accesso è il B2 del QCER. Poiché il livello di conoscenza linguistica richiesta in ingresso è determinante, oltre che opportuno, nel distinguere i due CdS offerti nella stessa classe, <u>si richiede di indicare in tutti i documenti il livello B2</u> richiesto in ingresso per consentire all'aspirante studente di avere una chiara collocazione delle conoscenze richieste. Le modalità di ammissione sono adeguatamente specificate in questa fase; trattandosi di un corso a numero programmato la tipologia e le modalità dell'esame di ammissione sono rinviate al bando annuale. Le modalità di recupero di eventuali insufficienze sono esplicitate.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, è stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Le scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente appaiono sufficientemente adeguate sia in relazione al coordinamento delle attività che al monitoraggio della qualità. È opportuno che il Consiglio di CdS preveda in modo chiaro il coordinamento delle attività e che si assicuri pienamente la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso <u>non sono sufficientemente chiare</u> con riferimento al livello QCER richiesto in ingresso, opportunamente individuato nel livello B2. <u>Si richiede</u> pertanto di indicare in tutti i documenti (a partire da SUA A3.a-b) <u>il</u>		

livello B2 richiesto.

Le modalità di ammissione sono indicate in modo pertinente.

Si osserva che il quadro dei docenti di riferimento individuati per il corso di studio assolve i requisiti di docenza previsti per i primi due anni dal DM.1059/2013, in termini quantitativi e in termini qualitativi.

Si segnala tuttavia la discrepanza tra il requisito di docenza soddisfatto per i primi due anni e il parere del NVA, positivo sul predetto requisito anche per il corso a regime, in presenza di una proposta esaminata che corrispondeva alle richieste di legge: Requisiti quantitativi: (almeno 6 docenti, trattandosi di corso triennale della classe della mediazione linguistica) sono presenti 5 docenti.

Requisiti qualitativi: (almeno 4 PO/PA, almeno 4 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti) sono presenti 3 PO/PA e 3 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti.

#### V - Risorse previste

**Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?**

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le risorse previste, di tipo documentale ed infrastrutturale, risultano pienamente adeguate al Cds che si intende attivare. Le scelte annuali dell'Ateneo in merito al numero programmato consentiranno di mantenere un buon rapporto tra utenza e strumentazione disponibile, stante la specificità del CdS.

**S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste**

Le risorse previste rendono pienamente realizzabile l'offerta.

#### VI - Assicurazione della Qualità

**a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?**

Apposito documento di Ateneo

Si

L'attività di autovalutazione e monitoraggio prevista per il CdS si iscrive correttamente nelle attività previste e monitorata dal Sistema di AQ di Ateneo. E' prevista la costituzione di un Gruppo di AQ del CdS composta dal Coordinatore del CdS, da alcuni docenti e da almeno uno studente.

#### Valutazione Finale

**Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati**

Il CdS proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un CdS della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili.

Punti di forza:

- le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;
- la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;
- lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;
- il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.

Punti di debolezza:

- la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il CdS e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;
- l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il CdS si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;
- la mancanza del Regolamento didattico del corso.

**Indicazioni e Raccomandazioni**

Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali:

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.

Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.

Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS.

**Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali**

**sono state evidenziate critica**

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Ingegneria industriale e dell'informazione	LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV1 - CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e nel documento specifico "Progettazione del CdS" sono ampiamente e dettagliatamente riportate le motivazioni per l'attivazione della Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing (LM-44). In particolare, nel territorio regionale non vi è alcuna laurea nella classe LM44 e l'offerta formativa proposta si allinea con l'evoluzione del mercato del lavoro nel 2020. Le motivazioni per attivare questo CdS appaiono convincenti.					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Progettazione del CdS" vengono presentate le statistiche occupazionali di corsi della classe LM44 del nord Italia (Politecnico di Milano e di Torino).					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Gli esiti occupazionali presentati rivelano un'ottima performance in termini lavorativi.					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
L'unico CdS della stessa classe in regioni limitrofe è il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova che, però, rientra nell'ambito più tradizionale dell'ingegneria Matematica.					
<b>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</b>			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel territorio regionale il proposto corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è l'unico della classe LM44.					
<b>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</b>					
Dai documenti allegati risulta chiara la motivazione da parte dell'Università degli Studi di Trieste di attivare un CdS Magistrale in Data Science and Scientific Computing.					
II- La domanda di formazione					

<b>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?</b>	A1	Si
Dal Quadro A1 della SUA risulta che sono stati consultati, mediante l'invio del progetto del nuovo CdS e di un questionario, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale (Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance, MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN). Pertanto, la consultazione delle organizzazioni interessate è stata adeguata.		
<b>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?</b>	A1	Si
Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni sono adeguati.		
<b>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</b>	A1	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati esaminati dati online di istituzioni nazionali ed internazionali che analizzano direzioni di sviluppo e competenze richieste nei settori della Data Science e della Computational Science and Engineering e sono stati analizzati profili di competenza di altri corsi di laurea magistrale che formano figure nello stesso ramo.		
<b>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</b>	A1	
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati ricevuti pareri sempre positivi sul progetto, nonché suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa. Dal verbale di sintesi della consultazione con questionari delle parti interessate, risulta che hanno risposto le seguenti aziende ed enti: Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance (fintech), MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN.		
<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel quadro A1 della SUA si dichiara che si è ritenuto di prevedere una cadenza triennale delle consultazioni. Tuttavia, non è precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno.		
<b>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</b>		
Sono stati consultati, in forma elettronica, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale. Non è stato precisato come si svolgeranno le successive interazioni con le parti sociali.		
<b>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?</b>	A1, A2.a	
Le fonti sulle quali è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze risultano evidenti nei quadri A1 e A2.a della SUA.		
<b>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
Il CdS si propone di formare esperti in Data Science ed esperti in Computational Science and Engineering. Tali figure professionali soddisfano certamente il fabbisogno espresso dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica.		
<b>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali sono descritti in modo adeguato.		
<b>d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
<b>d.2. Si è tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che, durante la consultazione con enti di ricerca ed aziende, sono stati ricevuti suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa.

<b>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Riserva
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------	---------

<b>f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---------

I risultati di apprendimento sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova. Tale confronto è stato fatto in maniera chiara, ma è l'unico.

<b>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Si
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	----

I risultati di apprendimento attesi sono stati ampiamente presentati in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Tali risultati trovano ampio riscontro nelle attività formative programmate.

### **S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi**

Le competenze professionali e i risultati attesi sono stati presentati in maniera dettagliata. Tali dati, però, sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova.

### **IV - L'esperienza dello studente**

<b>a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---------

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che un monitoraggio continuo del funzionamento del corso e della carriera degli studenti sarà svolto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, in cui è presente anche una rappresentanza degli studenti. Tuttavia, non sono specificate le modalità con cui questo monitoraggio avverrà.

<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	----

Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti.

<b>a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che l'interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti sarà regolata a norma di statuto e da opportune convenzioni. Quindi, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti non sono ancora adeguatamente precisate.

<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	----

Si tratta di un CdS Magistrale.

<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che il corso sarà dotato di un regolamento, attualmente in fase di predisposizione e che, in tale regolamento, verranno presentate in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e i criteri di ammissione. Nel quadro A3 della SUA le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono correttamente descritte.

<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	----

Si

<b>c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una</b>	Documento specifico	Si
-----------------------------------------------------------------------------	---------------------	----

<b>didattica di tipo avanzato, diversa e piu partecipata di quella dei corsi triennali?</b>	"Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Si assicura che si svolgerà il monitoraggio dell'andamento del CdS, ma non sono specificate le modalità. Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti e le modalità di interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti.		
<b>V - Risorse previste</b>		
<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Riserva
Le strutture previste appaiono adeguate. Tuttavia, trattandosi di aule utilizzate anche da altri corsi di studio, occorre indicare l'occupazione attuale al fine di valutarne l'adeguatezza.		
<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilita' dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
Le risorse finanziarie e le strutture destinate al CdS appaiono adeguate, ma occorre precisare l'occupazione delle aule.		
<b>VI - Assicurazione della Qualita'</b>		
<b>a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</b>	Apposito documento di Ateneo	Si
La descrizione del processo di AQ dell'Università degli Studi di Trieste è adeguata e i momenti di autovalutazione progettati per il CdS in Data Science and Scientific Computing si inseriscono correttamente nelle procedure del processo di AQ.		
<b>Valutazione Finale</b>		
<b>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunita' e dei rischi rilevati</b>		
Punti di forza - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.		
<b>Indicazioni e Raccomandazioni</b>		
Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.		
<b>Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticita</b>		

**ALLEGATO 3 - Composizioni Commissioni Paritetiche Docenti Studenti - Relazioni Annuali 2014-2016** (in grassetto i Presidenti delle CPDS, in corsivo i nuovi componenti)

Dip.	2016	COMPONENTI 2016	COMPONENTI 2015	COMPONENTI 2014
<b>DEAMS</b>	4	<b>VALENTINUZ GIORGIO</b> BOGONI PAOLO, PELESSONI RENATO, BORRUSO GIUSEPPE	<b>VALENTINUZ GIORGIO</b> <i>BOGONI PAOLO, PELESSONI RENATO, BORRUSO GIUSEPPE</i>	<b>VALENTINUZ Giorgio</b> GREGORI TULLIO, PELESSONI RENATO, BORRUSO GIUSEPPE
	4	CANNARILE ROBERTA, <i>CAULO RICCARDO DIEGO, GUGLIOTTA FRANCESCO, MEHICIC MIRNA</i>	<i>CANNARILE ROBERTA, DISTASO NICOLE, GUGLIOTTA FRANCESCO, MEHICIC MIRNA</i>	LA MURA MADDALENA, RUZZIER SILVIO, TOSO FEDERICA, VERONA PAOLO
<b>DISPES</b>	2	<i>ANDREOZZI DANIELE, CACCAMO GIULIA</i>	CACCAMO GIULIA, TONOLO SARA	<b>FRIGO DANIELA</b> CACCAMO GIULIA
	2	<b>MELCHIORI MARTINA</b> LABOMBARDA AZZURRA	<b>MELCHIORI MARTINA</b> LABOMBARDA AZZURRA	PALLOTTA GIOVANNI, TESTA FABRIZIO
<b>DISU</b>	4	<b>BETTINELLI ELENA</b> ROMANINI FABIO, SELVA ORIETTA, UMEK DRAGAN	<b>BETTINELLI ELENA</b> ROMANINI FABIO, <i>SELVA ORIETTA, UMEK DRAGAN</i>	<b>BETTINELLI ELENA</b> MONTAGNARI EMANUELA, PAOLETTI GISELLA, ROMANINI FABIO
	<b>3</b>	<i>CICOGNA FRANCESCO, MACOR PETRA, PARCIANELLO GIORGIA</i>	<i>DANCIU ROBERT LUCIAN, MACOR PETRA, FURLANIS MARGOT, SARTORETTO AURORA</i>	D'ELISO PIETRO, FAVRET DANIELE, GUALTIERI NICOLA, KORENIKA LINDA
<b>IUSLIT</b>	4	<b>RACCANELLO MANUELA</b> FALBO CATERINA, FIORENTINI FRANCESCA, <i>DOLSO GIAN PAOLO</i>	<b>RACCANELLO MANUELA</b> FERRETTI PAOLO, FALBO CATERINA, FIORENTINI FRANCESCA	<b>FERRETTI Paolo</b> RACCANELLO MANUELA, FALBO CATERINA, FIORENTINI FRANCESCA,
	4	SFRAMELI FRANCESCO, <i>CORVASCE MARGHERITA, URSO EUGENIA, VALENTINI RICCARDO</i>	<i>SFRAMELI FRANCESCO, SPINA STEFANO, URSO EUGENIA, VALENTINI RICCARDO</i>	TOMMASO NONIS , SOLIDORO DANIELE, BURI LUDOVICA, VELARDI VITO
<b>DF</b>	3	<b>COMELLI GIOVANNI</b> MILOTTI EDOARDO, GREGORIO ANNA	<b>COMELLI GIOVANNI</b> MILOTTI EDOARDO, GREGORIO ANNA	<b>COMELLI GIOVANNI</b> MILOTTI EDOARDO, GREGORIO ANNA,
	3	<i>CURCURACI LUCA, VIDOLI GIANMARCO, TOMSIC ERIKA</i>	<i>PIVIDORI MARCO, VIDOLI GIANMARCO, TOMSIC ERIKA</i>	FANTINI ADRIANO, PIVIDORI MARCO, TESSAROTTO ELISA
<b>DIA</b>	4	<b>MANZAN MARCO</b> MARCEGLIA SARA RENATA FRANCESCA, <i>ROBERTI ROBERTO, GAROFOLO ILARIA</i>	<b>MANZAN MARCO</b> <i>MARCEGLIA SARA RENATA FRANCESCA, NOÈ SALVATORE, GAROFOLO ILARIA</i>	<b>MANZAN MARCO</b> ACCARDO AGOSTINO, NOÈ SALVATORE, CORBELLINI GIOVANNI
	4	CIBINEL MATTEO, <i>DE SOMMA ARIANNA, MARSON MASSIMO, MAZZON ENRICO</i>	<i>CIBINEL MATTEO, KYAW OO D'AMORE GIADA, DA PRAT MARCO, MARSON MASSIMO</i>	LADERCHI ALESSANDRA, PELLIZZARI LORENZO, REGLIA FRANCESCO, VELARI SIMONE
<b>DMG</b>	4	<b>ROSSET EDI</b> COLIZZA ESTER, FURLANI STEFANO, PERRONI FABIO	<b>ROSSET EDI</b> COLIZZA ESTER, FURLANI STEFANO, PERRONI FABIO	<b>LANDI GIOVANNI</b> ROSSET EDI, COLIZZA ESTER, FURLANI STEFANO
	4	<i>CAPONNETTO ANTONINO, FRANCAVILLA MARIO ANDREA, GIACHETTO ALESSANDRO, PALMIERI LUCA</i>	<i>DAL BO IGOR, MADDALONI FRANCESCA, MUNARI VANNI, PASTORUTTI ALBERTO</i>	DE SANTIS FLAVIA, RAAD FADL, ZANIER GIULIA, ZAMBOLIN MATTIA (decaduto)
<b>DSCF</b>	4	<b>FELLUGA FULVIA</b> DREOS RENATA, LASSIANI LUCIA, MAMOLO MARIA GRAZIA	<b>FELLUGA FULVIA</b> DREOS RENATA, LASSIANI LUCIA, MAMOLO MARIA GRAZIA	<b>FELLUGA FULVIA</b> DREOS RENATA, LASSIANI LUCIA, MAMOLO MARIA GRAZIA
	4	<i>CAPONE LORENZO, DEGRASSI MATTEO, STEFANOVIC MARINA, ZAGO SOFIA</i>	<i>FIORINDO MATTIA, LOTTERIA SIMONE, MARTINIS ANDREA, ZAGO SOFIA</i>	LUISA ALESSANDRA, MATANOVIC MARKO, RASCHI MARTINA, ZAGO SOFIA
<b>DSMCS</b>	4	<b>BOVENZI MASSIMO</b> SAVOIA ANNA, CARRARO MICHELE, TUROLDO ANGELO	<b>BOVENZI MASSIMO</b> SAVOIA ANNA, <i>CARRARO MICHELE, TUROLDO ANGELO</i>	<b>BOVENZI MASSIMO</b> CARRETTA RENZO, QUAIÀ Emilio, CADENARO MILENA
	4	<i>RADESICH CINZIA, PROCLEMER ALBERTO, REIA NICOLA, MAZZERO ANDREA</i>	<i>CABERLOTTO RICCARDO, PROCLEMER ALBERTO, REIA NICOLA, MAZZERO ANDREA</i>	CICOGNA ALESSIA, KARANTZOULIS ARISTOTELIS, MAZZERO ANDREA, MARZARI ELISA
<b>DSV</b>	3	<b>GIULIANINI PIERO</b> FANTONI CARLO, CESCUTTI PAOLA	<b>GIULIANINI PIERO</b> FANTONI CARLO, <i>CESCUTTI PAOLA,</i>	<b>EDOMI PAOLO</b> CAVALLERO CORRADO, NARDINI ANDREA, PALLAVICINI ALBERTO,
	3	NOVEL PIERO, PERNA AMALIA, TURKALJ SVEN	<i>NOVEL PIERO, PERNA AMALIA TURKALJ SVEN</i>	SIMBOLI DE MAIO ARIANNA, FURLANIS GAEL, SINUJELLO ANGELO, TOFFOLI LEONARDO (decaduto)